Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 18 giugno 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 500
N. 24 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale: telefoni 65065 6 7 – Prezzi med. Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

DALLE ELEZIONI EUROPEE SEMBRA EMERGERE L'INDICAZIONE DI UN RITORNO AL BIPOLARISMO

La Dc tiene, il Pci aumenta Tra i due partiti è pareggio

Penalizzati gli altri partiti di governo rispetto alle politiche dell'83 ad eccezione del Psi che mantiene le posizioni - Resta confermata la stabilità del Msi e di Dp - Affermazione dei radicali - I riflessi interni

Duello nella notte all'ultima scheda

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una manciata di voti divide la Democrazia cristiana dal Partito comunista e occorrerà attendere lo spoglio dell'ultima scheda per sapere quale sarà il partito di maggioranza relativa che rappresenterà il nostro Paese al Parlamento di Strasburgo.

Per la prima volta nella storia repubblicana l'esito di una votazione è rimasto fino all'ultimo appeso ad un filo. Mentre scriviamo le proiezioni degli istituti specializzati dicono che la Dc potrebbe rimanere il primo partito italiano con uno scarto della 0,1 per cento.

È una corsa ad ostacoli dalla quale si possono però già trarre alcune indicazioni politiche. Accantonato per un attimo il tema del sorpasso, che rimane pur sempre il dato più significativo, i rapporti tra i partiti della coalizione e tra la maggioranza e l'opposizione sono destinati a mutare.

Il Pci, indipendentemente dall'esito finale, è il partito che avanza di più. Si può valutare sotto molte angolature il successo comunista, e non ultima può essere messa in conto una certa emozione suscitata dalla tragica scomparsa di Enrico Berlinguer. Rimane però indiscutibile il dato politico dell'avanzata delle Botteghe Oscure e con essa la maggioranza dovrà misurarsi anche perché il pentapartito deve scontare, invece, un leggero calo di consensi.

Se Craxi attendeva dalle urne una risposta alla sua linea di condotta di dura contrapposizione rispetto al Pci, quella che ha ricevuto non può certo essere considerata positiva.

La conflittualità tra il Psi e il Pci si è risolta chiaramente a favore del partito di opposizione e su questo dato probabilmente il pentapartito rifletterà a lungo nel corso della verifica già preannunciata. Nella bisaccia del segretario socialista c'è da ieri uno 0,3 in più rispetto all'anno scorso. Davvero poco e non è escluso che questo risultato rimetta in moto le conflittualità interne. In questo quadro si inserisce il risultato decisamente negativo dell'accoppiata Pri-Pli e una leggera diminuzione di consensi per il partito di Longo.

Spadolini e Zanone hanno raccolto molto poco, al punto che la somma dei voti dei due partiti sconta un bilancio passivo. I due leaders puntavano molto su questo test elettorale; avrebbe dovuto essere una prova generale per le elezioni amministrative del prossimo anno ma stando ai risultati si può essere certi che i programmi saranno rivisti.

Anche questo dato concorre nella sostanza a confermare una ripresa della tendenza bipolare del nostro sistema politico. Dc e Pci, dopo alcuni anni di recupero da parte dell'area laica e socialista, ritornano ad essere i due punti di riferimento principali. L'avanzata del partito comunista e la sostanziale tenuta della Dc rispetto alla caduta verticale dell'anno precedente, testimoniano questa ripresa.

Accanto ad una ripresa della tendenza bipolare le elezioni europee confermano che il Movimento sociale rimane una forza stabile come stabile rimane Democrazia proletaria ed il Partito radicale può giovarsi del cosiddetto «effetto Tortora».

Crescono dunque le opposizioni, tiene con un leggero calo il pentapartito, aumenta, anche se molto meno rispetto alle previsioni pessimistiche, il fronte dell'astensione e della scheda bianca. Tutto questo sarà materia di riflessione attenta da parte delle segreterie politiche che tuttavia dovranno tener conto delle indicazioni di fondo suggerite dagli elettori: la grande partecipazione al voto, la tendenza a ridurre la frantumazione dei consensi.

Soprattutto se confrontata con quella degli altri paesi, la partecipazione degli italiani è stata al di là di ogni attesa. Ancora una volta, invece, è stato confermato che il diritto-dovere del cittadino a partecipare con il voto alle decisioni che lo riguardano direttamente è saldamente radicato nel nostro Paese. È un aspetto che tutte le forze politiche hanno sottolineato nei primi commenti tutti quanti improntati ad una grande prudenza.

Accanto a questo c'è il dato di una minor mobilità rispetto a quella espressa l'anno scorso. È probabile che le elezioni politiche dell'82 abbiano fatto segnare il massimo spostamento di voti all'interno del pentapartito; in questo caso la molla democristiana potrebbe aver raggiunto (e la tenuta di ieri lo confermerebbe) il massimo della compressione, lasciando quindi pochissimo spazio alla competitività al centro da parte degli altri partiti della coalizione.

È presto per ragionare con certezza su questi dati, ma se fossero confermati dalle cifre che il Viminale trasmetterà nelle prime ore della mattina, risulterebbe chiaro che la maggioranza di Governo tiene perché non è crollata la Dc e che lo scontro politico sul decreto si è risolto a favore del Partito comunista.

Tommaso Genisio

Il voto per il Parlamento europeo in Italia (31774 sezioni su 82144)

PARTITI	VOTI '84	% 1984	SEGGI '84	POL. CAMERA '83	% CAM. '83	EUROPEE '79	% EUR. '79	SEGGI '79
DC	4.063.668	32,60	27	12.145.800	32,90	12.738.449	36,50	30
PSI	1.367.322	11,00	9	4.222.487	11,40	3.852.588	11,00	9
PRI	777.717	6,20	5	1.872.536	5,10	894.103	2,60	2
PLI				1.065.833	2,90	1.268.148	3,60	3
PSDI	412.841	3,30	3	1.507.431	4,10	1.506.897	4,30	4
PCI	4.240.875	34,10	27	11.028.158	29,90	10.329.041	29,60	24
DP	173.659	1,40	1	541.493	1,50	248.455	0,70	1
PR	414.447	3,30	3	809.672	2,20	1.281.162	3,70	3
MSI	815.570	6,60	5	2.511.722	6,80	1.905.864	5,40	4
SVP	60.102	0,50	1	184.892	0,50	195.685	0,60	—
Autonomisti	65.628	0,50	—	—	—	—	—	—
Liga veneta	63.738	0,50	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	1.000.265	2,70	706.712	2,00	1

I dati si riferiscono a 31.774 sezioni su 82.144. Il calcolo dell'assegnazione dei seggi è ufficioso, ed è stato effettuato sulla base delle proiezioni.

PRIME REAZIONI

Soddisfatti i comunisti cauti gli altri ma non delusi

ROMA — Le prime reazioni dei partiti, di fronte alle proiezioni che si susseguono nelle prime ore dopo la chiusura delle urne hanno risentito della cautela e in esse sono prevalse considerazioni d'ordine generale. In particolare le prime dichiarazioni hanno mancato di commentare il primo dato più rilevante di queste elezioni: il sorpasso o il mancato sorpasso del Pci nei confronti della Dc.

Ovviamente le prime proiezioni non sono piaciute affatto ai responsabili democristiani. Il presidente Piccoli, che ha seguito i risultati davanti al televisore del suo studio, ha affermato che è prematuro fare commenti. Il capo ufficio stampa della segreteria, on. Mastella, ha sottolineato in prima battuta che la «campionatura è ancora abbastanza limitata. Da questi primi dati appare chiaro che c'è stato e rimane l'effetto drogato Berlinguer», ma che comunque «la coalizione pentapartita sembra complessivamente uscire in piedi con una tenuta sostanziale. Anche la Dc sta mantenendo la stessa percentuale delle elezioni politiche dello scorso anno».

In casa comunista non si nasconde la soddisfazione. «Il successo del nostro partito è clamoroso, soddisfacente: raggiungiamo le percentuali del 1975», ha infatti affermato l'on. Achille Occhetto, del Pci, nella dichiarazione che ha fatto ai giornalisti in sala stampa commentando i primi risultati delle elezioni.

«Non si può parlare ora di risultato truccato data la grande partecipazione dei cittadini alle elezioni. Il successo è di grande rilievo anche per il fatto che la Dc conferma il suo crollo e il Psi ha mancato il successo sul quale aveva lavorato».

Occhetto ha affermato che su questo risultato non c'è un effetto «truccato» o influenzato dai funerali dell'on. Berlinguer anche perché «quell'evento rappresentava un fatto politico, la riconferma della politica di Berlinguer in punti come la giustizia, la moralità, i rapporti civili fra le forze politiche. Per il Pci dunque è una vittoria, a prescindere dalle proporzioni che il sorpasso assumerà».

Per l'on. Claudio Martelli, vicesegretario del Psi «c'è una sostanziale stabilità con due fatti significativi: una crescita o un recupero del Pci che è probabilmente determinato da un forte fattore umano e un'avanzata o un pareggio con le precedenti elezioni europee dei radicali; anche qui mi pare che si possa dire che ha prevalso il fattore umano, una vicenda personale rispetto ad un andamento politico che l'anno scorso non era stato così vivace.

Il primo commento del segretario del Pli Zanone è stato il seguente: «Spero che si confermi un aumento dei voti liberali e repubblicani rispetto alle europee del 1979. La mia impressione è che su queste elezioni abbiano influito due rischi che nella campagna elettorale abbiamo cercato di evitare: primo, le polemiche interne hanno superato i problemi europei; secondo, c'è stata troppo accesa conflittualità tra i partiti della maggioranza cosa che ha finito per danneggiarli».

I socialdemocratici con Vizzini hanno sottolineato la tenuta socialdemocratica pur di fronte agli attacchi delle ultime settimane. Vizzini ha rilevato, inoltre, la sostanziale tenuta del pentapartito aggiungendo che forse i socialisti si aspettavano dei risultati migliori. Repubblicani e liberali in lista comune non se la sentono di cantare vittoria, pur rimarcando che rispetto alle precedenti europee la rappresentanza a Strasburgo non dovrebbe subire variazioni.

Per quanto riguarda gli altri partiti, mentre mancano le prime dichiarazioni, vanno sottolineati la conferma del Msi-Dn e il recupero radicale.

CONTRAPPOSTE LINEE DI TENDENZA NELLE PRIME ANALISI DEL VOTO IN EUROPA

Irrompono destra francese e Verdi tedeschi

Germania: resiste la Spd, «spariscono» i liberali - Francia: vittoria dell'opposizione, tracollo comunista Gran Bretagna: avanzata laburista - Belgio e Olanda: calo democristiano - Grecia: affermazione socialista

BRUXELLES — Con otto seggi in più, il gruppo parlamentare socialista dovrebbe confermarsi il più forte dell'Europarlamento di Strasburgo, secondo un sondaggio effettuato da un'organizzazione tedesca interrogando gli elettori all'uscita dei seggi in tutti i 10 paesi della Comunità.

Il merito dell'incremento da 124 a 132 seggi dei socialisti andrebbe in gran parte ai laburisti inglesi, passati da 16 a 35 seggi a spese del partito conservatore di Margaret Thatcher, mentre i socialisti francesi e i socialdemocratici tedeschi hanno subito arretramenti. Secondo il sondaggio il secondo gruppo dell'assemblea, quello democratico cristiano, scenderebbe da 117 a 110 seggi.

Ed ecco i primi dati pervenuti, paese per paese.

Germania. I liberali tedeschi non siederanno più al Parlamento europeo. Questo risultato s'è profilato con nettezza nella fase finale delle proiezioni fatte dalle due reti televisive tedesche tre ore dopo la chiusura dei seggi elettorali in Germania.

Le due proiezioni coincidono sempre nella valutazione dei risultati degli altri partiti, che sono inferiori a quelli del 1979 per l'unione Cdu-Csu di governo e per il partito Spd di opposizione, mentre indicano un forte progresso del partito dei Verdi che ottiene per la prima volta il «visto d'ingresso» a Strasburgo.

Notevole anche l'aumento che, nel complesso, hanno avuto i partiti e movimenti minori, passati dal modesto 0,8 per cento del 1979 a un sorprendente 3,6 per cento.

Queste ultime proiezioni attribuiscono all'unione dei partiti democratici cristiani Cdu-Csu il 45,9 per cento dei voti con una perdita di 3,3 punti percentuali, e il 37,5 per cento al partito socialdemocratico Spd con una perdita identica.

I liberali della Fdp non raggiungono l'obiettivo del cinque per cento fermandosi al 4,8 per cento, con una perdita di 1,2 rispetto al 1979. Mentre i Verdi entrano al Parlamento europeo con l'8,2 per cento, un guadagno netto di cinque punti sul 3,2 di cinque anni fa.

Francia. Le elaborazioni dei calcolatori elettronici sui primi dati provenienti dallo spoglio delle schede confermano l'aumento spettacolare dell'estrema destra del Fronte nazionale, un aumento che equivale all'altrettanto spettacolare salasso di voti subito dai comunisti. Il partito di Le Pen arriva così ad una percentuale di preferenze molto vicina a quella del Partito comunista, che i calcolatori indicano fra il 10,5 e il 12 per cento, se non addirittura a «scavalcarlo».

Alla coalizione di opposizione di neogollisti e centristi liberali (Rpr-Udf) i calcolatori attribuiscono una percentuale di voti fra il 41 e il 43 per cento, mentre al partito socialista viene attribuita una percentuale di voti fra il 19 e il 21 per cento.

Subito dopo l'afflusso dei primi risultati il presidente del movimento neogollista Rpr Jacques Chirac ha parlato di «clamorosa sconfessione» della politica del Presidente François Mitterrand e del suo governo e ha sottolineato che con questo voto i francesi hanno «reclamato nettamente un altro governo, un'altra politica».

Più esplicito sulle conseguenze da trarre dal voto di ieri è stato il presidente dell'Udf, Jean Lecanuet, il quale ha chiesto lo scioglimento dell'Assemblea nazionale.

Gran Bretagna. Un grosso successo del partito laburista d'opposizione, che conquista quasi un terzo delle circoscrizioni detenute finora dal partito conservatore di Margaret Thatcher, è il dato saliente delle elezioni europee in Inghilterra secondo le proiezioni del computer sui primi dati (ricordiamo che in Inghilterra si è votato giovedì, ma successivamente le urne sono state sigillate e lo scrutinio è in corso in questo momento, come negli altri nove paesi della Comunità).

Nella grande circoscrizione industriale di Midland Ovest, conservatrice alle elezioni politiche del giugno 1983, i laburisti sono balzati in testa con un aumento del 13 per cento. Nel Sud, i conservatori hanno mantenuto il primato a Wight e Hampshire Est, ma con una maggioranza ridotta.

Anche l'alleanza socialdemocratico-liberale, fortemente favorevole alla Comunità europea, avrebbe perso terreno secondo una previsione della Bbc, ma potrebbe ottenere un seggio a Strasburgo.

Le proiezioni dopo la designazione di 17 deputati a Strasburgo danno addirittura il 40 per cento ai laburisti, il 38 per cento ai tories, e il 18 per cento ad Alleanza. Ma la situazione è ancora fluida, anche se i risultati finali non dovrebbero variare di molto. Nelle europee del 1979 e in quelle politiche del 1983 queste sono state le percentuali: tories 48,4 e 42,4, laburisti 31,6 e 27,6, Alleanza 12,6 e 25,4.

Il sistema elettorale del collegio uninominale tuttavia permetterà ai conservatori di mantenere un sensibile margine di vantaggio nel numero dei suoi deputati a Strasburgo. Finora le proiezioni danno 45 seggi ai tories, 32 ai laburisti e uno ad Alleanza, che è la grande sconfitta.

La bassissima affluenza alle urne, circa il 30 per cento, ha giocato per la ripresa dei laburisti, sui quali si sono concentrati soprattutto voti di protesta contro il governo Thatcher e contro la Comunità, sui quali il partito laburista fa ricadere le responsabilità della crisi economica del paese.

Olanda. Variazioni solo marginali si sono verificate nella distribuzione dei seggi olandesi al Parlamento europeo: la coalizione di governo liberal-democristiana perde un seggio (i democristiani ne perdono due, passando da 10 a 8, mentre i liberali ne guadagnano uno, salendo da 4 a 5), mentre il Partito laburista rimane con i suoi 9 seggi del Parlamento precedente e il partito «democratici '66» (centro-sinistra) viene escluso dal prossimo Parlamento europeo, perdendo i due seggi

Chi ha guadagnato qualcosa sono i gruppi politici estremisti: si affaccia con due deputati al Parlamento europeo una coalizione di partiti di estrema sinistra di cui fa parte anche il Partito comunista olandese, e sarà presente anche un deputato di una coalizione di partiti di ispirazione religiosa di destra.

Belgio. Calo democristiano (sia sul fronte fiammingo sia su quello francofono) e avanzata socialista (anche questa su entrambi i fronti dei due gruppi etnici). Queste sono le indicazioni delle elezioni in Belgio. Dei 24 deputati belgi, sono a quota 5 i democristiani fiamminghi e i socialisti francofoni.

Lussemburgo. Nel nuovo Parlamento europeo, i sei deputati lussemburghesi saranno così ripartiti: tre cristiano-sociali, due liberali, un socialista. Non vi sono variazioni rispetto all'attuale assemblea comunitaria, e ciò nonostante un'avanzata in percentuale dei socialisti e perdite sia dei cristiano-sociali, sia dei liberali.

Grecia. I primi risultati ufficiali in Grecia indicano un netto vantaggio dei socialisti del Pasok sui conservatori di Nuova democrazia. Il Pasok avrebbe guadagnato in percentuale rispetto all'81.

Per quanto riguarda l'**Irlanda**, a tarda sera non erano ancora giunte indicazioni valide sui risultati, mentre in **Danimarca** lo spoglio delle schede avrà inizio solo questa mattina.

Al voto l'84,2%

ROMA — La media finale nazionale dei votanti è stata dell'84,2 per cento, con un calo dello 0,9 rispetto alle europee del 1979 e del 4,6 rispetto alle politiche del 1983.

Seconda circoscrizione (Nord Est)

PARTITI	VOTI '84	% '84	SEGGI '84	POL. CAMERA '83	% CAMERA '83	EUROPEE '79	% EUR. '79	SEGGI '79
DC	972.381	33,70		2.365.495	32,50	2.578.495	36,70	6
PSI	290.722	10,10		730.742	10,00	748.649	10,70	2
PRI	211.429	7,30		408.478	5,60	195.055	2,80	—
PLI				179.038	2,50	258.781	3,70	1
PSDI	101.385	3,50		273.080	3,80	321.223	4,60	1
PCI	951.334	33,00		2.246.000	30,90	2.129.040	30,30	5
DP	43.293	1,50		107.796	1,50	37.511	0,50	—
PR	83.576	2,90		162.423	2,20	250.131	3,50	1
MSI	117.696	4,10		300.001	4,10	189.201	2,70	—
SVP	60.102	2,10		184.971	2,50	195.256	2,80	1
Autonomisti	6.439	0,20		—	—	—	—	—
Liga veneta	47.319	1,60		125.242	1,70	—	—	—
Altri	—	—		195.679	2,70	46.599	0,70	—

Risultati parziali relativi a 6.994 sezioni su 16.848 del collegio Nord-Est (Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige, Veneto ed Emilia-Romagna).

In regione balzo in avanti della Dc e del Pci

Primi dati: la situazione nei quattro capoluoghi

TRIESTE — In tutti e quattro i capoluoghi della regione Friuli-Venezia Giulia i primi dati elettorali concordano nel registrare due forti balzi in avanti, quello della Dc e quello del Pci: più accentuato il secondo, ma mai — nel corso degli scrutini sezione per sezione — è stata avvertita qui l'ipotesi di un «sorpasso», le due posizioni essendo ben distanti.

Sensibile anche l'aumento del Psi, mentre i liberali e i repubblicani uniti totalizzano meno voti di quanti avevano raccolto divisi alle «politiche» dell'anno scorso (un confronto con le precedenti «europee» è politicamente meno significativo in quanto da cinque anni a questa parte molta acqua è passata sotto i ponti: per esempio c'è stato l'anno scorso un calo medio di 5 punti nella nostra regione da parte della Dc). La lista Pli-Pri fa eccezione invece a Trieste, dove riceve in eredità molta parte dell'elettorato della LpT, assente da questa consultazione.

A Trieste la Dc, che aveva già avuto un buon ricupero l'anno scorso, ha compiuto — alla luce delle prime «proiezioni» provvisorie — un balzo avanti di circa 4 punti in percentuale; il Pci un balzo di 3 punti; il Psi e il Msi di un punto. La lista Pli-Pri — candidando Giorgio Irneri, indicato dalla LpT come il successore ideale di Manlio Cecovini, eurodeputato uscente — ha raccolto oltre il 18 per cento (la LpT, alle «politiche», aveva il 24,5). Buon successo dei radicali, che quasi raddoppiano i suffragi di un anno fa (quando era in lizza la LpT).

Anche a Gorizia i dati più significativi sono le avanzate della Dc (che non ripete l'ottimo risultato delle precedenti «europee» ma supera quello delle «politiche») e del Pci che sfiora il 5 per cento in più, mentre il Psi guadagna anche qui un punto e la lista Pli-Pri perde un punto abbondante rispetto alla somma totalizzata dalle due formazioni separate un anno fa. In calo il Msi, trascurabili le percentuali delle formazioni minori.

Come si sono espressi gli elettori nella regione (e nelle singole province)

PARTITI	REGIONE						PROVINCIA DI TRIESTE						PROVINCIA DI GORIZIA						PROVINCIA DI UDINE						PROV. DI PORDENONE					
	EUROPEE '84		POLITICHE '83		EUROPEE '79		EUROPEE '84		POLITICHE '83		EUROPEE '79		EUROPEE '84		POLITICHE '83		EUROPEE '79		EUROPEE '84		POLITICHE '83		EUROPEE '79		EUROPEE '84		POLITICHE '83		EUROPEE '79	
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
DC			298.287	34,50	314.254	36,67	43.532	26,83	47.325	23,30	48.077	23,22	35.615	34,58	34.917	33,60	36.809	35,41	16.455	39,78	142.645	38,80	151.680	41,80	44.463	39,56	73.400	38,70	77.688	42,42
PSI			93.217	10,80	92.177	10,76	12.123	7,47	12.721	6,20	11.735	5,67	9.324	9,06	9.754	9,40	9.520	9,16	4.887	11,81	45.190	12,30	46.210	12,74	14.262	12,69	25.552	13,50	24.712	13,49
PLI			19.573	2,30	62.642	7,31	28.811	17,76	3.971	1,90	41.543	20,07	7.056	6,85	2.168	2,10	3.957	3,81	3.441	8,31	9.043	2,50	11.791	3,25	7.421	6,60	4.391	2,30	5.351	2,92
PRI			44.801	5,20	16.172	1,89			9.132	4,50	2.956	1,43			5.922	5,70	2.453	2,36			18.964	5,10	7.225	1,99			10.783	5,70	3.538	1,93
PSDI			45.642	5,30	54.331	6,34	5.290	3,26	5.256	2,50	6.401	3,09	4.888	4,75	5.907	5,70	6.076	5,84	3.007	7,26	23.922	6,50	28.921	7,97	6.104	5,43	10.557	5,50	12.933	7,06
PCI			191.483	22,10	191.365	22,33	40.819	25,16	46.565	22,90	45.962	22,20	32.897	31,94	30.440	29,30	30.797	29,63	8.170	19,75	72.101	19,60	73.239	20,18	28.217	25,11	42.377	22,40	41.367	22,59
DP			12.288	1,40	5.561	0,65	2.087	1,29	2.240	1,10	975	0,47	1.332	1,30	1.317	1,30	623	0,60	682	1,64	5.899	1,60	2.587	0,71	1.839	1,63	2.832	1,50	1.376	0,75
PR			23.070	2,70	52.454	6,12	9.346	5,76	7.079	3,40	27.950	13,50	4.296	4,70	3.022	2,90	5.163	4,97	1.602	3,87	8.757	2,40	13.474	3,71	3.449	3.06	4.212	2,20	5.867	3,20
MSI			50.336	5,80	36.225	4,23	15.230	9,39	16.427	8,00	12.251	5,92	4.961	4,82	5.152	5,00	4.205	4,05	2.371	5,73	19.945	5,40	13.845	3,82	5.398	4,80	8.812	4,60	5.924	3,24
SVP			—	—	3.606	0,42	630	0,39	—	—	572	0,28	323	0,31	—	—	420	0,40	206	0,94	—	—	2.175	0,60	236	0,21	—	—	439	0,24
Autonomisti			—	—	17.175	2,00	2.931	1,81	—	—	6.658	3,21	1.719	1,66	—	—	2.781	2,68	309	0,74	—	—	6.536	1,80	256	0,22	—	—	1.200	0,66
Liga veneta			1.410	0,30	—	—	1.465	0,90	—	—	—	—	580	0,56	197	0,20	—	—	233	0,56	763	0,20	—	—	728	0,64	450	0,20	—	—
LpT			42.317	4,90	—	—	—	—	39.926	19,60	—	—	—	—	1.400	1,30	—	—	—	—	702	0,20	—	—	—	—	289	0,10	—	—
Altri			42.079	4,90	11.003	1,28	—	—	12.505	6,10	1.948	0,94	—	—	3.753	3,70	1.142	1,09	—	—	20.121	5,40	5.178	1,43	—	—	5.700	2,90	2.735	1,50

I dati parziali si riferiscono a 380 seggi su 436 totali (Trieste); tutti (Gorizia); a 128 seggi su 887 totali (Udine) e a 287 seggi su 449 totali (Pordenone).

A Udine, secondo i primissimi dati provvisori, la Dc supera i suffragi ottenuti sia alle «europee» sia alle «politiche», ma è il Pci a vantare il risultato più clamoroso, con oltre il 3 per cento in più. Buona l'affermazione del Psi mentre retrocedono gli altri partiti laici e un lievissimo ricupero registra il Msi.

A Pordenone, infine, la Dc ricupera i voti perduti alle ultime «politiche» superando addirittura il risultato delle precedenti europee. Ma il Pci guadagna un abbondante 4 per cento, un aumento cui il Pdup ha recato, come altrove, certamente un contributo ma non della stessa proporzione, se è vero che quest'ultimo partito non registrava da nessuna parte, partecipando separato, molto più dell'1 per cento. Sensibile l'aumento socialista, anche qui, e quasi un tonfo quello dei liberali e repubblicani uniti.

Sono dati raccolti dopo lo spoglio dei voti nelle prime decine di sezioni, e perciò suscettibili di modifiche in sede definitiva, ma le «proiezioni» sembrano sufficientemente indicative.

Milano — Enzo Tortora lascia il seggio tra due carabinieri dopo il voto: è stato eletto nelle liste del Pr (Ansa)

Savona — Il Presidente Sandro Pertini deposita la sua scheda nell'urna (Telefoto Ansa)

Parigi — Simone Veil, leader dell'opposizione francese, vota sotto gli obiettivi (Tel. Ap)

Trento — Il voto di Francesco Moser, vincitore del Giro d'Italia, ieri mattina (Telefoto Ansa)

Guerra dei crocifissi in un seggio siciliano

Firenze: coda d'auto di 27 chilometri

ROMA — Qualche attimo di brivido, in alcuni seggi della penisola, in occasione della giornata elettorale. L'episodio più singolare si è verificato a Marianopoli, piccolo centro della provincia di Caltanissetta retto da una giunta di sinistra (Pci-Psi). I rappresentanti di lista comunisti hanno chiesto e ottenuto, non senza polemiche, che venisse tolto il crocifisso dalle aule delle scuole elementari «Pascoli» e «Carducci» nelle quali erano stati sistemati i seggi elettorali. Soltanto in una delle quattro sezioni, il presidente di seggio, Luigi Giannavola, si è rifiutato di dare corso alla richiesta.

I rappresentanti del Pci sostenevano che il crocifisso finiva col richiamare il simbolo della Democrazia cristiana, e quindi costituiva una forma di propaganda elettorale più o meno diretta in favore di questo partito. Ma quando il diacono della chiesa madre, don Alessandro, si è recato a votare, si è arrivati al grottesco: i rappresentanti di lista del Pci lo hanno invitato a togliersi il crocifisso che portava all'occhiello della giacca. Vivaci sono state le reazioni della comunità ecclesiale di Marianopoli. L'arciprete, don Dorino Giarratana, ha indetto per oggi pomeriggio alle 17 nella chiesa madre un'orazione «in segno di riparazione per il gesto blasfemo compiuto».

Lutto in un seggio elettorale di Cesano Boscone (Milano): Fortunato Pollesel, 82 anni, è morto di infarto al seggio elettorale dopo avere ritirato la scheda. Il Pollesel — già sofferente di cuore — è stato colto da malore mentre il presidente del seggio gli consegnava la scheda e la matita.

In Toscana nel pomeriggio e in serata non poche difficoltà hanno incontrato coloro che stavano rientrando dalla gita domenicale al mare — la Versilia ieri ha registrato tempo buono e il tutto esaurito — allorché al casello di Prato della Firenze-mare si è creato un incolonnamento di ben 27 chilometri in direzione del capoluogo toscano.

La situazione è rimasta caotica per diverse ore, tanto che attorno alle 20 è stato deciso di aprire il casello, lasciando defluire le auto senza far pagare il pedaggio. Questo proprio per facilitare coloro che dovevano recarsi alle urne. Malgrado questo provvedimento la lunga colonna di auto è defluita molto lentamente, tanto che non è escluso che qualche elettore non sia potuto giungere al seggio prima della chiusura. Incolonnamenti di veicoli si sono registrati nel tardo pomeriggio anche al casello Firenze Sud dell'Autostrada del Sole.

Un episodio singolare si è registrato al seggio numero 3 di San Giustino Valdarno, nel comune di Loro Ciuffenna (Arezzo) dove a mezzogiorno si sono recati a votare il Duca d'Aosta e sua figlia Bianca di 18 anni. Uno scrutatore ha vietato l'ingresso a due fotoreporter, che volevano riprendere il volto dell'illustre personaggio (tra l'altro il suo diritto alla iscrizione nelle liste elettorali è stato confermato recentemente dalla commissione mandamentale), affermando che nel seggio è proibito fare fotografie. Ne è nata una discussione, ma lo scrutatore è stato irremovibile tanto che, quando è giunto il duca d'Aosta, egli ha persino chiuso la porta del seggio.

Modugno (contrattempo) non ha potuto votare

MILANO — Domenico Modugno ha chiesto ieri di poter votare, ma un contrattempo dovuto al certificato elettorale rimasto a Roma e alla conseguente difficoltà di trovarlo gli hanno impedito di adempiere al voto.

Modugno ha consumato ieri un pasto normale, mangiando una minestra, pollo, pomodori, una birra e gelato. Nel pomeriggio di ieri il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, si è recato in visita nell'ospedale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile

Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

Il prospetto del voto registrato nelle altre circoscrizioni italiane

	PRIMA (NORD-OVEST)				TERZA (CENTRO)				QUARTA (SUD)				QUINTA (ISOLE)			
	EUROPEE 1984 VOTI	EUROPEE 1984 %	POLIT. 1983 %	EUROPEE 1979 %	EUROPEE 1984 VOTI	EUROPEE 1984 %	POLIT. 1983 %	EUROPEE 1979 %	EUROPEE 1984 VOTI	EUROPEE 1984 %	POLIT. 1983 %	EUROPEE 1979 %	EUROPEE 1984 VOTI	EUROPEE 1984 %	POLIT. 1983 %	EUROPEE 1979 %
DC	967.022	32,70	30,90	34,30	805.758	28,50	29,00	31,70	850.873	35,20	37,80	41,80	651.053	33,00	36,40	40,70
PSI	361.906	12,20	11,30	12,50	309.504	10,90	10,50	10,40	255.195	10,60	13,20	10,40	213.446	10,80	12,50	10,30
PRI	273.037	9,20	7,00	3,00	142.249	5,80	4,50	2,90	77.140	3,20	3,10	1,50	103.301	5,20	4,40	2,50
PLI			4,70	6,30			2,00	2,60			2,00	1,50			2,70	2,60
PSDI	94.349	3,20	4,10	4,70	65.447	2,30	3,20	4,00	93.231	3,90	4,90	4,30	81.981	4,20	4,50	3,40
PCI	933.482	31,50	29,50	28,60	1.240.152	43,90	37,60	36,40	760.213	31,40	25,40	25,70	569.713	28,80	23,40	24,80
DP	55.299	1,90	2,10	0,90	32.219	1,10	1,30	0,70	25.529	1,00	1,00	0,60	24.228	1,20	1,30	0,70
PR	112.438	3,80	3,00	4,10	72.834	2,60	2,50	3,70	76.663	3,20	1,30	2,80	96.922	4,90	1,40	4,30
MSI	138.812	4,70	5,30	3,40	154.215	5,50	7,00	5,50	272.653	11,30	9,80	9,50	189.062	9,60	9,20	8,60
Autonomisti	15.746	0,50	—	—	3.574	0,10	—	—	3.173	0,10	—	—	42.604	2,20	—	—
Liga veneta	9.845	0,30	—	—	2.170	0,10	—	—	2.161	0,10	—	—	2.650	0,10	—	—
Altri	—	—	2,10	2,20	—	—	2,40	2,10	—	—	1,50	1,90	—	—	4,20	2,50

I dati si riferiscono a 7.170 sezioni su 23.333 per la prima circoscrizione, a 7.215 su 17.155 per la terza, a 6.648 su 19.380 per la quarta e a 5.432 sezioni su 10.113 per la quinta.

PREZZOLINI: «L'OMBRA DI DIO»

Non dico bugie: io sono eretico

«Con questo libro si chiude la mia vita...». Per sapere come e perché Prezzolini abbia voluto chiudere la propria vita con un libro di impianto esclusivamente religioso bisogna rifarsi alla sua biografia. I medici, negli ultimi mesi, l'avevano condannato al «domicilio coatto». L'ora d'aria consisteva per lui in quattro passi su e giù lungo la balconata che abbracciava tutto il suo appartamento da una parte, e tutto il lago e i tetti di Lugano dall'altra.

Aveva, come no, fatto ricorso in appello con l'alibi che da quando non usciva più gli si erano ridotte le occasioni, le sollecitazioni per scrivere. Tuttavia «Il Resto del Carlino» e «La Nazione» ricevevano ugualmente i quattro articoli mensili contrattati, e la sua «Bruschetta» usciva con regolarità su «La Gazzetta Ticinese».

Un pomeriggio, dopo ore e ore passate curvo sulla scrivania di solerte impiegato di se stesso, intento a ricopiare, a ritagliare, aggiungere, aggiustare, ricucire pezzi di articoli, di lettere, di capitoli, ove nell'arco di quasi un secolo (dal 1900 al 1982) aveva espresso le sue teorie religiose — le stesse che adesso voleva raccogliere in un testo unico alla facile portata di sé e di quanti si interessassero come lui al grande problema dell'aldilà — uscì sottobraccio della sua segretaria, suor Margherita Marchione (che l'aiutava in questa estrema fatica), sulla balconata, per i soliti quattro passi.

A un tratto, un raggio di sole al tramonto, perforando i rami del gigantesco pino — che anni prima aveva provveduto a far guarire — li investì di spalle, ed essi si videro le proprie ombre allungarsi davanti a sé. Prezzolini si arrestò: «Vedi, sorellina — disse —, le nostre ombre si uniscono. Tu sei l'ombra di Dio sulla mia. Ah, ecco, ecco, così intitoleremo il libro».

Libro, che doveva essere l'ultimo. Voleva che fosse l'ultimo: quasi un testamento spirituale che dimostrasse come egli fosse perseguitato fino in fondo dal grande pensiero dell'Essere e della sopravvivenza in antinomia alla precarietà del mondo, e dell'esistenza umana che anche per lui stava per finire.

Questo libro, «L'ombra di Dio» (Rusconi editore, pagg. 252, lire 15.000) potrebbe definirsi il suo «itinerarium mentis in Deum», potrebbe considerarsi cioè la ricognizione appassionata del suo pensiero filosofico/teologico, una verifica critica e possibilmente più costruttiva, l'estremo tentativo di trovare l'anello (montaliano) che congiunge, che tiene, che dovrebbe assicurare la continuità dell'essere e del tempo nell'infinito che non sia il nulla.

Purtroppo la fatica è risultata inutile. Niente di più illogico della ragione — sostiene ancora Prezzolini — per dimostrare che Dio esiste. Ha voluto solo sollecitarla ancora una volta, ma inutilmente. È necessaria la fede. E la fede nessuno può darsela (come fanno i presunti credenti), è un dono, è una Grazia. La ragione non la può sostituire. Corre veloce, ma si ferma a ogni ostacolo, riprende fiato, poi ricomincia la corsa, arranca fino a quando non crolla stremata, esanime, lontano, molto lontano da un esito.

Lo affermano Sant'Agostino — egli andava ripetendo —, San Paolo. La fede è un dono. Un dono. Se Dio non me lo dà io non potrò mai credere in Lui. E «se mi dichiaro eretico è per rispetto della Chiesa romana che non deve essere ingannata con una bugia». È difficile stabilire se fu più Dio a perseguitare Prezzolini, o Prezzolini a perseguitare Dio.

Certo egli si accanì fino all'ultimo, con disperata speranza, per cercarLo. Come la donna della dramma perduta, nel Vangelo, mise sottosopra la casa e si ostinò fino a sera per cercarla, così egli, nel comporre questo libro, mise tutto sottosopra quanto aveva scritto nel passato, cercando, possibilmente, di eliminare pregiudizi, dubbi infondati, teorie audaci, atteggiamenti orgogliosi, critiche ingombranti.

Arrivata la sera, accese anch'egli la lucerna e si piegò a scrutare gli angoli bui della propria anima, fino a quando si sentì ancora «solo, disperato, senza verità, costretto a riconoscere le cose proprio e soltanto per quello che sono, prive di un significato, di un valore, di un mistero». La parabola del Vangelo si chiude con un grido di gioia, la sua con un sospiro di stanchezza, di non voluta rassegnazione. La sera del 14 luglio 1982, in una stanza d'ospedale, si assopì stanco. Morì nel sonno, senza nessuno che gli intrecciasse il rosario tra le dita, ma con una suora/infermiera che, in un angolo, lo recitava per lui. Fin qui lo raggiunse l'ombra di Dio.

Aldo Priore

DUE TESTIMONIANZE SU GIOVANI CADUTI

Baci di guerra

«Si va in trincea, da condannati. Dicono che il San Michele è terribile...»: la storia vista attraverso lettere private

Sono apparsi di recente nella pregevole e ormai collaudata collana «La memoria» della casa editrice Sellerio di Palermo, due libretti la cui lettura è assai consigliabile: «Una breve illusione» di Vanni e Gian Mario Beltrami (pagg. 81, lire 3500) e «Il milite ignoto» di Giorgio Pecorini (pagg. 205, lire 5000). Nell'affluire di opere d'argomento bellico, dettate spesso da generali e comunque da esperti di strategia e arte militare in genere, i due libretti di Sellerio costituiscono una sorta di controparte, una «cronaca» vissuta da chi la guerra sostanzialmente la subisce.

La «tecnica», se così si può definire, alla quale sono ricorsi gli autori per raccontare le loro storie è quella della presentazione in ordine cronologico di documenti, che possono essere articoli di giornale, lettere di coloro che sono «protagonisti» delle vicende, altre lettere di uffici e comandi militari, in modo che ne risulta una progressione, a volte atona o burocraticamente velata, ma non per questo priva di una pacata drammaticità che sta all'antitesi di ogni peana celebrativo.

I due giovani che, richiamati alle armi in epoche e situazioni ben diverse, scrivono alle proprie famiglie, sono «quasi» anonimi, sono due dei tanti, tantissimi, i cui nomi comunque non risultano in alcun libro di storia. Vanni e Gian Mario Beltrami, in apertura di «Una breve illusione», chiariscono subito la loro posizione: «La prima guerra d'Africa — come normalmente viene definita la serie di azioni militari condotte dall'esercito italiano ai confini dell'Eritrea nel 1895/'96 — ha fatto scorrere nei quasi novant'anni trascorsi fiumi d'inchiostro. Le lettere qui raccolte non portano alcun contributo di conoscenza storica a quei discussi avvenimenti, poiché costituiscono essenzialmente un fatto privato».

Carlo Beltrami, sottotenente a vent'anni nella prima guerra d'Africa, indirizza le proprie lettere alla «carissima mamma», a Torino. Se non proprio entusiasta degli avvenimenti in cui si trova coinvolto, ha dalla sua parte il calore vitale della giovane età e un'attesa vibrante per le incognite in terra africana: «Mille e mille baci mia carissima mamma a te e Papà, Flora, Orazio, Mario e tutti; state di buon animo che ho la gioventù e la fortuna dalla mia e per ora il peggio che mi possa capitare è andare laggiù per non far proprio nulla...».

È il Capodanno del 1896, il piroscafo «Bosforo», sul quale si trova il giovanissimo sottotenente, è in rotta per Massaua. Mentre le corrispondenze del «Corriere della sera» forniscono notizie, non sempre chiare ed esaurienti, sulla condotta delle operazioni, ritroviamo Beltrami ad Adigrat e poi in altre località dai nomi misteriosi, come Hadagà Hamùs e Mai Gabertà, che chissà cosa avranno significato per la famiglia in attesa a Torino.

Il tono delle sue lettere è sostenuto. Fa il suo dovere con dignità e impegno, non si lamenta. Poi il silenzio, le sue tracce si perdono momentaneamente. Il «Corriere della sera» intitola le notizie recate dall'agenzia «Stefani»: «Grave disastro in Africa». Il 1.o marzo del '96, ad Abba Garima, la brigata Arimondi, di cui fa parte Beltrami, è coinvolta in una durissima operazione militare.

In una riservata personale inviata dal Comando del 10.o Corpo d'Armata al padre del giovane, è detto fra l'altro: «... Certo soldato Ubaldi Giuseppe del distretto di Como, appartenente in Italia al 7.o Fanteria ed in Africa al 10.o Battaglione, ha visto il tenente Beltrami due ore circa dopo che si era cominciata la ritirata ferito al braccio destro da due colpi d'arma da fuoco e col petto tutto insanguinato ma tutt'ora in piedi...». Nella patetica illusione di un miracolo, il sipario si chiude.

Il nome di Beltrami riapparirà soltanto sullo sfondo neutro di certificati, di documenti regolarmente protocollati: «Numero d'ordine 17112 - Ministero della Guerra - S.M. il Re in data dell'11 marzo 1898, visto il Regio Viglietto 26 marzo 1833; vista la Legge del 31 dicembre 1848; ha conferito la medaglia in Argento al Valor Militare coll'annesso soprassoldo di Lire Cento annue al sottotenente nel 10.o Battaglione fanteria Africa Beltrami Carlo il quale coadiuvò energicamente il proprio capitano nella protezione della batteria Mottino e cadde da valoroso in Adua il 1.o marzo 1896».

La storia di Vasco Pecorini, nato il 4 maggio del 1895 a Gualtieri, nella Bassa Reggiana, e caduto, sottotenente di fanteria, il 16 gennaio 1916 — sono passati vent'anni da Adua — ad Oslavia, è nel suo complesso quasi «banale». Lo conosciamo come un bravo giovane, affettuoso e legato alla famiglia e, in modo quasi aurorale, a una ragazza; in politica è timidamente impegnato, mentre il padre Ettore è una figura di rilievo nel socialismo emiliano, amico di Prampolini e uomo di carattere molto incisivo.

Una fotografia in cui Vasco appare in divisa da ufficiale, a Milano, nell'agosto del 1915, ci presenta l'immagine sorridente e simpaticamente «indifesa» di un ventenne che guarda ancora fiducioso davanti a sé. Le lettere che egli manderà ai suoi nelle varie tappe di trasferimento e poi dal fronte hanno un tono rassicurante: si sofferma su piccoli problemi quotidiani quasi volesse far dimenticare ai familiari ciò che succede attorno a lui. Ma gli si farebbe torto ritenendolo poco sensibile o illuso.

Esiste un suo esiguo taccuino di guerra in cui parla dei soldati, e un crudo spiraglio si apre: «13.10.1915 / Ore 17 / si parte per la trincea. Mi dà l'impressione di condurre al macello dei buoi. Sembrano condannati. Camminano con la testa bassa e lo sgomento nel viso. Dicono che il San Michele è terribile...». Repentinamente arriva per Vasco la «bella» morte. In una lettera indirizzata il 24 gennaio 1916, dal colonnello Bava al padre, è scritto fra l'altro: «... quando meno grave era il pericolo e cioè il 16 mattina, percorrendo il giovane sottotenente la trincea per imprimere attività nei lavori di rafforzamento, egli venne colpito alla fronte da piombo nemico. Cadde ucciso. Non ebbe agonia. Morì bello e col sorriso sulle labbra...».

Segue un elenco di oggetti trovati nello spoglio del «S. Tenente Pecorino Vasco», fra cui «n. 1 tessera del Circolo Filologico Milanese, 11 marche da bollo da cent. 5, un borsellino contenente lire 2,10, 1 busta di pelle contenente 16 fotografie varie e corrispondenza».

Giorgio Pecorini ha rievocato con limpida misura, percorsa tuttavia da risentite considerazioni una dolorosa vicenda familiare, «otto mesi di vita» di un giovane «caduto», la storia di un «cittadino troppo giovane per poter influire, con l'arma incruenta del voto, sulle sorti della patria ma nelle cui mani la patria lascia, purché egli se le paghi di tasca propria (ci sono i conti) le armi buone a uccidere altri giovani come lui, cittadini di patrie diverse. I quali, ovviamente, fanno di tutto per non lasciarsi uccidere e per ucciderlo; e ci riescono».

Sono due «relazioni» — quella del Pecorini più ampia e sostanziata da commenti e notizie che forniscono un mosso quadro sociale e politico — che nella cruda inesorabilità dei fatti, privata da ogni accento retorico, fanno emergere un senso profondo di umanità e di rifiuto per la cruenta beffa giocata sulla carne di tanti uomini nell'illusorio «fiore» degli anni.

Rinaldo Derossi

Sopra, «Italia» di Philip Veit (part.) dalla copertina di «Il milite noto».

Antologica di Ligabue a Cencenighe

BELLUNO — Una rassegna di opere scelte di Antonio Ligabue (1899/1965) si terrà a Cencenighe Agordino dal 22 giugno al 23 settembre, nella sede del Centro turistico culturale «Nof Filò». Assieme a 90 dipinti, otto sculture, otto disegni, saranno esposte cinque puntesecche con le lastre originali «biffate».

Dalla morte del noto artista naïf è questa la prima esposizione che cerca di dare una sistemazione scientifica e di avviare una catalogazione generale dell'intera produzione. Come già le precedenti mostre antologiche di Ligabue (tra cui quelle di Milano, Lugano, Parigi), anche quest'ultima è stata curata nella scelta delle opere, nell'allestimento e nel catalogo dall'editore Augusto Agosta Tota, di Parma, riconosciuto esperto delle sue opere.

La scelta della località per l'esposizione non è casuale: di Cencenighe era infatti la madre di Ligabue, Maria Elisabetta Costa. E l'artista nacque come Antonio Costa, a Zurigo, nel 1899. Il cognome di Laccabue gli derivò dal fatto che solo nel 1900, Bonfiglio Laccabue, originario di Gualtieri ed emigrato in Svizzera (che nel frattempo aveva sposato Maria Elisabetta) lo legittimò. Antonio preferì comunque sostituire al cognome del padre, sin dalle prime opere firmate, quello di Ligabue.

NEL MONDO DELLA MEDICINA

RILIEVI DELLA SOCIETÀ MEDITERRANEA DI TERAPIA

Bronchite cronica e suoi danni

Le conseguenze possono essere anche gravi - Un farmaco originale italiano

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La dannosa attualità della bronchite cronica è stata confermata al primo congresso che la Società mediterranea di terapia ha voluto si svolgesse nella città gigliata, sotto la presidenza del prof. Piero Periti.

Dati recentissimi fanno rilevare che per quanto riguarda la bronchite cronica, nella fascia d'età tra i 50 e i 70 anni, 1 su 7 soffre di tale malattia; un rapporto che sale a 1 su 4 quando si superano i 70 anni, confermando in tal modo la predilezione della bronchite per le età estreme della vita, i bambini e i vecchi. Nonostante ciò, una certa incidenza si deve notare anche per la fascia media di età, quella cosiddetta produttiva. Questa malattia fa perdere ogni anno parecchi milioni di giornate lavorative (addirittura dieci, secondo stime attendibili) e incide per il 6% come causa di invalidità permanente al lavoro (l'11% riguarda le malattie bronco-polmonari nel loro complesso).

Le contraddizioni non sono poche. Anzitutto, come mai la bronchite colpisce di meno al Nord, dove l'inquinamento atmosferico-industriale è maggiore che al Sud, e dove si fuma di più? Eppure, fumo e inquinamenti atmosferici sono ritenuti fattori che favoriscono l'instaurazione di una broncopatia. Una spiegazione potrebbe venire dalla diversa incidenza delle condizioni socio-economiche medie, specie quelle relative all'età infantile. Ed è ormai accertato che buona parte delle broncopatie croniche degli adulti trova la sua radice lontana in episodi bronchitici acuti sofferti durante l'infanzia.

La bronchite cronica, è noto, è nettamente prevalente negli adulti e nella «terza età». E spesso porta a conseguenze anche gravi, intaccando non solo le capacità lavorative ma la qualità della vita, e minacciando, nelle fasi più avanzate, la vita stessa. In molti casi la bronchite cronica dell'adulto e dell'anziano è strettamente legata a una disponibilità delle mucose bronchiali a subire l'attacco delle sostanze irritanti che respiriamo.

Su questo terreno reso fertile, il fumo di sigarette, le nebbie, lo scarico di gas dei motori, il fumo delle ciminiere e dei camini seminano e raccolgono abbondantemente i loro frutti, alterando la struttura e il funzionamento delle cellule che costituiscono la mucosa bronchiale. Come dire, il rivestimento interno di quell'insieme di canali sempre più piccoli attraverso i quali passano il respiro e la vita. Ed è in queste lesioni delle cellule bronchiali (su cui poi quasi sempre si innestano infiammazione e infezione ad aggravare ulteriormente le cose) che risiede l'essenza reale della bronchite cronica.

Vi sono, allora, manifestazioni di catarro, difficoltà di espettorazione e di respirazione, tosse, riacutizzazioni febbrili, crisi di tipo asmatico. Ma ancora più pericolosa è la parte sommersa, e cioè la sofferenza profonda della mucosa bronchiale che in mancanza di adeguate misure diventa sempre più grave.

Oggi, sul fronte curativo della bronchite, non ci si può limitare ai farmaci che agiscono solo sulle conseguenze delle lesioni, riducendo le secrezioni e sedando la tosse. Se si vuole attuare una «broncoprotezione» globale — e quindi una lotta veramente efficace contro questa malattia — sono necessarie armi anche più sofisticate, che siano in grado di ripristinare una situazione cellulare fisiologica. Soltanto così, infatti, si può limitare il male alla radice e sperare di evitare o limitare le recidive e l'inevitabile progressione.

Ecco, quindi, che il congresso di Firenze non si è limitato a porre il problema, ma ha voluto dare una risposta concreta. Senza contestare l'utilità di combattere i sintomi della bronchite cronica (e quindi di alleviare i disturbi) i ricercatori dell'Istituto di malattie respiratorie dell'Università di Pavia hanno sottolineato che un farmaco originale italiano — il sobrerolo — corrisponde alle esigenze di «broncoprotezione» globale. Come dire, non vengono eliminate soltanto le manifestazioni direttamente avvertibili dal malato, ma questo mezzo terapeutico agisce anche sulla parte sommersa, arrivando così all'essenza reale della malattia.

È un farmaco nato dalla ricerca scientifica italiana, che è riuscito a convincere pure le severissime autorità sanitarie statunitensi. Tra breve, infatti, sarà impiegato anche nel Nord America, un paese che indubbiamente rappresenta il futuro.

Ranieri Ponis

DUE EPISODI DI DRAMMATICA ATTUALITÀ

Quel micidiale «colpo»

Una volta di più è il latino che viene in soccorso: ecco, allora, che «ictus» si può tradurre in «colpo», ed è sinonimo di apoplessia. Una condizione, cioè, causata da acute lesioni vascolari del cervello, come un'emorragia, una trombosi o un embolismo, e caratterizzata da coma seguito da paralisi. Ed è un termine che, in questi ultimi giorni, ha colpito l'opinione pubblica a seguito di due episodi altamente drammatici, protagonisti un esponente politico e un uomo di spettacolo.

E' un'aggressione subdola, improvvisa, che nasconde numerose incognite. Se non sopravviene la fine, su cento pazienti che riescono a sopravvivere cinquanta restano invalidi, quaranta presentano chiare conseguenze del male, e soltanto per dieci quell'«insulto» rimarrà un ricordo, anche se spaventoso.

Il prof. Piero Pietri, direttore della cattedra di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste, afferma al riguardo che, una volta di più, notevole importanza riveste la prevenzione. Oltre la metà degli ictus sono provocati da lesioni aterosclerotiche situate nei vasi extracranici del collo, in particolare a livello della biforcazione delle carotidi. E quasi la metà di coloro che vengono colpiti dall'ictus ha subito in precedenza uno o più attacchi ischemici transitori: sono, questi, i segnali premonitori, il primo autentico campanello d'allarme.

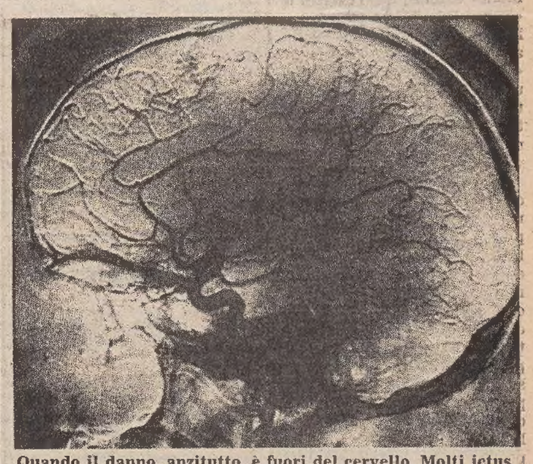
Essi si riferiscono a una placca ulcerata della carotide, da cui possono distaccarsi microemboli che occludono i vasi cerebrali; oppure, anche, a una significativa riduzione del flusso del sangue, in seguito a un grave restringimento nel calibro del vaso a livello della biforcazione tra carotide interna ed esterna. In questi casi il chirurgo ha la possibilità di asportare la lesione prima che possa verificarsi un danno neurologico irreversibile.

La diagnosi di questo tipo di insufficienza cerebro-vascolare è oggi facilitata enormemente dall'arteriografia digitalizzata. Si tratta di una nuova tecnica che è in grado di abbassare sensibilmente sia i rischi per il paziente sia le spese sociali. Tale operazione di bonifica carotidea — una vera e propria chirurgia preventiva — si è moltiplicata in questi ultimi tempi anche nella nostra città, al centro di chirurgia vascolare, a similitudine di quanto avviene negli Stati Uniti, dove costituisce il secondo intervento per numero di casi.

Come avviene l'intervento? Ce lo descrive lo stesso prof. Pietri: «Il trattamento chirurgico per l'arteriosclerosi della biforcazione carotidea consiste nella disostruzione del caso con l'asportazione completa della placca mediante delicate manovre di scollamento».

E si tratta di un'operazione che si svolge in una zona dalle strutture delicate, come possono esserlo i nervi della laringe. Oggi però, grazie allo sviluppo prepotente della chirurgia, i risultati si possono considerare altamente positivi.

R. P.



Quando il danno, anzitutto, è fuori del cervello. Molti ictus, infatti, sono originati da lesioni aterosclerotiche nella biforcazione delle carotidi

Identikit dell'ulceroso

Secondo uno studio inglese i pazienti affetti da ulcera gastro-duodenale sono soggetti dai 30 ai 60 anni.

Nella maggioranza dei casi gli ulcerosi sono soggetti di peso normale, tendenzialmente magri; hanno una pressione arteriosa piuttosto bassa o comunque inferiore alla media; svolgono poca attività fisica. Sono scontenti del proprio lavoro.

MALATTIA EREDITARIA

Sindrome di Huntington

La sindrome di Huntington è una delle peggiori malattie ereditarie: comincia in modo insidioso con la perdita del controllo dei muscoli e termina con la demenza, atteggiamenti paranoici, morte. Essa si manifesta quando il malato è già adulto e può quindi aver avuto figli.

Ricercatori dell'Ospedale generale del Massachussetts hanno annunciato di aver messo a punto — usando la tecnica della manipolazione genetica — un metodo per scoprire se una persona è affetta dalla sindrome di Huntington, prima che comincino a manifestarsi i sintomi.

ALL'INSEGNA DI UNA SEMPRE MAGGIORE QUALIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Validità della medicina di pronto soccorso

Il progresso tecnologico e scientifico dell'ultimo ventennio ha contribuito notevolmente ad arricchire quel settore della medicina che ha come compito peculiare l'assistenza dell'uomo, nei due sessi e in tutte le età, quando questi è colpito da un evento morboso o traumatico che ne comprometta le funzioni vitali, cioè quando vi è un rischio di vita.

Sotto questo profilo la medicina di pronto soccorso non è una nuova disciplina, in quanto si è sempre avvertita l'esigenza di dover assistere con particolare urgenza e competenza l'ammalato acuto e grave traumatizzato, per cui da tempo nei servizi di pronto soccorso dei grandi ospedali è sorta e si è consolidata una pratica clinica distinta e specifica.

La concreta possibilità di soddisfare questa esigenza è però strettamente condizionata da due fattori fondamentali e inscindibili: la conoscenza della specifica dottrina interdisciplinare; la razionale organizzazione dei servizi di pronto soccorso preposti per le specifiche finalità: urgenza ed emergenza (cioè la lotta contro il tempo).

Gli elementi che caratterizzano la **medicina di pronto** soccorso quindi sono: qualificazione **e organizzazione, oggi** universalmente accettati come la **chiave di volta per la soluzione** del problema urgenze e/o emergenze **mediche.**

Dal punto di vista legislativo **cominciano ad acquistare** la loro attuale fisionomia giuridica col **Rd 30 settembre 1938,** n. 163, art. 11: «Tutti gli ospedali devono far funzionare **un servizio** di pronto soccorso con i mezzi che dispongono. **Nelle città con** popolazione superiore ai duecentomila abitanti, **almeno uno** degli ospedali esistenti deve avere un servizio continuativo di pronto soccorso, attrezzato per qualsiasi intervento, e dotato quando i mezzi finanziari lo consentono, di personale distinto da quello di guardia interna».

Sebbene il servizio cominci già a profilarsi come servizio autonomo, con organico proprio, il contenuto dottrinale è ancora di modesta consistenza, trascurato nell'insegnamento universitario o nella migliore delle ipotesi confinato in poche righe alla fine dei singoli capitoli nosologici.

L'inizio degli anni '60 costituisce la vera pietra miliare per la «medicina di pronto soccorso».

Sono gli anni dello sviluppo tecnologico e del progresso scientifico che offrono alla medicina apparecchi sofisticati e preziosi per il trattamento delle urgenze mediche (apparecchi per il monitoraggio cardiaco, respiratori artificiali e soprattutto il defibrillatore elettrico) con possibilità terapeutiche prima impossibili: il recupero e il controllo delle funzioni vitali, rivoluzionando persino il concetto di morte (differenziato in morte clinica e morte biologica), che in certi casi non costituisce più un evento inesorabile a condizione che esistano realtà organizzative ottimali: educazione sanitaria più organizzazione territoriale del pronto soccorso qualificato.

Solo così si possono salvaguardare o recuperare alla vita e restituire alla famiglia persone che una volta andavano inesorabilmente perdute.

Autentico interprete dell'esigenza di rinnovamento e di organizzazione dei medici operanti nel pronto soccorso è il prof. Aldo Spirito. Egli infatti nel 1971 fonda l'Associazione italiana medici di pronto soccorso (Aimps) e nell'anno accademico 1971-72 istituisce presso l'Università di Chieti la prima scuola di specializzazione in pronto soccorso e terapia d'urgenza (la scuola è riconosciuta con Dpr 31 ottobre 1972, n. 924).

Nasce così in Italia la moderna disciplina di medicina di pronto soccorso, così come si è sviluppata successivamente anche negli Usa, Canada e Inghilterra.

Qui a Trieste in occasione dell'VIII congresso nazionale, su iniziativa del presidente prof. Balsano, l'Aimps ha modificato la denominazione in Società italiana di medicina di pronto soccorso (Simps) a significare gli scopi essenzialmente scientifici e culturali che i soci si prefiggono.

La medicina di pronto soccorso è una specializzazione che prepara il medico che opera in pronto soccorso, dove l'impatto con l'urgenza è spesso drammatico e complesso.

In definitiva tale medicina è una specializzazione interdisciplinare sia per le esigenze dell'urgenza che per le esigenze dell'attività ambulatoriale che i servizi sono chiamati a corrispondere. Non dimentichiamo però che l'efficienza si misura nelle risposte che dà in quel 5% dei casi.

Per quanto attiene alla nostra esperienza sui casi di «resuscitazione» della morte improvvisa avvenuta fuori dell'ospedale, sono convinto che essa costituisce la punta di un iceberg di una patologia certamente più vasta legata alla morte cardiaca improvvisa, per lo più da cardiopatia ischemica.

Le malattie cardiovascolari sono molto diffuse, tanto da essere al primo posto tra le cause di morte. Ebbene, c'è oggi una strategia che può vincere questa terribile e drammatica complicanza della cardiopatia ischemica che è la morte clinica improvvisa da fibrillazione ventricolare, ed è quella cui ho accennato all'inizio: è una lotta contro il tempo che si combatte mediante l'organizzazione territoriale del pronto soccorso qualificato e l'educazione sanitaria.

Questa educazione sanitaria specifica è cominciata a Trieste nel 1983 con i corsi della Sogit aperta a tutti con priorità a coloro che per ragioni di lavoro hanno maggiori probabilità di essere primi soccorritori, quali i vigili urbani e i vigili del fuoco.

Con i colleghi dell'Istituto di rianimazione abbiamo messo a punto un film didattico sulle tecniche di rianimazione cardiorespiratoria che è stato presentato all'VIII congresso nazionale dell'Aimps, e servirà appunto in questa specifica opera di educazione sanitaria. Voglio citare anche che l'ospedale quest'anno ha cominciato anche dei corsi per gli infermieri della Cri. Prossimamente un assistente del nostro servizio di pronto soccorso si recherà a Seattle, in America, per un corso di aggiornamento, come ho già concordato col prof. Cobb.

Ho la sensazione che presto Trieste potrà divenire un centro di avanguardia proprio nella «medicina di pronto soccorso».

Giuseppe Reina

Primario dell'Usl n. 1 Triestina
vicepresidente della sezione triveneta
della Società italiana di medicina di pronto soccorso

La rassegna dei libri

Antiche magie (con radici friulane)

Domenico Cadoresi: «Le antiche magie» - Edizioni Doretti, pagg. 157, lire 12.000.

Inquietanti, simbolici, misteriosi, imprevedibili, oscuri, ossessivi: che cos'altro per qualificare i racconti che Domenico Cadoresi ha riunito sotto il titolo di «Antiche magie»? Racconti, questi, che già di per sé «nascono» all'insegna dell'inconsueto, essendo stato il primo di essi («Alba, giorno, notte, alba») pubblicato nel 1977 con la scelta, da parte dell'autore, di firmarsi con lo pseudonimo di «Anonimo friulano».

Ma ecco che una maggiore robustezza e completezza d'insieme viene ora raggiunta con l'aver affiancato, a quel racconto iniziale, altre due narrazioni — rispettivamente «E poi da lontano venne un cavallo», e «Il dialogo del contadino zoppo e del vecchio frate» — narrazioni ancora una volta attinte e avvinte a un senso di premonizione, di arcani accadimenti, di fatale attesa: sì che non poteva non cadere che su «Le antiche magie» la scelta del titolo complessivo della pubblicazione.

Cadoresi, che vive e lavora a Udine, è da lunghi anni impegnato in vari settori dell'arte: si occupa infatti di editoria e di critica, di poesia e di teatro, e il suo nome è noto anche all'estero, in particolar modo in Jugoslavia, ove è presente con importanti collaborazioni. Da non trascurare poi l'apporto di Cadoresi nel settore della «poesia visiva», e la sua presenza in riviste specializzate, in esposizioni collettive e mostre personali.

Nell'introduzione a «Le antiche magie» è Bruno Maier, con la consueta finezza critica, a percorrere l'intimo filo di queste storie di Cadoresi, ambientate sì nel mondo contadino friulano, ma trasfigurate da un gioco rarefatto di chiaroscuri, di impalpabili presenze, di sconcertanti elementi.

«A stabilire — scrive Maier — un siffatto clima, spesso gravido di suspense o contraddistinto dall'ansiosa aspettativa di qualcosa che deve fatalmente accadere, contribuisce quell'aria diffusa di indeterminatezza che, nonostante la ricchezza quasi ossessiva delle notazioni particolari, indugia nel racconto e ne determina il tono dominante...».

Di certo, il linguaggio di Cadoresi e il suo narrare così accortamente attento a insinuare, a turbare, a violare, a sconfinare in una realtà essa stessa priva di ogni possibile aggancio, è una chance di seducente attrattiva per il lettore de «Le antiche magie». Scrittura, quella di Cadoresi, che Maier definisce «quasi automatica o da trance, vigorosamente e audacemente espressionistica...» e ove quella costante condizione di sospensione e di vaghezza, contrasta vistosamente con la meticolosa precisione con cui l'autore propone immagini e rituali, sfumate presenze e pesanti ombre, «studiate» all'interno di un inconscio dilatato a dismisura per poterne leggere i caratteri di un dettato emblematicamente convulso.

Dei tre racconti, il più drammatico e sconcertante è quello conclusivo, cioè «Il dialogo del contadino zoppo e del vecchio frate»: una vicenda di sortilegio e di magia ove, fra danze orgiastiche e sconce canzoni rituali, viene celebrata la vittoria della carne e del piacere; una storia di profonda inquietudine, che risponde a tutto l'angosciante dramma nel quale da sempre si consuma l'eterna lotta dell'uomo diviso tra il bene e il male.

In copertina, un disegno colorato del pittore friulano Tonino Cragnolini, in cui demoniaco e orripilante si accomunano in una mostruosa, indefinibile immagine.

Grazia Palmisano

*
**

Piero Melograni: «Fascismo, comunismo e rivoluzione industriale» - Laterza editori, pagg. 194, lire 12.000.

«La rivoluzione industriale è la rivoluzione più sconvolgente del nostro tempo: comunismo e fascismo costituiscono due forme di reazione contro di essa». E' quanto sostiene in questo saggio tascabile Melograni, docente di storia contemporanea all'Università di Perugia.

Per avvalorare questa tesi ha raccolto una serie di articoli e saggi apparsi su riviste e quotidiani riguardanti il rapporto tra capitalismo industriale e fascismo («fu ruralista») e tra comunismo e rivoluzione capitalistico/industriale.

Anche i movimenti politici succedutisi dall'Unità d'Italia, da quello liberale a quello demo-cattolico, sostiene, hanno ignorato i mutamenti innescati dall'industrialismo e spesso «hanno opposto alla realtà del capitalismo culture arretrate o ideologie utopistiche».

*
**

Paolo Villaggio: «Fantozzi subisce ancora» — Rizzoli editore, pagg. 208, lire 15.000.

Ritornano in libreria (e al cinema) le disavventure del povero rag. Ugo Fantozzi alle prese, questa volta, con problemi legati all'assenteismo, a una gita collettiva in camper, alle olimpiadi tra colleghi di ufficio. Accanto a lui la moglie Pina, sempre più vittima e sempre meno moglie, la figlia Mariangela messa incinta da un sessuomane, e la signora Silvani, la donna dei suoi sogni.

GIORNALE DI TRIESTE

AUMENTANO IN PERCENTUALE ENTRAMBI I PARTITI MAGGIORI

Buoni incrementi della Dc e del Pci

La prima ha guadagnato più di 4 punti e il secondo più di 3 - Il 18 per cento al blocco Pli-Pri - Basso il numero dei votanti

Trieste si va dimostrando, e non è la prima volta, come un'isola, nel panorama politico italiano. Anche qui i comunisti registrano un vistoso fenomeno di risalita, ma nello stesso tempo è la Dc che totalizza — secondo i primissimi dati — il successo più vistoso. Ed a sua volta la lista unitaria Pli-Pri risulta addirittura terza in graduatoria; ma qui entra in gioco la LpT che, assente da questa competizione come cinque anni fa, ha invitato il proprio elettorato a esprimersi per il candidato Giorgio Irneri, indicato come il successore di Manlio Cecovini.

Secondo gli stessi dati, largamente provvisori, manifestano una tendenza al rialzo sia il Msi che il Psi e il Psdi, mentre su buone posizioni appare assestato il Partito radicale, che alle precedenti «europee» aveva addirittura superato il 13 per cento ma avendo a sua volta in lista un candidato «melone», Gianni Giuricin, che in effetti risultò il primo dei candidati non eletti. Praticamente sbaragliate, invece, tutte le formazioni minori, compresa quella autonomistica che include un candidato dell'Unione slovena.

I risultati elettorali locali confermano, dunque, l'anomalia della situazione triestina; essi si discostano notevolmente, infatti, dai dati nazionali. Ma qui è il fenomeno della protesta che incide anche sull'esito di questa consultazione; e ciò perché essa continua ad influire, nel bene e nel male, sui risultati altrui, nello stesso tempo in cui il suo progressivo e costante ridimensionamento si riflette su molti ricuperi, come quello della Dc che già alle «politiche» dello scorso anno qui aveva registrato una rimonta che non aveva riscontri altrove, neanche nel resto della regione, dove essa era calata del 5 per cento.

I dati riferiti ai risultati espressi dalle prime cinquanta sezioni cittadine (e alle medesime sezioni sono riferite le differenze in percentuale rispetto alle «politiche» di un anno fa) sono i seguenti: la Dc si riafferma come primo partito cittadino con un balzo in avanti di circa il 5 per cento; il Pci guadagna oltre il 3 per cento; la lista unitaria Pli-Pri registra provvisoriamente il 18,7 per cento (i due partiti avevano totalizzato, separatamente, il 6 per cento alle «politiche», ma solo il Pli — con candidato il «melone» Cecovini — aveva realizzato quasi il 21 per cento alle precedenti «europee»).

A sua volta il Psi risulta per il momento guadagnare quasi l'1 per cento, mentre il Psdi — secondo le stesse «proiezioni» — totalizza un aumento dello 0,7 per cento. Il Msi avanza di un punto, i radicali registrano il 6 per cento, la Svp lo 0,5, gli autonomisti includenti l'Us hanno l'1 per cento in meno rispetto ai volti raccolti dalla sola Us alle ultime «politiche», la Liga Veneta sfiora l'1 per cento, Dp conserva l'1 per cento.

Per quanto riguarda l'affluenza alle urne nella nostra provincia, essa è risultata relativamente bassa, cioè pari all'84,25 per cento, mentre alle «politiche» di un anno fa la percentuale era stata del 90,71 e alle precedenti «europee» dell'89,08. L'affluenza più scarsa è stata rilevata nel comune capoluogo con l'83,6 per cento: queste le percentuali nei comuni minori: Sgonico 100,2 (vi hanno votato anche militari), Monrupino 89,8, Muggia 89, San Dorligo 88,5, Duino-Aurisina 88,1.

■ DUINO-AURISINA — Il Comune di Duino-Aurisina cerca personale con qualifica di infermiere generico da assegnare provvisoriamente alla casa di riposo.

Così i primi dati dal capoluogo

Comune di Trieste - Sezioni 355 su 388

PARTITI	EUROPEE 1984		POLITICHE 1983		EUROPEE 1979	
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
DC	41.470	27,21	43.005	23,70	43.584	23,55
PSI	11.325	7,43	11.065	6,10	10.028	5,42
PLI	27.962	18,35	3.676	2,00	39.899	21,50
PRI			8.437	4,60	2.642	1,43
PSDI	4.968	3,26	4.698	2,60	5.637	3,05
PCI	36.872	24,19	37.579	20,70	36.982	19,98
DP	1.968	1,29	2.022	1,10	853	0,46
PR	8.963	5,88	6.493	3,50	26.244	14,18
MSI	14.763	9,69	15.605	8,60	11.708	6,33
SVP	601	0,39	—	—	511	0,28
Autonomisti	2.153	1,41	—	—	5.261	2,84
Liga veneta	1.365	0,90	—	—	—	—
LpT	—	—	38.128	21,00	—	—
Altri	—	—	10.325	5,50	1.714	0,92

Alti e bassi nell'affluenza alle urne

L'affluenza alle urne ha registrato nell'arco della giornata alcuni alti e bassi. Nel «serrate» finale le europee di quest'anno hanno battuto quelle del '79 di circa il cinque per cento, ma la gara delle cifre è cominciata fin dal mattino. Così, alle 11, soltanto il 23,70 per cento degli elettori della provincia aveva depositato la propria scheda nell'urna.

Un avvio al rallentatore, se si pensa che cinque anni fa, alla stessa ora, i voti raccolti erano stati il 31,19 per cento. Nelle sei ore successive si è registrata invece una netta rimonta: alle 17 le europee dell'84 segnavano addirittura un sorpasso rispetto a quelle del '79: 56,85 per cento contro il 54,52 per cento.

Questi i dati comune per comune alle ore 11 e alle 17: Duino-Aurisina 22,72 e 56,11; Monrupino 20,63 e 57,68; Muggia 27,95 e 57,96; San Dorligo 16,30 e 45,69; Sgonico 24,20 e 62,89; Trieste 23,29 e 57,15.

Per molti elettori questa domenica è scivolata via uguale a tante altre. Per qualcuno aveva un sapore speciale. L'ebbrezza di una probabile o possibile elezione a Strasburgo. Come l'hanno vissuta? «È stata un giornata normale», assicura Giorgio Irneri, candidato nella lista Pli-Pri. «Sono andato a votare nel solito seggio, alle 11.15, prima di passare a trovare mia madre in sanatorio. Poi il pranzo, un riposino e quindi la partita, Germania-Romania per il campionato europeo». Dice di essere tranquillo: «Non dipende da me, a questo punto contano soltanto gli elettori e quello che han deciso». Di sera l'avvocato è andato a giocare a bridge. «Andrò a dormire prima di mezzanotte», garantisce, «il verdetto lo saprò domani. Aspetto di vedere qualche buona notizia sul "Piccolo"».

Davanti alla tivù per gustarsi Rummenigge è rimasto anche Giorgio Rossetti, candidato comunista. «Una domenica come tante altre; sono andato a votare alle 10, dopo quindici anni in un nuovo seggio e poi sono rimasto a casa con i miei», racconta. «No, nessuna emozione particolare almeno per me, piuttosto come sempre un po' di suspence per il risultato del mio partito. Sono sereno perché il lutto che ci ha colpito è stato un grande dolore ma anche una grande forza, come si è visto ai funerali di Berlinguer».

Se Rossetti è tranquillo e sereno per la forza del Pci, Marcello Modiano, candidato ed eurodeputato uscente della Dc dice di essere tranquillo e fiducioso nell'intelligenza dei triestini. «Attendo il verdetto senza pessimismi né ottimismi, non sono mai stato un uomo puramente politico, la mia attività principale è stata per anni quella economica».

Assemblea al Pci sul voto europeo

Mercoledì alle 18 nella sede del Pci di via Madonnina 19, si svolgerà un'assemblea della federazione provinciale sulla «Situazione politica alla luce del risultato delle elezioni per il Parlamento europeo».

«Gli anziani? In cabina a colpo sicuro» I giovani, invece, un po' sull'imbranato

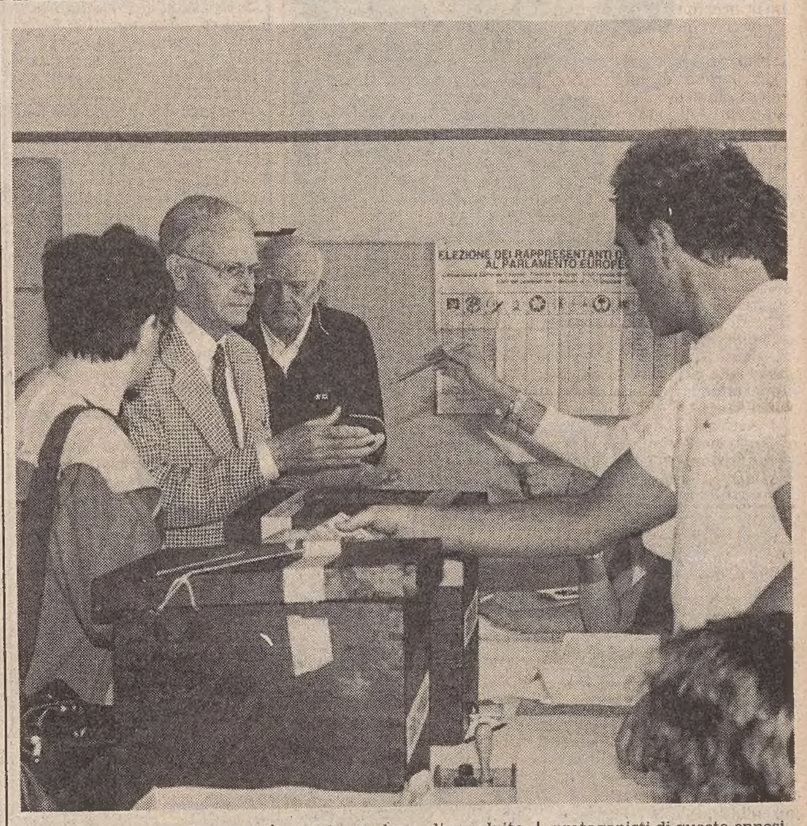
«Eh, voi mi date la matita così potete cancellare quello che ho scritto!». «Ma no, no, è una matita speciale, copiativa. Mai vista?». Protagonisti del dialogo un disorientato e sospettoso elettore alle prime armi, e la paziente presidente di uno dei seggi allestiti nella scuola «Slataper», a San Giacomo. Scenette come questa, che sembra rubata dal copione di un film di Nanni Moretti, si contano sulle dita di una mano in questa domenica elettorale tranquilla.

«A parte un'anziana signora che non trovava il simbolo del suo partito, che s'è presentato alle europee assieme ad un altro, i problemi più grossi li hanno creati i giovani evidentemente ancora inesperti», lamenta uno scrutatore. «Gli anziani invece non guardano neppure il tabellone dei candidati. Vanno in cabina a colpo sicuro».

Impressioni e commenti nei seggi elettorali variano da scuola a scuola, da rione a rione. «Come dicono a Napoli, qui il clima è ammosciato», osserva un vicepresidente in un momento di calma, tra i banchi della scuola materna di via dell'Istria. Nel giardino, dietro al muro che fiancheggia la strada, sciamano intere famiglie, anziani, molte donne.

Fuori picchia il sole. Dentro alla scuola l'aria è fresca. «Da anni mi faccio le elezioni», continua il vicepresidente. «Alle europee c'è meno partecipazione. Qui la gente pensa al prezzo del pane, al ticket, alla pensione».

«Certo di questi tempi i triestini non possono stare allegri», sostiene una signora di mezza età, vestito rosso, camicia nera e capelli biondi, responsabile di un seggio alla scuola Campi Elisi. «Ma qui c'è un flusso continuo, senza un attimo di pausa. Non mi sembra che la gente sottovalutì queste elezioni». E una porta più in là, una sua collega specifica: «Il clima non è ammosciato. Pensavo che con tutto quello che si è detto e scritto sul disimpegno degli elettori l'affluenza sarebbe stata molto minore. Invece si sono presentati in tanti».



«Da noi il 50 per cento aveva già votato prima dell'una», assicura uno scrutatore appoggiato al muro della palestra del liceo «Galilei». «Del resto», aggiunge, «fossero le politiche, comunali o europee, Trieste ha sempre avuto una percentuale molto alta». Anche il clima uggioso della mattinata ha contribuito a incrementare l'afflusso alle urne. In alcuni rioni la punta massima prima del rush finale della sera, s'è registrato fra le 10.30 e le 12.30 in concomitanza con l'uscita dalle chiese.

Qualcuno ha firmato la scheda, qualcun altro colpito da una successione di amnesie ha chiesto agli scrutatori di scrivergli il nome del candidato preferito, e c'è anche chi, presa in mano scheda e matita s'è limitato a nascondersi fugacemente dietro alla cabina per tornare subito indietro.

«Ma è proprio obbligatorio votare?» ha chiesto un ragazzo lasciando stupefatta la segretaria di un seggio di piazza Hortis. «Sì, mia moglie è malata, non ha potuto venire a votare, come facciamo?» si è confidato un giovane elettore con la presidente di uno dei seggi di San Giacomo.

In fondo i veri, taciturni protagonisti di questa ennesima tornata elettorale sono stati loro, i vecchi. Accompagnati dai figli, oppure soli, aggrappati alle ringhiere per salire i piani di scale, ancora una volta non sono mancati all'appuntamento. Per la maggior parte di loro il voto non è un dovere ma un diritto, quasi sacro.

«Forse è l'uscita più importante dell'anno», commenta un presidente di seggio che ha visto votare due anziani vicini ai novanta. «Uno dei due s'è chiesto: chissà se il prossimo anno riuscirò di nuovo a votare».

A.M.

CALENDARIETTO

Oggi: S Marina. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57; la luna cala alle 9.53. e si leva alle 00.42 di domani.

Ieri: temperatura massima gradi 22.6, minima gradi 18.2; pressione millibar 1018 in lieve diminuzione; umidità 58 per cento; vento km 3 da S. O.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 21.

Maree oggi: alta alle 14.31 con cm 25 e alle 23.57 con cm 20 sopra il livello medio; bassa alle 6.58 con cm 48 e alle 19.30 con cm 7 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini, 43; via Tor S. Piero, 2; via Felluga, 46; via Mascagni, 2; Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Farmicie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini, 43 tel. 631785; Via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Felluga, 46 tel. 793395; via Mascagni, 2 tel. 820002; via Giulia, 1 tel. 795369; via S. Giusto, 1 tel. 794115; Sistiana tel. 299751, Basovizza tel. 226210, Aquilinia tel. 274630 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia, 1; via S. Giusto, 1, Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Immagini di una giornata tranquilla

Complice il tempo, inizialmente bigio, tutto è filato via liscio e regolare nelle operazioni di voto. A sinistra l'ingresso in una scuola dove sono stati allestiti più seggi. A destra, scrutatori ed elettori davanti all'urna *(Italfoto)*

Alla Fiera giornata della Jugoslavia

Oggi alla Fiera campionaria internazionale è in programma la giornata della Jugoslavia (conferenza stampa alle 11.30 al centro congressi). Domani sarà la volta della Germania, presente l'ambasciatore a Roma Lothar Lahn. La Fiera è aperta nei giorni feriali dalle ore 16 alle 23, sabato ore 16-24, domenica ore 10-24.

Ieri e sabato il pubblico è affluito numeroso attorno ai padiglioni e ai chioschi gastronomici dei prodotti della cucina tedesca, austriaca, jugoslava, romagnola e triestina.

Sabato sera, dopo la tradizionale visita al quartiere e allo stand della «Stock» dell'associazione della «Pro Senectute», si è svolta presso il centro congressi una sfilata di moda tipica austriaca, curata dalla Camera federale per l'economia di Vienna e presentata dal comitato moda dell'Associazione artigiani triestini, accompagnata dalla presentazione pure di creazioni di moda, pellicceria e gioielleria di stilisti locali.

Sabato mattina si è svolta la premiazione di ditte e personalità che si sono particolarmente distinte in questi anni per l'apporto dato alla Fiera.

In poche righe

Giovedì l'Usl si darà un comitato

È convocata per giovedì, alle 18.30 l'assemblea dell'Unità sanitaria locale che dovrà eleggere il nuovo comitato di gestione. Sei componenti (su nove che lo formano) del comitato hanno infatti presentato le dimissioni qualche settimana fa. Sono i rappresentanti della Dc, della Lista, del Pri dell'Unione slovena e del Psdi che anche all'Usl, come al Comune e alla Provincia, dovrebbero dar vita a una nuova maggioranza. Nel comitato di gestione siedono, oltre ad essi, un rappresentante socialista, un comunista e un radicale. Con le dimissioni della maggioranza viene azzerata la situazione e tutta la composizione del comitato — compresi gli equilibri numerici fra maggioranza e opposizione — sarà così rimessa in discussione.

Domande per l'uso del Palasport

Il Comune di Trieste informa che le domande per la concessione in uso del Palazzo comunale dello sport di Chiarbola, per l'anno sportivo 84-85, devono essere presentate all'ufficio accettazione atti in piazza Unità d'Italia 4, stanza n. 32, entro il termine del 30 giugno.

Esami di ammissione al «Tartini»

È esposto all'albo del Conservatorio di musica «G. Tartini» il calendario per gli esami di ammissione che si terranno i giorni 28, 29 e 30 giugno. Il 10 luglio ci saranno gli esami di ammissione per la scuola di percussione.

Mercoledì assemblea della Uil

Mercoledì prossimo, alle 12, si terrà, all'Intendenza di finanza di Trieste, un'assemblea della Uil sul tema: «Contrattazione decentrata - Premio incentivante la produttività - Straordinario - Immissione in ruolo dei giovani assunti con leggi 285 e 165».

Chiusa via del Castelliere

L'Azienda consorziale trasporti comunica che, a partire da oggi, la via del Castelliere verrà chiusa al traffico per lavori nel tratto compreso tra la strada di Fiume e la via del Botro. Pertanto, per tutta la durata dei lavori, la linea 37 non effettuerà il collegamento con Raute e raggiungerà direttamente l'ospedale di Cattinara.

PARTITI	MUGGIA				DUINO-AURISINA				SAN DORLIGO				SGONICO				MONRUPINO			
	EUROPEE '84		POL. '83	EUR. '79	EUROPEE '84		POL. '83	EUR. '79	EUROPEE '84		POL. '83	EUR. '79	EUROPEE '84		POL. '83	EUR. '79	EUROPEE '84		POL. '83	EUR. '79
	VOTI	%	%	%	VOTI	%	%	%	VOTI	%	%	%	VOTI	%	%	%	VOTI	%	%	%
DC	449	23,07	21,89	22,34	1.352	23,77	23,47	24,91	238	12,80	13,16	14,23	23	6,53	10,27	11,02			11,82	3,20
PSI	142	7,30	6,11	5,66	472	8,30	8,34	9,23	135	7,26	8,97	9,40	49	13,92	9,04	9,31			7,36	2,95
PLI	188	9,66	1,33	8,62	572	10,06	1,76	8,68	76	4,09	0,65	3,65	13	3,69	1,61	6,36			1,37	10,09
PRI			3,62	1,81			3,40	1,21			1,51	0,94			3,62	1,19			3,25	1,47
PSDI	70	3,60	2,82	3,69	194	3,41	2,84	3,99	46	2,47	2,00	2,73	12	3,41	1,42	2,58			2,60	3,44
PCI	893	45,89	43,76	43,73	1.852	32,50	29,21	28,94	1.200	53,87	48,65	49,41	200	56,82	43,35	44,33			35,45	50,24
DP	16	0,82	1,00	0,35	77	1,36	1,10	0,61	21	1,13	0,75	0,61	4	1,14	1,23	1,32			0,68	1,23
PR	79	4,06	2,74	9,09	256	4,50	2,83	7,38	44	2,37	2,28	5,28	4	1,14	2,39	9,31			2,74	3,44
MSI	73	3,75	3,33	1,96	356	6,26	5,45	4,06	32	1,72	1,84	1,24	1	0,28	4,07	2,95			5,99	4,18
SVP	4	0,21	—	1,77	19	0,30	—	0,19	5	0,27	—	0,40	1	0,28	—	0,50			—	17,73
Autonomisti	13	0,67	—	0,23	476	8,37	—	9,51	246	13,23	—	10,89	43	12,22	—	9,25			—	0,49
Liga veneta	19	0,98	—	—	64	1,13	—	—	15	0,81	—	—	2	0,57	—	—			—	—
LpT	—	—	9,95	—	—	—	8,08	—	—	—	4,98	—	—	—	6,52	—			5,14	—
Altri	—	—	3,45	0,69	—	—	14,26	1,40	—	—	15,20	1,17	—	—	16,47	1,82			25,16	1,47

informazioni SIP agli utenti

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, oggi 18 giugno 1984 circa 500 abbonati della zona di S. Sergio, nel comune di Trieste, cambieranno numero telefonico.

Tutti gli interessati figurano con il nuovo numero nell'elenco telefonico edizione 1984/85.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati).

GRUPPO IRI-STET

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

GIORNALE DI TRIESTE

IN VISTA DEL CONFRONTO CON L'IRI DI MERCOLEDÌ

Incontro a quattro in Regione Si torna a parlare del Lloyd

Con Rinaldi si riuniscono Richetti, Cumpeta di Gorizia e i sindacati regionali

Incontro a quattro stamane in Regione. Sulle ali del supervertice di sabato, in municipio, l'assessore Dario Rinaldi, il sindaco di Trieste, Franco Richetti, il presidente della Provincia di Gorizia, Silvio Cumpeta, e i segretari regionali di Cgil, Cisl, Uil affileranno le armi in vista del confronto di mercoledì a Roma con l'Iri su informatica e nuove iniziative.

Si parlerà di informatica, ma più in generale dell'atteggiamento da assumere nei confronti dell'Iri che in questi giorni ha dimostrato di non tener conto degli impegni presi al momento dell'avvio della trattativa sull'area giuliana. La vicenda Lloyd è la cartina di tornasole. Ma proprio attorno a questo caso la città ha ritrovato un'unità non soltanto di protesta.

L'altra mattina il supervertice in municipio ha deciso che è il caso di continuare il confronto con l'Iri purché venga rispettato il principio delle «bocce ferme», nessuna decisione unilaterale. E in più la Trieste politica, civile e sindacale ha pensato sia opportuno chiamare il governo alle proprie responsabilità di direzione nelle scelte politiche dell'Iri verso la città.

Oggi, probabilmente, questa linea diventerà la linea ufficiale di tutte e due le province, Trieste e Gorizia.

Approfittando della presenza in città del ministro Alfredo Biondi, il consiglio d'azienda della società di navigazione ha consegnato l'altra mattina un documento al rappresentante del governo. I lavoratori hanno presentato la «forza» del Lloyd: diciannove navi in proprietà per complessive 253 mila tonnellate; 16 mila contenitori, 2 mila 202 carrelli e trailers; 42 trattori.

Al ministro Biondi è stato confermato che «il Lloyd Triestino rappresenta per Trieste e la Venezia Giulia una fonte primaria di lavoro, reddito e sostegno al settore industriale e commerciale». I rappresentanti dei lavoratori hanno altresì ricordato che il 23 per cento del traffico marittimo (merci varie) del porto di Trieste viene trasportato dalle navi del Lloyd e che le ditte autotrasportatrici triestine movimentano più di trentamila contenitori ogni anno.

Al ministro è stato anche fatto presente che i lavori di manutenzione delle navi della compagnia vengono compiuti presso l'Arsenale triestino San Marco, con l'apporto delle ditte navalmeccaniche minori, per un importo di 8 miliardi di lire.

«La scomparsa del Lloyd Triestino — è detto nel documento del Consiglio d'azienda — significherebbe per i giovani la perdita di una ulteriore fonte di lavoro». Dopo aver indicato gli andamenti occupazionali a Trieste dal 1973 al 1982 (ora meno 10,3 per cento) e gli iscritti alle liste di collocamento nel 1983 (oltre 7 mila iscritti), il Consiglio di azienda ha sostenuto che «il lavoro di parte degli spedizionieri, assicurazioni, banche, imprese industriali, artigiane e commerciali dipende anche dalla presenza del Lloyd Triestino».

I PRIMI DATI SUGLI SCRUTINI PARLANO CHIARO

Anno di stangate a scuola Promossi solo uno su due

Su un campione di 2205 studenti si rileva un aumento impressionante dei bocciati

Le pagelle di giugno a Trieste assomigliano a un bollettino di guerra. Da un primo sondaggio, fatto in quelle scuole che hanno già esposto i risultati finali, emerge una situazione tutt'altro che confortante: nelle superiori di lingua italiana la percentuale di studenti promossi supera appena il 50 per cento. Bocciature e esami di riparazione sono in aumento, a un ritmo vertiginoso. E' una stangata di proporzioni macroscopiche, che fa impallidire perfino i pessimi risultati registrati l'anno scorso e negli scrutini del 1982.

Le scuole prese in considerazione sono: il liceo classico «Dante», l'Istituto magistrale «Duca D'Aosta», e gli istituti tecnici «Galvani», «Carli» e «Nautico». Su 2205 studenti 1160 sono stati promossi (pari al 52.60 per cento), 385 dovranno ripetere l'anno, mentre 660 sosterranno gli esami di riparazione a settembre.

La percentuale di promossi, 52.60, è nettamente inferiore a quella dell'anno scorso (54.64) e perfino a quella del 1982 (52.65). In costante aumento il numero di ragazzi bocciati: 15.96 per cento nel 1982, 16.02 l'anno scorso e 17.46 quest'anno. Stanno riprendendo quota anche gli esami di riparazione: 31.37 per cento due anni fa, 29.33 nel 1983 e 29.93 nel 1984.

Il primato per l'anno scolastico più catastrofico spetta al «Galvani»: su 615 studenti 225 sono stati rimandati e 201 respinti. Questo significa che il 69.26 per cento dei ragazzi iscritti non sono riusciti a farsi promuovere a giugno. Ma c'è un altro dato statistico che preoccupa: la percentuale globale di bocciati e rimandati per il 1984 supera di gran lunga quella del 1982 (68.58 per cento, con il 30.04 di respinti e il 38.54 di rimandati) e quella dell'anno scorso (68.72 per cento, con il 29.11 di bocciati e il 40.61 con esami di riparazione). Anche il «Nautico» non se la passa troppo bene: 70 studenti rimandati (29.53), 36 respinti (15.18) e appena 131 promossi (55.27).

Un netto calo di promozioni, senz'altro inaspettato, anche al classico «Dante». Due anni fa i promossi negli scrutini di giugno sfioravano l'80 per cento, l'anno scorso erano scesi a 75.69, e quest'anno addirittura a 65.99. Molto alta la percentuale di studenti che dovranno rimediare una o più materie a settembre: 26.17. Giugno «nero» anche al «Carli», dove su 715 iscritti 193 sono stati rimandati (26.99) e 105 bocciati (14.68).

La scuola che per il momento ha ottenuto i risultati migliori è l'Istituto magistrale «Duca D'Aosta»: anche qui 55 studenti dovranno ripresentarsi agli esami di settembre (28.79 per cento), in compenso i bocciati sono soltanto otto (4.18) e i promossi 128 (67.01).

Nei prossimi giorni il quadro delle superiori triestine, di lingua italiana e slovena, sarà completo. E allora si potrà vedere se verranno confermate queste prime, catastrofiche percentuali di studenti respinti e rimandati.

A. M. L.

Via libera per Muggia al bilancio e al piano regolatore

Due importanti avvenimenti amministrativi si sono registrati nei giorni scorsi per il Comune di Muggia: il comitato di controllo ha approvato, nella seduta del 13 giugno, il bilancio di previsione dell'ente sostanzialmente senza modificazioni; e il comitato tecnico regionale ha ritenuto che la variante urbanistica approvata nell'aprile '83 sia strumento «meritevole di approvazione con l'introduzione di alcune modifiche non sostanziali», sulle quali sarà chiamato prossimamente ad esprimersi il Consiglio comunale.

Vi saranno conseguenze dirette e positive per i cittadini: con l'approvazione del bilancio potrà essere continuata dall'amministrazione comunale la politica di gestione dei servizi senza tagli né aumenti tariffari, mentre il parere favorevole del comitato tecnico regionale avvicina i tempi di esecutività della variante al piano regolatore comunale.

AVEVANO RUBATO QUATTRO MILIONI

Animata cattura dei ladri d'enoteca

Sono stati catturati in un bar di Monfalcone, dopo un lungo e movimentato inseguimento, i quattro africani che l'altro giorno avevano arraffato quattro milioni dalla cassa dell'enoteca «Gianni» di viale Miramare 27. Tre sono cittadini francesi e risiedono a Marsiglia, il quarto ha il passaporto italiano e vive a Roma.

La cattura è stata più che movimentata: i quattro hanno infatti forzato due posti di blocco predisposti dalla polizia sulla statale 14 a Sistiana, e all'ingresso di Monfalcone.

Nel primo caso sono riusciti a scappare fidando nelle doti di accelerazione e velocità della loro Alfa 2000.

Nel secondo si sono invece mimetizzati nel traffico caotico di Monfalcone. Poi hanno abbandonato la vettura in via Tartini e sono entrati nel bar «Al pescatore» di via Portorosega. Qui sono infine stati bloccati dagli agenti.

La polizia ritiene che i quattro facciano parte di una banda specializzata in furti con destrezza, che opera in varie città italiane. Furti del tutto simili a quello patito dalla signora Rosa Polo Perucchin, gerente dell'enoteca «Gianni», sono stati denunciati negli ultimi tempi in altre questure italiane.

Non ci sono dubbi che siano stati loro a compiere il furto dal momento che alcuni avventori dell'enoteca li hanno riconosciuti durante un confronto all'americana. Addosso ai quattro africani è stato trovato più di un milione e ottocento mila lire e altra valuta straniera. L'Alfa è stata sequestrata.

■ MARE PROIBITO — Il 21 luglio dalle 14 alle 18 e il 22 dalle 11 alle 13, la zona di mare antistante il tratto di costa compreso tra il bivio di Miramare e il porticciolo di Barcola sarà interdetta alla navigazione e ai bagni in concomitanza con una gara di sci nautico.

Studenti fuori strada dopo la festa di fine anno scolastico

Festeggiano la fine dell'anno scolastico e finiscono fuori strada sulla provinciale che collega Prosecco a San Pelagio. È accaduto l'altra notte verso le 2. Ora i quattro studenti sono ricoverati all'Ospedale maggiore. Il più grave è il conducente della vettura, Raffaele Bertucci, 19 anni, via Capitolina. Nell'incidente ha subito la frattura del bacino e della gamba destra, contusioni al volto e al torace. Dovrebbe guarire, secondo le prime indicazioni dei sanitari, in una quarantina di giorni.

Massimo Franchin, 18 anni, Muggia, via della Luna, guarirà invece in trenta giorni. Si è fratturato la gamba destra.

Massimo Gasparini, 18 anni, via del Mercato Vecchio, nel colpo ha subito la sublussazione di vari denti e la distorsione della caviglia sinistra. Guarirà in 20 giorni.

Fabrizio Garbellotto, 18 anni, via degli Olmi, se la caverà anche lui in una ventina di giorni. Ha una caviglia spezzata e una ferita lacero contusa alla fronte.

SEMPRE PIÙ DIFFICILE LA SITUAZIONE DELLA BAIA

Piromani all'opera a Sistiana-mare Uno stabile distrutto dalle fiamme

Uno stabile completamente distrutto dalle fiamme, dieci ore di lavoro per i vigili del fuoco intervenuti da Monfalcone, da Opicina e da Trieste. Questi i dati salienti di un incendio scoppiato ieri a Sistiana mare, alle prime luci dell'alba, in un edificio che faceva parte del comprensorio da tempo abbandonato della «Caravella».

«Non c'è dubbio che le fiamme siano state appiccate da qualche malintenzionato», afferma un vigile del fuoco mentre osserva con preoccupazione una trave che sta per crollare. Il tetto è distrutto, le strutture in legno completamente carbonizzate, finestre, porte, pavimenti non esistono più. Restano in piedi solo i muri perimetrali, ma dovranno essere abbattuti a causa del precario equilibrio in cui si trovano.

«Questa baia potrebbe esser un gioiello ed è invece una discarica», afferma un socio

della «Pietas Julia», il club nautico la cui sede non dista più di 50 metri dalla casa incendiata. «Non voglio accusare nessuno, ma più volte tra i cespugli abbiamo trovato delle siringhe... non è difficile immaginare che cosa accade di notte in questi edifici abbandonati. Qualche tempo fa ci sono stati anche dei furti sulle barche all'ormeggio. Una drizza, qualche gambetto... ma non sono mancati gli atti di vandalismo, specie sulle barche più vicine ai pontili. Se si potesse far qualcosa per sistemare Sistiana e la sua baia... ma il Comune fa orecchie da mercante. Le iniziative turistiche languono e i mascalzoni rubano, rompono e adesso, a quanto pare, anche incendiano».

In effetti non è più un mistero che nel comune di Duino-Aurisina operi una banda di giovinastri. L'incendio doloso che ha distrutto questo stabile realizzato dagli americani negli anni Cinquanta non è poi nemmeno il primo. Quindici giorni fa le fiamme hanno raso al suolo lo chalet che lo Sci Club 70 aveva realizzato ad Aurisina accanto alla sua pista e ai suoi campi da tennis. E i danni in quel caso raggiunsero i 250 milioni di lire.

ORE DELLA CITTA'

Incontro per la pace

Oggi alle 18.15 nella sede delle Acli di via San Francesco 4, riunione dei comitati per la pace in vista dell'assemblea generale che si terrà a Roma il 24 giugno.

Concorso magistrale

La segreteria regionale del Sinascel-Cisl è a disposizione degli interessati per ogni informazione relativa al bando di concorso magistrale per gli anni '85-'86 e '86-'87. Rivolgersi al sindacato in via San Spiridione 7. (tel. 62492).

Mostra di Elsa Martelli

La pittrice Elsa Gant Martelli espone alla Sala comunale d'arte fino al 24 giugno. Orario: feriali 10-13, 17-20; festivi 10-13.

Un centro per anziani

Il consiglio rionale di Chiadino-Rozzol promuove per mercoledì alle 16.30 un'assemblea pubblica che si terrà nella sala riunioni della «Casa serena» di via Marchesetti 8. L'argomento in discussione è la progettazione del nuovo centro per l'anziano che si dovrenne costituire dalla fusione delle case di riposo «Casa serena» e «Casa Bartoli». Il pubblico dovrebbe indicarne i criteri di realizzazione, anche traendo spunto dal fatto che in questi giorni si sta formalizzando l'incarico dell'Iacp all'ing. Mario Zavattini per progettare il complesso secondo nuovi criteri suggeriti dal Comune e dal consiglio rionale stesso.

Sagra in piazza

E' iniziata ieri e si conclude oggi la sagra organizzata a Bagnoli dal circolo culturale Preseren. Alle 16 si aprono i chioschi con varie specialità gastronomiche, alle 20.30 ballo con i «Veseli Godci».

Università Terza età

Si ricorda agli iscritti che domani il punto di ritrovo per la passeggiata a S. Lorenzo e Val Rosandra con la guida del prof. Renato Mezzena, resta fissato, per coloro che partono in autobus, alla fermata del n. 39, presso l'ex mensa comunale, in piazza della libertà (Stazione) alle ore 9.30.

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Nozze d'oro

Hanno festeggiato ieri il cinquantesimo anniversario di matrimonio Duilia Posarini e Giuseppe Drudi. La figlia, il genero, le sorelle, il fratello e i nipoti tutti augurano ogni bene ai due coniugi.

Foto all'Università

Stasera alle 20.30, alla Casa dello studente edificio E (ex sala TV) si tiene l'inaugurazione della seconda mostra-concorso fotografica, organizzata dal Fotoclub dell'Arcs. La mostra resterà aperta fino al 29 giugno tutti i giorni, dalle ore 18 alle 21. Successivamente le opere verranno esposte a una mostra dell'università di Regensburg (RFT) nel corso di un programma di scambio culturale tra l'Opera universitaria di Regensburg e l'Opera universitaria di Trieste.

Amici dei musei

In sostituzione della visita al Museo del Mare, rinviata per cause di forza maggiore, l'associazione triestina «Amici dei musei» organizza per stasera alle 18 una visita, guidata dalla dottoressa Cadore, alla mostra delle Collezioni di arte moderna di proprietà della Soprintendenza in piazza Libertà 7.

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico G. Bresadola informa soci e simpatizzanti che per il periodo estivo, data la chiusura per le vacanze delle scuole, le riunioni si terranno ogni lunedì al Rifugio Premuda di Val Rosandra, con inizio alle 20.

Vacanze e Ceramica

Corsi estivi, inizio 2 luglio: Laboratorio via Rigutti 7, I p. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, 16.30-19.

Mostre d'arte

Galleria Minerva
Via San Michele 5
ELIO LAZZARI
17.30-20
Sabato 10.30-13, 17.30-20
Festivi 10.30-13

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

GIOIELLERIE
MARCUZZI
NOZZE - CRESIME - COMUNIONI
Viale XX Settembre 7 - TRIESTE

In poche righe

Borse di studio artistiche

Nell'ambito delle collaborazioni con il Comune gemellato di Buie d'Istria, il Comune di Duino Aurisina bandisce due concorsi con l'assegnazione di due borse di studio, per la partecipazione al corso estivo di due settimane del Centro culturale internazionale della gioventù musicale, che si terrà a Grisignana, e al corso organizzato dalla Scuola internazionale di scultura «Kornarija» che avrà luogo a Marušiči.

Al primo possono partecipare gli allievi degli istituti musicali, residenti nel Comune di Duino Aurisina, che frequentano le classi superiori dei seguenti strumenti: violoncello, fisarmonica o flauto. Il secondo, e precisamente il corso di scultura, è destinato ai residenti nel Comune, che si occupano della scultura (modellazione della pietra) e che vorrebbero conoscere attivamente quest'arte.

Gli interessati possono presentare la domanda con le proprie generalità e il curriculum scolastico al Comune di Duino Aurisina, stanza n. 20, entro mercoledì.

Nuove sepolture a Sant'Anna

Nel cimitero comunale di Sant'Anna verrà prossimamente apprestata a nuove sepolture la parte del campo IV comprendente la cripta LIII (loculi decennali a pagamento) ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 22 marzo al 19 aprile 1974.

Coloro che desiderassero far conservare i resti mortali dei propri defunti mediante il trasferimento in altra sepoltura, potranno rivolgersi alla Custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della Ripartizione XII - Lavori Pubblici del Comune (Passo Costanzi n. 2) IV piano, stanza n. 427, dalle ore 8 alle ore 10, da oggi a venerdì muniti di un documento di identità personale e del proprio numero di codice fiscale.

Trascorso tale termine i resti mortali verranno deposti nell'ossario del Comune e non saranno più individuabili.

Pensionati esenti da tickets

Il sindacato pensionati Cgil, in accordo con il patronato Inca-Cgil ha istituito un servizio di assistenza ai pensionati per la compilazione della «dichiarazione personale sostitutiva dell'Atto di Notorietà» valida per l'esenzione dai tickets.

Tale servizio verrà espletato nella sede del sindacato, in via Pondares n. 8, e nella sede del patronato in via S. Apollinare e nelle seguenti sedi di Lega del sindacato pensionati secondo gli orari di apertura previsti: Lega di S. Giacomo, via Frausin 17; Lega di S. Giovanni, via strada di Guardiella 54; Lega di Scoglietto, via dello Scoglio 197; Lega di S. Luigi, via Biasoletto 4/a.

Si raccomanda agli interessati di presentarsi muniti del Codice Fiscale, Mod. 201, oppure, nel caso abbiano compilato il Mod. 740/1984 con la copia dello stesso.

Assunzioni ad Aurisina

Il Comune di Duino Aurisina bandisce un avviso di chiamata per personale ausiliario (qualifica di inserviente), per sopperire ad eventuali assenze che verrebbero a verificarsi nel periodo 1-7-84 - 30-6-85, presso la Casa di riposo «F.lli Stuparich» di Sistiana.

Requisiti per l'ammissione: età non inferiore ai 18 e non superiore ai 45 anni; cittadinanza italiana; licenza di scuola elementare.

Tutti gli interessati dovranno presentare domanda — su modello da ritirarsi al Municipio, stanza n. 20, entro sabato.

Studentesse premiate dal Rotary Trieste

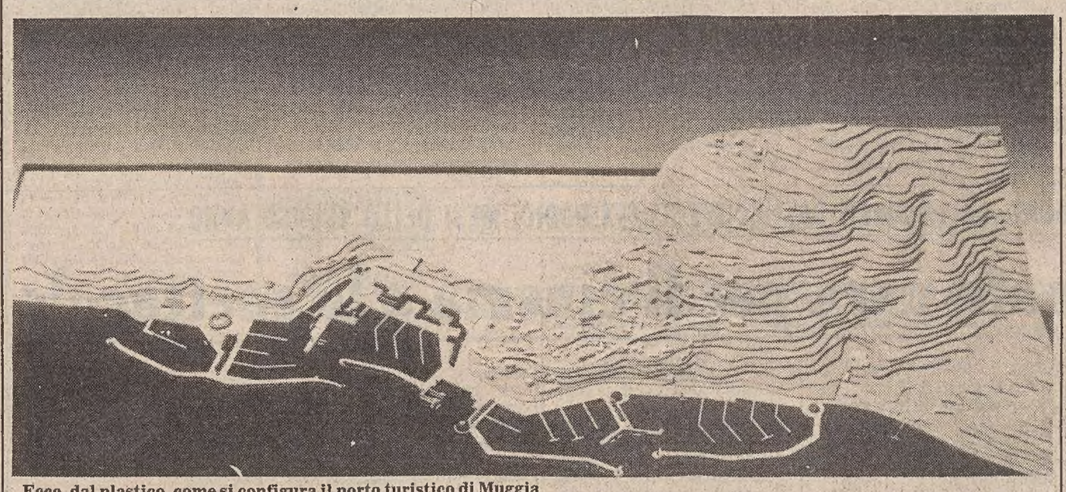
Sono tre studentesse — del Carducci, dell'Oberdan e del Petrarca — le giovani vincitrici del concorso promosso dal Rotary club Trieste nel 60.o anniversario della sua fondazione. Il club aveva proposto un tema: «Origini e prospettive del "caso Trieste" nella valutazione di un giovane d'oggi», in cui si sono impegnati ragazzi del Petrarca, dell'Oberdan, del Carducci, del D'Aosta e del Da Vinci.

Fanny Lonzar, dell'istituto magistrale Carducci ha ottenuto il premio di 300 mila lire, Daniela Volpe del liceo scientifico Oberdan il secondo (200 mila lire), Patrizia Gasparini del liceo classico Petrarca, il terzo (lire 100 mila).

La commissione giudicatrice era presieduta dal prof. Giuliano Angioletti, nella veste di vicepresidente del Rotary Trieste.

«PRIORITÀ ASSOLUTA» AL PORTO TURISTICO DI MUGGIA, DICE LA SOCIETÀ DI PORDENONE

Marina Muja? Approvati i progetti delle dighe, si parte



Ecco, dal plastico, come si configura il porto turistico di Muggia

Sono passati ormai due anni da quando il Comune di Muggia ha approvato il piano di lottizzazione convenzionata per la costruzione del grande porto turistico di Marina Muja: ma da allora, nell'ex cantiere di San Rocco, nemmeno un mattone è stato posto.

Nel frattempo, la società — che fa capo ad alcuni imprenditori di Pordenone — ha provveduto a restituire i soldi a quanti avevano già acquistato il posto barca e magari anche un appartamento, in base al solo progetto.

A questo punto il sindaco Bordon ha preso carta e penna e ha scritto al presidente della società per sapere quali sono le intenzioni, ricordando di aver più volte sollecitato la Marina Muja a stipulare la convenzione con il Comune.

In particolare, Willer Bordon voleva sapere quali atti formali si frappongono ancora alla realizzazione del progetto ed eventualmente cosa si possa fare per accelerare l'iter; quali siano i tempi «reali» per firmare la convenzione e iniziare i lavori; se, infine, questa realizzazione sia considerata prioritaria rispetto ad altri interessi che lo stesso pool di imprenditori hanno in provincia di Trieste (è noto che hanno acquistato — n.d.r. — anche la baia di Sistiana).

Ed ecco cosa ha risposto il ragionier Dario Azzano, di Pordenone, presidente di Marina Muja. Ricordando che la società aveva inoltrato già nel 1981 all'Eapt la domanda di concessione demaniale per realizzare il porto, Azzano dice di aver ricevuto una risposta solo il 6 ottobre del 1983.

Risposta, fra l'altro, nella quale l'Eapt comunicava che l'Ufficio del Genio Civile opere marittime non si poteva ancora esprimere in proposito in quanto non era stata ancora approvata la tredicesima variante al piano regolatore del Porto di Trieste da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici (approvazione di cui tuttora non si sa nulla ma che Azzano confida avvenire entro «brevissimo tempo»).

Assicurando inoltre il sindaco che il progetto muggesano ha «priorità assoluta», Azzano spiega i motivi ulteriori del ritardo. In parole povere, il grosso problema è rappresentato dalle dighe che dovrebbero proteggere i porticcioli.

Inizialmente, infatti, si pensava di farle «alla francese», cioè in massicciata. Ma ulteriori studi hanno dimostrato che il progetto era rischioso poiché il fondale è inclinato verso il largo. Con le operazioni di dragaggio del canale riservato alle petroliere, c'è il rischio di far slittare le dighe verso l'esterno, facendole sprofondare.

Si è così dovuto ristudiare il problema, ed ora si è orientati a realizzare le dighe in pali, lunghi dai 36 ai 40 metri, in ferro trattato contro le correnti galvaniche o in calcestruzzo.

A questo punto il presidente di Marina Muja non vuole fare più previsioni di date: «L'inizio dei lavori — dice — non dipende da noi. Se il Consiglio superiore delle opere marittime ci approva i nuovi progetti delle dighe, noi partiamo subito. La commissione si riunisce ogni mese, e per la fine di giugno avrà tutte le carte. Pertanto, non credo che ci sia più molto da aspettare».

Livio Missio

PER RICETTAZIONE E FALSIFICAZIONE DI DOCUMENTO

Apposero foto e nome finti su una patente Condannati tre stranieri coinvolti nell'affare

Condannati tre stranieri coinvolti, sia pure con diversi ruoli, nell'affaire di una patente di guida danese falsificata.

Per ricettazione e falsificazione di documento, Jozo Bilobrk, 54 anni, da Straca, in Jugoslavia, sono stati inflitti 8 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa; a Ismet Harvat, 34 anni, via Torino 22, per ricettazione, due mesi e 100 mila di multa con i doppi benefici di legge, e alla sua padrona di casa Zorica Ursjakovic, 33 anni (che gli offrì ospitalità senza avvertire la polizia) 125 mila lire di sanzione pecuniaria in sostituzione di 5 giorni di arresto.

In stato di detenzione Bilobrk e a piede libero la coppia, essi compaiono davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Mario Trampus e formato dai giudici dott. Colarieti e dott. Paola Ferrara, p. m. il dott. Grohmann, cancelliere Marinella Bertossi. Sono difesi dagli avvocati Tonon e Zidarich.

La grana piovuta addosso al trio risale al 17 febbraio scorso quando, di servizio nel Borgo teresiano, i marescialli dei carabinieri Epifanio e Pasciù notarono un gruppetto di uomini che stavano confabulando. Uno di costoro aveva una mano pressoché priva di dita, l'altro una vistosa ingessatura agli arti.

Vennero identificati e raccontarono di essersi incontrati casualmente e di essersi fermati per scambiare quattro chiacchiere.

L'uomo dalle dita monche; Bilobrk — era alloggiato in una pensione e, perquisita la sua stanza, i sottufficiali vi trovarono bustine di plastica, una lente di ingrandimento e altre cose sospette per cui lo accompagnarono con l'auto in caserma. Durante il breve viaggio, egli si sarebbe liberato di un passaporto danese, sul quale avrebbe opposto la fotografia e le generalità di Hrvat.

Bilobrk negò di essere l'autore del ritocco e spiegò che le buste e la lente di ingrandimento gli servivano per il suo hobby di appassionato filatelico.

Hrvat lo smentì, e raccontò che il connazionale gli avrebbe venduto la patente per 50 mila lire, aggiunse che il documento gli era indispensabile per trovare un lavoro. Dapprima aveva sperato di recarsi in Austria e poi aveva deciso di occuparsi a Trieste.

Al dibattimento, Bilobrk continua a negare ed esibisce una lettera inviatagli in carcere da Hrvat, il quale sperava così di poterlo scagionare.

Hrvat dal canto suo racconta che la patente fu affidata a Bilobrk dal vero falsario, con l'incarico di fargliela pervenire.

Allievi ufficiali per l'Aeronautica

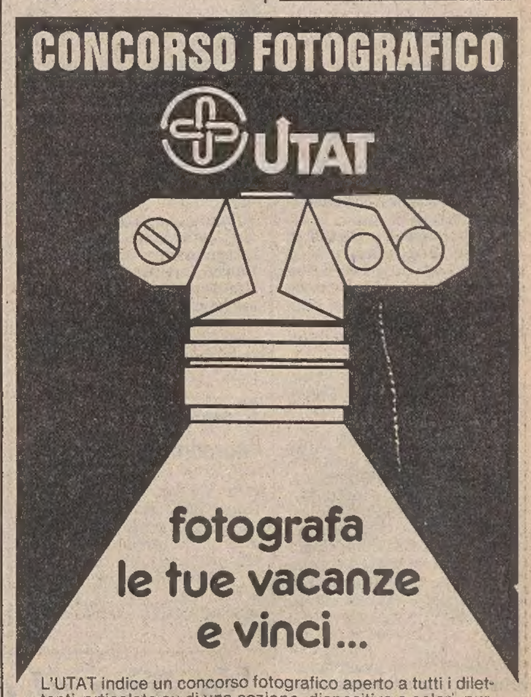
Il ministero della Difesa ha indetto un concorso per 100 allievi ufficiali piloti di complemento, con possibilità di passare, mediante concorso, in servizio permanente effettivo, nel «ruolo naviganti speciale». I requisiti sono: cittadinanza italiana, diploma di scuola media superiore conseguito prima dell'8 luglio 1984, età compresa tra i 17 e i 22 anni alla data dell'8 maggio 1984.

La domanda di partecipazione deve essere inviata entro l'8 luglio 1984 al comando dell'Accademia aeronautica, ufficio concorsi, 80078 Pozzuoli (Napoli).

Copie del bando di concorso possono essere richieste al Distretto militare, alla Capitaneria di porto e all'Associazione dell'arma aeronautica.

■ MUGGIA — Il Comune rende noto che la vaccinazione antirabbica dei cani sarà effettuata gratuitamente nel magazzino comunale di via Battisti, nei seguenti giorni: mercoledì 20 e 27 giugno, dalle 9 alle 10; sabato 23 e 30 giugno dalle 9 alle 10.

CONCORSO FOTOGRAFICO



L'UTAT indice un concorso fotografico aperto a tutti i dilettanti, articolato su di una sezione, diapositive a colori, purché riproducenti località, paesaggi, monumenti situati in un qualsiasi dei Paesi toccati dal programma UTAT 1984: PANORAMA SUL MONDO.
Per partecipare al concorso le opere devono pervenire all'UTAT entro il 30 giugno 1984.

Il montepremi è il seguente:
1° Premio: VIAGGIO A PARIGI in treno per una settimana per 2 persone
2° Premio: VIAGGIO IN CALABRIA in autopullman per 2 persone
3° Premio: VIAGGIO A BUDAPEST in autopullman per 2 persone
4° Premio: SETTIMANA BIANCA a Courmayeur per 2 persone
5° Premio: SETTIMANA BIANCA a Folgarida per 2 persone

Ritirate la scheda di partecipazione all'UTAT, Via Imbriani 11 o Galleria Protti 2 o presso lo stand alla Fiera di Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL SUO CONFRONTO IMPALLIDISCONO MOLTI ALTRI CONTRATTI

Iglesias, ex portiere del Real Madrid guadagna ogni giorno 73 milioni

Un piccolo impero finanziario curato dal fratello - Il sogno di conquistare l'America

ROMA — Al suo confronto anche i «contratti» della Carrà impallidiscono. Con i suoi 33 giri venduti negli ultimi cinque anni (un «fatturato» di mille e duecento miliardi di lire) e col recente maxi-contratto offertogli dalla Coca-Cola (160 miliardi di lire per interpretare sei film pubblicitari all'anno per tre anni) Julio Iglesias si è aggiudicato tutti i «Guinness» dei guadagni, stracciando altri illustri colleghi. Basti pensare che nemmeno Bob Dylan e Barbra Streisand hanno venduto più dischi di lui.

Non c'è dubbio. Iglesias, il divo spagnolo che fa impazzire le donne di ogni età, è il novello re Mida, che trasforma in oro tutto ciò che tocca. «Sì, sono ricco», ammise qualche tempo fa. «Guadagno vendendo zucchero, soul, anima e sentimenti. Ma sono sempre in giro per il mondo e non ho nemmeno il tempo di contare i miei soldi».

A contarli, invece ci ha pensato il suo ex maggiordomo, un italiano, Antonio Valle, che ha per così dire messo in piazza le favolose ricchezze del «Sinatra spagnolo». Oltre alla splendida villa in Florida, dove trascorre la maggior parte del tempo libero, Iglesias possiede nell'ordine, pozzi di petrolio in Venezuela e in Egitto, piantaggioni di caffè in Brasile, terreni alle Bahamas, più di metà di un'isola polinesiana, una fattoria di 2 mila ettari in Argentina, e per concludere una banca con 29 succursali a Miami, in Florida. E siccome è un oculato amministratore (eccezione fatta per alcune spese «folli», come le tonnellate di ghiaccio ordinate per rinfrescare la piscina) l'ex portiere del Real Madrid ricava dal suo patrimonio la rispettabile cifra di 73 milioni al giorno. Una somma da capogiro che in parte Iglesias devolve al mantenimento dei suoi tre figli, Isabel, Julio ed Enrique, avuti dalla sua ex moglie Isabel Preisler.

L'ex maggiordomo racconta come il cantante, nonostante le splendide donne che gli fanno compagnia, sia rimasto sempre innamorato di Isabel e sia disposto ad accontentare tutti i capricci dei suoi figli, specialmente della primogenita, per la quale ha una vera adorazione. «Ma ho anche altre spese da affrontare» si è giustificato Iglesias. Nella mia «azienda» lavorano complessivamente 90 persone, tra domestici, tecnici musicali e parolieri tutti argentini.

In realtà questo piccolo impero finanziario non è curato dal divo, sempre in corsa tra un concerto e l'altro, ma da suo fratello, Carlos Iglesias. E sempre Carlos cura l'immagine pubblica del cantante. «Amministratore ferreo» lo definisce l'ex maggiordomo.

È noto che Julio è molto attaccato alla sua famiglia e custodisce gelosamente la sua privacy. Appena gli impegni di lavoro glielo consentono si rifugia nella sua villa da mille e una notte a Nord di Miami, insieme alla mamma (il padre è morto qualche tempo fa) agli amici intimi e al cane. Strappargli qualche confessione sulla sua vita privata è difficile. «Mi piace stare in prima pagina sui giornali, ma i miei veri amori li tengo nascosti», rispose una volta a un cronista un po' troppo indiscreto. Infatti si sa ben poco della giovane donna tahitiana che è la sua compagna da qualche tempo.

Ricco, bello, amato dalle donne. Qual è il rovescio della medaglia? «A volte mi sento stanco di tutto e tutti, ma in fondo amo la mia frenetica vita» ha rivelato Iglesias.

Ora che il contratto con la Coca-Cola lo ha trasformato anche in attore, Iglesias ha raddoppiato i suoi impegni. È da poco in una tournée mondiale, inaugurata da un concerto alle Nazioni Unite. In settembre farà una breve apparizione anche in Italia, per due giorni. Ma il grande sogno di Julio è conquistare il mercato americano con quella sua musica soft, tipicamente mediterranea. «Non ho alcuna intenzione di cambiare genere. Ormai è la mia immagine. L'unico ostacolo è il mio inglese stentato».

M. R. N.

■ ARREDATORE — È morto a Londra l'arredatore cinematografico Dario Simoni. Aveva 83 anni. Ottenne tre Oscar.

DAL 22 AL 30 GIUGNO L'ORMAI TRADIZIONALE RASSEGNA DI CATTOLICA

Mystfest '84: sarà un'edizione al femminile ma non senza il tocco classico di Hitchcock

Una giuria, ancora top secret, formata da sole donne, e un filo conduttore steso su Agatha Christie

CATTOLICA — Una giuria, ancora top-secret, formata da sole donne; un filo conduttore steso sulla sconfinata produzione di Agatha Christie, regina della «detective-story», la scrittrice più letta al mondo (dicono gli esperti editoriali) dopo la Bibbia e Shakespeare, e più tradotta sul grande e sul piccolo schermo: una presenza femminile assicurata in tutte le corsie (dal cinema alla Tv, dai cortometraggi al video); una presidentessa di giuria (Anna Maria Mori) chiamata ad assegnare i riconoscimenti destinati ai programmi gialli e del mistero realizzati dalla Rai: decisamente il Mystfest '84, che si aprirà a Cattolica il 22 giugno, per chiudersi otto giorni dopo, il 30, rivela un marcato carattere femminile, sottolineato anche dalla modifica di quella che sembrava ormai la sua sigla tradizionale.

L'impermeabile bianco e la lobbia di Bogart su sfondo nero sono stati sostituiti, infatti, da una farfalla svolazzante su sfondo giallo. E la farfalla, si sa, è il più femminile degli insetti. Viene in mente, chissà perché, la domanda che Alphonse, il protagonista di «Effetto notte», rivolgeva a chiunque incontrava: «Secondo te, le donne sono magiche?». Una domanda che, rimbalzando dallo schermo in platea, finiva per dare fastidio alle spettatrici femministe: «No, le donne non sono magiche, sono soltanto donne». Eppure «magico», «magia», sono parole che richiamano alla mente il «mistero», cioè la materia prima del giallo.

Un Mystfest al femminile, quindi, non ci pare affatto una eresia, tanto più che ciò non significa ingentilirlo: la Christie ha un cervello che macina freddamente delitti e la selezione dei films in concorso, assicura Felice Laudadio, direttore del festival, offre largo spazio al giallo politico. Ne sono previsti per lo meno quattro: i due films provenienti dalla Spagna e i due dal Brasile.

Il giallo politico si confà mirabilmente alle situazioni politiche schizofreniche, malate, qual'è tuttora quella del Brasile e quale fu quella spagnola all'epoca di Franco. Ecco spiegato il perché dell'insistenza su questo tasto delle due cinematografie: in chiave attualistica quella brasiliana, in chiave retrospettiva quella spagnola.

Manca invece del tutto la presenza dell'Est europeo, come se il giallo nelle cinematografie del socialismo reale fosse un genere da prendere con le molle o addirittura da rimuovere. Fa eccezione soltanto la partecipazione di un film jugoslavo, «Tracce pericolose», un po' perché la Jugoslavia è un dettaglio anomalo nel quadro dell'Europa orientale, e un po' perché l'autore, Mjomir Stamenkovic, è particolarmente affezionato a Cattolica, dove alcuni anni fa vi vinse un premio. Anzi, egli va dicendo in giro che questo suo nuovo film, lo ha programmato in modo da offrirne al Mystfest la «prima» mondiale.

Robusta come sempre la partecipazione francese, presente con «A'mort l'arbitre» di Jean Pierre Mocky, «Le juge» di Philippe Lefebvre e «Polar» di Jacques Bral. E non potrebbe essere altrimenti, poiché il giallo nel cinema francese è un genere tradizionale, così come la commedia nel cinema italiano. Nulla — e anche questo non deve meravigliare — la partecipazione italiana, rappresentata solo fuori concorso da «Impatto mortale», un «action» girato in America da Larry Ludman, pseudonimo del produttore Fabrizio De Angelis che da un po' di tempo si è messo dietro la cinepresa dopo aver fatto fortuna coi film che avevano nel titolo la parola «bronx».

L'Italia sarà comunque presente con una piccola personale di Lucio Fulci (composta da cinque films scelti dallo stesso regista, peraltro specializzato più nel «gore» che nel «myst»). Ci sarà inoltre la sezione di mezzanotte, incentrata ancora una volta sulla «paura»: sei films, dei quali tre non ancora rivelati per accentuare la sorpresa. Tra i titoli già comunicati spicca quello di «Evildead», opera prima di Sam Raimi (presentata tempo fa alla Cappella Underground), un film già divenuto di culto fra i cultori del genere «horror».

Quanto ai «classici», avremo il solito Hitchcock (con i due rimanenti films del pacchetto che il regista si rifiutò a suo tempo di cedere alle televisioni: «Nodo alla gola» — ovvero «Cocktail per un cadavere» — e «La congiura degli innocenti») e il davvero insolito Kurosawa che, di quando in quando, si è dilettato anche lui nel giallo.

Dei quattro gialli diretti dal grande regista nella sua lunga carriera, ne vedremo tre: «L'angelo ubriaco», «Cane randagio» e «I cattivi dormono in pace».

Ma «L'angelo ubriaco», più che un film giallo vero e proprio, è un mirabile mélo, commisto a influenze addirittura neorealistiche (il film risale al 1948) su un giovane gangster (interpretato da un giovanissimo Toshiro Mifune) minato dalla tisi. I quindici films tratti da Agatha Christie (non tutti quelli che si sono ispirati ai suoi romanzi, poiché alcuni sono introvabili, forse distrutti per sempre), offrono dal loro canto l'occasione di utili confronti: tre edizioni diverse dei «Dieci piccoli indiani», due di «Assassinio sull'Orient-Express»... insomma un po' come si fece due anni fa col «Postino» di James Cain.

Anche la letteratura, come sempre questo festival che si vuole multimediale, avrà la sua parte rilevante: premio al miglior romanzo giallo italiano pubblicato nell'ultimo anno; premio al miglior racconto inedito; intervento della Mondadori in qualità di «sponsor»; un «dialogo» sull'assassinio nella letteratura greca e latina; un convegno sul tema «progetto per una ricerca sulla produttività dell'industria culturale»; una serie di «incontri» tra pubblico e stampa, da un lato, autori e rappresentanti di case editrici, dall'altro.

Questa degli «incontri con...» è una iniziativa nuova, così come nuova è l'iniziativa di un seminario sul fumetto con lezioni aperte a tutti, tenute dai più noti autori di «strisce», italiani e anche stranieri.

Insomma, per un festival che l'anno scorso minacciava addirittura di trasferirsi altrove per le difficoltà logistiche, un programma densissimo e interessante. L'unico guaio, come al solito, è che uno, da solo, non può seguirlo per intero. Per ovviare a questo inconveniente, il festival dovrebbe durare qualche giorno di più. Per il momento, non lo permette il suo ristretto budget. Anche quest'anno, infatti, il preventivo non può superare — e non supera, assicurano gli organizzatori — i trecento milioni. Una vera miseria, se si pensa ai costi correnti di queste manifestazioni.

Callisto Cosulich

SI STA GIRANDO ALL'ARSENALE VENEZIANO «CACCIA AL TESORO»

Giuliano Gemma debutta in televisione come paladino del patrimonio artistico

VENEZIA — *L'appuntamento è con il protagonista Giuliano Gemma. E tocca a Franco Cancian, prezioso «tuttofare» delle troupes cinematografiche d'ogni provenienza che calano di continuo in laguna, ad accompagnarci sul «set» che il regista Tonino Valerii ha voluto, per un'emozionante sequenza d'azione, dentro la cittadella che compone l'Arsenale veneziano.*

Chiedo a Cancian, già prevedendo la risposta affermativa, se è stato lui ad accompagnare, prima, Valerii, lungo il dedalo della viabilità veneziana per i necessari sopralluoghi. Mi dice che l'entusiasmo per l'insieme scenografico che si dipanava davanti agli occhi del regista non gli faceva sentire la stanchezza delle camminate durate da mattina a sera per almeno otto giorni.

Quest'entusiasmo per Venezia contenitore scenico ideale per una storia poliziesca che occhieggi anche i risvolti romantici della città, sembra avere contagiato pure Giuliano Gemma. Che troviamo poco dopo impegnato secondo copione in un acrobatico inseguimento.

Gemma è in gran forma. Abbronzatissimo. Veste un impeccabile doppiopetto che tuttavia non gli toglie agilità. Sfodera un lieve sorriso quando si presenta col nome del personaggio: Giuliano Maffei, capitano dei carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico.

«Il ladro che inseguiva era implicato nel furto di opere d'arte veneziane?».

— Sì. E' questo dell'appropriazione indebita di beni artistici nazionali, il leit motiv del serial televisivo «Caccia al tesoro» di cui quello veneziano, col titolo credo provvisorio «La foresta che vola», è solo un episodio. Se la formula produttiva troverà perfezionamento con la Francia, ai sette film già previsti se ne aggiungeranno altri sei.

«Questo veneziano è il primo?».

— Il primo con la regia di Valerii, che ne dovrà realizzare altri due a Firenze e Siena. Mentre tre saranno poi diretti da Sergio Martino. Quello che precede l'intero gruppo, il così chiamato, in gergo, film pilota, l'ho interpretato a Roma con Tessari. Si chiama «Il ratto do Proserpina».

— Valerii, Tessari... e cinema d'azione, magari con una venatura di nonchalance. Per lei è come tornare alle origini, no?

«In un certo senso. Tessari è stato infatti colui che nel '62 mi fece debuttare nel cinema con «"Arrivano i titani" che prendeva per il bavero i film mitologici in voga allora. E con Tessari, tra l'altro, feci a Venezia (e a Londra) un divertente film spionistico, come risposta agli esordi di James Bond: "Kiss kiss, bang bang". Con Valerii feci due western: "I giorni dell'ira" e "Il prezzo del potere", sul finire degli anni Sessanta. Due cari amici, che stimo molto anche professionalmente».

— Si diceva del suo ritorno alle origini. Infatti tra quei film e il presente lei ha fatto un numero discreto di partecipazioni molto impegnate: «Corbari», «Il deserto dei Tartari», «Il prefetto di ferro». E ha interpretato film in Francia...

«Diciamo che le cose si alternano. Non dimentichi che nel '78 io ho fatto con Lucio Fulci l'ultimo western italiano, "Sella d'argento". Diciamo piuttosto che questo serial registra il mio debutto in televisione. Senza traumi, dal momento che si tratta comunque di cinema».

— Le è più faticoso il cinema psicologicamente impegnato o questo d'azione e spettacolare?

«Questo. E non per gli acrobatismi che mi richiede. Non è lo sforzo fisico a stancarmi. Sono i tempi di lavorazione: tre settimane soltanto, quando un normale film ne richiede almeno cinque. Poche, sia pure considerando che questi sono più brevi».

— Se ricordiamo bene, questo è il suo primo carabiniere cinematografico...

«Effettivamente. M'era stato offerto quello nel film di Giuseppe Ferrara sul generale Della Chiesa, il capitano Fontana. Ma rifiutai. Non per la brevità del ruolo. Lo feci dopo avere letto la sceneggiatura e dopo un colloquio con Lino Ventura: non mi convinse la strutturazione del progetto».

A NERVI DALL'11 LUGLIO AL 26 AGOSTO

I luoghi della seduzione in un parco d'estate

ROMA — Durerà circa due mesi, dall'11 luglio al 26 agosto, il festival «I luoghi della seduzione in un parco d'estate», che si svolgerà a Nervi, tra i monti e il mare di Genova, per iniziativa di forze associative, comunali e private. Sarà un festival (in sostituzione momentanea del tradizionale festival internazionale del balletto, che per difficoltà economiche è stato sospeso) di danza, musica, teatro, cinema e immagini, che avrà la sua suggestiva cornice nella Villa Grimaldi.

Ad aprire la nuova manifestazione, che è stata illustrata a Roma, in una conferenza, dall'assessore alla cultura del Comune di Genova, Attilio Sartori, e da altri suoi collaboratori, saranno Carla Fracci e Gheorge Iancu che l'11 luglio danzeranno, tra l'altro, la suite di «Romeo e Giulietta». L'intero programma quindi si articolerà con spettacoli dove possa verificarsi il rinnovato desiderio di movimento, di incontro, di sogno con espressioni che offrano specifiche «seduzioni del contesto» in una continua altalena tra tempo reale e luogo, tra immaginazione e storia presente: un insieme di antiche e nuove seduzioni in un confronto di danza, musica, canto e immagini.

Il cartellone prevede un concerto di Gino Paoli (il cantautore genovese al quale la città renderà un omaggio), uno spettacolo del teatro «Container» con un rarissimo testo con musiche, di Carlo Goldoni, dal titolo «Lucrezia Romana in Constantinopoli», un concerto sinfonico sul tango argentino con Astor Piazzolla uno spettacolo dell'Aterballetto con Elisabetta Terabust, la compagnia di Antonio Gades con «Carmen Story», la compagnia di Gigi Proietti con «Come mi». Tale programma verrà completato dalla terza edizione del «Cinema nel roseto», un insieme di film sulla «seduzione nel cinema», puntato essenzialmente su famosi «divi» dello schermo che della seduzione hanno fatto un'arte.

Secondo quanto è stato anticipato, ci saranno film con Rodolfo Valentino, Gloria Swanson, Pola Negri, Marilyn Monroe, Rita Hayworth, Robert Taylor, Tyrone Power, e altri. In particolare, saranno proiettati quattro film di Greta Garbo, visti attraverso i suoi diversi partners.

A completare il festival, mostre fotografiche e altre iniziative, in modo — come è stato detto — da fare di Villa Grimaldi una «Città del sogno», un luogo immaginario in cui l'arte mostri eventi fascinosi tra le palme, i baobab nani e le magnolie giganti, per una rappresentazione straordinaria della realtà.

Gli spettacoli saranno completati da alcune serate d'onore durante le quali alcune celebrità verranno premiate. Tra queste, Alberto Sordi (a conclusione della proiezione di un suo vecchio film: «Il seduttore»), Marco Bellocchio, Monica Vitti, e Alberto Lattuada, per la realizzazione di «Cristoforo Colombo».

Genova, inoltre, in tale occasione renderà onore a due suoi noti figli: Stefano Pittaluga, artefice del cinema italiano nei primi anni del secolo, e Pietro Germi.

■ NAVE-DISCOTECA — Raul Casadei, il «re del liscio», ha aperto a Cesenatico «Ciao mare», la prima nave-discoteca d'Italia.

ALLA FENICE DI VENEZIA

Frammenti del Faust musicati da Schumann

VENEZIA — L'opera frammentaria di Robert Schumann, «scene dal Faust di Goethe», verrà rappresentata il 21 giugno alla Fenice di Venezia in forma scenica. Non si tratterà infatti di una versione per concerto, come è abitudine proporla, ma di un vero e proprio spettacolo con la regia di Virginio Puecher, la scenografia di Pasquale Grossi e la direzione d'orchestra di Gabriele Ferro. Gli interpreti principali saranno Peter Binder (Faust), Franz Nentwig (Mefistofele), Margarita Zimmermann (Gretchen), Cristina Brancato Benedettelli (Martha).

L'opera sarà cantata in lingua originale, e le repliche avranno luogo il 23, 24, 26 e 27 di giugno.

Grande curiosità sin d'ora tra gli appassionati del mondo della lirica e della poesia di Goethe per uno spettacolo che, proprio per le particolari caratteristiche della partitura, non è più stato rappresentato nella sua interezza dopo il debutto, a Colonia, nel 1862. Il compositore era già morto da sei anni e, in vita, sempre si era opposto all'esecuzione integrale.

Schumann si avvicinò al Faust più che trentenne e non in modo sistematico: si accinse infatti a comporre la terza parte, cioè la trasfigurazione di Faust, nel 1844, e la terminò nel 1848 dopo molti ritocchi. Venne eseguita nel 1849, nell'ambito delle celebrazioni per la nascita di Goethe.

Il successo ottenuto spinse Schumann a continuare la sua personale esplorazione del testo goethiano: nel '49 compose la musica per le scene che riguardano Gretchen, più la scena della cattedrale, ciò che costituisce la prima parte. Durante l'anno seguente nacque la seconda parte: la scena di Ariel, quella della mezzanotte e la morte di Faust, quindi, nel 1853, l'ouverture.

Notano gli studiosi, che Schumann ha fatto un cammino a ritroso nella sterminata opera di Goethe; non è quindi una semplice curiosità quella che spinge ad eseguire integralmente le «Scene dal Faust», ma soprattutto il desiderio di dare peso a un'opera che proprio per la sua frammentazione nel tempo è testimone del fermento di idee che nasceva nella mente dell'autore.

È morto Meredith Willson

SANTA MONICA — Meredith Willson, compositore e firma prestigiosa di Broadway, l'autore di «The Music Man» si è spento al «St. John Hospital» di Santa Monica dove era stato ricoverato una settimana fa per occlusione intestinale. Il musicista aveva 82 anni.

COMUNICATI DALLA SIAE I DATI COMPLETI DEI DODICI MESI DELLO SCORSO ANNO

1983: annata nera per il cinema e lo spettacolo

ROMA — Il 1983 è stato un anno nero per il cinema e lo spettacolo italiano in genere. La conferma viene ora dalla Siae (Società italiana degli autori ed editori) che comunica i dati completi dei dodici mesi dello scorso anno relativi all'attività spettacolistica svoltasi in Italia (diverse settimane fa la Siae aveva anticipato soltanto i dati dei primi 8 mesi).

In una spesa generale, rimasta praticamente stazionaria (salita da 1.420,2 miliardi del 1982 a 1.644,6 miliardi di lire, con incremento di 224,4 miliardi in valori monetari, che però devono tenere conto della componente inflazionistica), la crisi maggiore si è avvertita in campo cinematografico. Gli incassi dei cinematografi sono rimasti pressoché invariati: 504,9 miliardi nel 1982 e poco meno di 505,2 miliardi nel 1983.

Se si considera lo svilimento monetario — rileva la Siae — ciò significa una diminuzione del 13 per cento circa, nonostante il rincaro dei prezzi di ingresso, saliti in media da 2.600 a 3.100 circa. Nel 1983, infatti, si è verificata una ulteriore flessione delle presenze, che sono scese a 162 milioni di biglietti venduti, pari al 17 per cento in meno rispetto all'anno precedente mentre le giornate di spettacolo offerte dall'esercizio sono risultate 909.000, seguendo una contrazione dell'11,4 per cento. Il che è particolarmente aggravato dal fatto che nel corso dell'anno hanno chiuso i battenti diverse sale cinematografiche.

Da rilevare inoltre una pausa nella evoluzione positiva, rispetto agli anni precedenti, delle attività teatrali e musicali (prosa, rivista e commedia musicale, lirica e balletti, concerti di musica classica, manifestazioni di musica leggera e arte varia, operette, burattini e marionette).

È stata registra, nel complesso, una riduzione dell'offerta: circa 86.000 manifestazioni, e cioè il 6,7 per cento in meno sul 1982; e la contemporanea diminuzione del 16,6 per cento del numero degli spettatori: da poco più di 27 milioni nel 1982 a 22,6 milioni nel 1983. Gli incassi dei botteghini sono lievemente diminuiti, da 150,2 a 153,3 miliardi di lire, e cioè del 2 per cento in valori monetari, che si traduce in un regresso dell'11 per cento circa in termini deflazionati.

Nel processo generale di lievitazione dei prezzi, il costo medio della poltrona è passato da 5.550 lire a quasi 6.800 lire (più 22,3 per cento). Scendendo all'esame dei consuntivi delle singole attività teatrali e musicali, si osserva anzitutto che il teatro di prosa presenta, tra i due anni considerati, una diminuzione sia del numero delle rappresentazioni (da 54.400 nel 1982 a 50.700 nel 1983 −6,8 per cento) sia della partecipazione del pubblico (da 10,6 a 9,5 milioni di biglietti venduti: meno 10,4 per cento). Il numero di biglietti venduti è diminuito sensibilmente anche per gli spettacoli di rivista e commedia musicale con un 17,8 per cento in meno.

Il consuntivo del teatro lirico e dei balletti presenta una crescita, sia pure modesta, dell'offerta di spettacolo (4.000 rappresentazioni: più 1,6 per cento) e un calo della domanda (circa 2,9 milioni di spettatori: meno del 6,7 per cento). È rimarchevole invece l'espansione della spesa del pubblico che ha raggiunto i 37,4 miliardi di lire, con un incremento del 30,2 per cento, all'incirca doppio del tasso inflazionistico, dovuto alla lievitazione dei prezzi dei biglietti che si aggirano intorno alle 13.000 lire in media. Nelle attività concertistiche è stata registrata una certa flessione nelle presenze (da 3,6 a 3,4 milioni di biglietti venduti): meno 5,8 per cento.

Non risulta positivo, inoltre, neppure il bilancio dei concerti e degli spettacoli di musica leggera e arte varia poiché tra il 1982 e il 1983 è venuto a ridursi sensibilmente il numero delle manifestazioni (da 14.000 a 11.700 circa), e, ancora più, l'affluenza del pubblico (da 7,8 a poco più di 5,1 milioni di biglietti: meno del 33 per cento).

Il modesto aumento dei prezzi non ha potuto compensare la flessione delle frequenze per cui gli incassi sono diminuiti di circa un quarto (da 46,1 a 33,8 miliardi di lire).

Unica nota positiva: il crescente favore del pubblico per i trattenimenti vari con incremento della spesa del 12 per cento in termini reali (dai 536 miliardi del 1982 a oltre 695 del 1983).

Un film al giorno fino a settembre

ROMA — A partire da oggi sino a sabato 15 settembre, Raidue programmerà ogni giorno, alle ore 16 (tranne la domenica) un film, così da offrire durante l'intero periodo delle vacanze una serie di proposte cinematografiche diversamente articolate.

Dal 18 giugno al 29 giugno andranno in onda undici film interpretati da Elvis Presley, con il titolo «Elvis alle 4».

La Rai ha ricevuto molte richieste da parte di giovani perché i film con Elvis venissero replicati, e la collocazione estiva è parsa particolarmente indicata.

In seguito, oltre a film proposti singolarmente, andrà in onda, dal 2 al 6 luglio, una nuova rilettura di cinque famosi film britannici di Alfred Hitchcock.

Sempre in luglio, dal 9 al 14 sarà la volta di sei western all'italiana, mentre dal 16 al 21 luglio sarà possibile recuperare alcune interessanti interpretazioni di Ugo Tognazzi in film come «Il federale», «Il magnifico cornuto», «La voglia matta», «Il fischio al naso», «Marcia nuziale», «Vogliamo i colonnelli».

Oboista di valore

(Foto de Rota)

L'oboista (e «corno inglese» nell'orchestra del teatro Verdi) Alessandro Bonelli è l'unico italiano invitato a far parte della «Dorset Opera Orchestra», il complesso che si forma una volta all'anno, in occasione del «Dorset Opera Festival», con la partecipazione di musicisti provenienti dalla più prestigiose orchestre di Londra. Alessandro Bonelli prenderà dunque parte, in agosto, alle esecuzioni dell'opera prescelta: il «Don Carlo» di Giuseppe Verdi.

Gli appuntamenti

Estate musicale a Duino

TRIESTE — Mercoledì 20 giugno p.v. primo appuntamento dell'Estate musicale 1984 alla chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba. Protagonisti della serata due artisti giapponesi: Masayuki Kino, violino, vincitore assoluto del II Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer» e Tetsuro Ogawa, pianoforte. Il programma della serata prevede musiche di Beethoven, Bach, Frank e Saint-Saens. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Azienda Regionale per la Promozione Turistica per il ciclo di concerti «Voci e strumenti dal rinascimento ad oggi».

Il concerto avrà inizio alle ore 21. L'ingresso è libero.

«Fantastici» al Festival dei Festival

TRIESTE — Nell'ambito della manifestazione conclusiva del 4.o Festival dei festival di Trieste (Castello di San Giusto, 23-30 giugno) verranno presentati in anteprima nazionale due film «fantastici» in versione originale inglese, con traduzione simultanea in italiano.

Sabato 23 giugno verrà presentato «Dead zone» di David Cronenberg, film di fanta-horror a sfondo poliziesco e politico, che ha come protagonista un uomo dotato di poteri psichici straordinari che gli consentono di «vedere» nel futuro e di agire di conseguenza nel presente. Il film, pluripremiato al Festival internazionale del cinema fantastico di Avoriaz 1984, verrà distribuito dalla C.D.E. in versione italiana, nel corso della prossima stagione, con il titolo «La zona morta».

Sabato 30 giugno verrà presentato «The Right Stuff» di Philip Kaufman, un kolossal spettacolare della durata di 3 ore, che ricostruisce la vicenda spaziale americana. Il film, che ha vinto 4 premi Oscar 1984 e sta registrando incassi da primato negli Stati Uniti, verrà distribuito dalla P.I.C. in versione italiana, nel corso della prossima stagione, con il titolo «Uomini veri».

Wilcock con «Il Bruzzico»

TRIESTE — Martedì 19 e mercoledì 20 giugno alle ore 20.30 il «Teatro dei Salesiani» di via dell'Istria ospiterà lo spettacolo di prosa «Elisabetta e Limone», due atti di J. R. Wilcock, presentato dalla compagnia teatrale «Il Bruzzico» di Trieste.

Alla rappresentazione di martedì 19, sarà presente una commissione formata da alcuni consiglieri nazionali della «Federazione italiana teatro amatori» per visionare lo spettacolo che è stato iscritto al «37.o Festival nazionale dei gruppi di arte drammatica della F.I.T.A» in programma nel mese di settembre a Chieti.

«Apollo ef Hyacinthus» di Mozart

MONFALCONE — Venerdì 22 giugno 1984 ore 20.30 va in scena al Teatro comunale l'intermezzo latino in tre atti «Apollo et Hyacinthus» di W. A. Mozart su libretto di Padre Rufinus Wild. Interpreti i solisti del Tölzer Knabenchor di Monaco e l'orchestra Bayerisches Landesjugend, maestro concertatore e direttore Gerhard Schmidt Gaden.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

7.30 *Tg1 - Speciale elezioni europee. nel corso della trasmissione: «Hollywood, Hollywood» (1976). Film, regia di Gene Kelly, con Gene Kelly, Fred Astaire, Robert Taylor - «Sulle strade della California», telefilm: «La pista di Ho Chi Min»*
13.00 *Voglia di musica*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«Totò contro il pirata» (1964). Film, regia di Fernando Cerchio, con Totò, Mario Petri, Mario Castellani*
15.35 *Speciale Parlamento*
16.05 *Secret Valley. XXIV episodio: «Un olio che sa di petrolio»*
16.30 *Castiglione del Lago: Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti. VI tappa: Reggello - Castiglione del Lago*
17.00 *Kojak. Telefilm: «La ragazza nel fiume»*
17.50 *Il fedele Patrash, cartone animato*
18.15 *Il paradiso dei Lemuri, documentario*
18.40 *Fiabe così*
18.55 *«Shogun». Dal romanzo di James Clavell*
19.40 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *«L'ultimo Apache» (1954). Film, regia di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Jean Peters, John McIntire*
21.55 *Tribuna politica*
22.55 *Telegiornale*
23.05 *Grandi mostre*
23.40 *Tg1 notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

RAIDUE

7.00 *Tg2 - Edizione straordinaria - Speciale elezioni parlamento europeo. Nel corso della trasmissione: «Il lupo della Sila» (1949). Film, regia di Domenico Coletti, con Silvana Mangano, Amedeo Nazzari, Jacques Sernas, Vittorio Gassman*
13.00 *«La dinastia del potere», tratto dai romanzi di Anthony Trollope*
14.30 *Tandem. Nel corso del programma: Attualità, giochi, ospiti, videogames e «Musichiamo», gioco a premi - Teletattica, cartoni animati*
16.00 *«A tutto gas» (1968). Film, regia di Norman Taurog, con Elvis Presley, Nancy Sinatra, Bill Bixby*
17.30 *Vediamoci sul due*
18.30 *Tg2 - Sportsera*
18.40 *Starsky e Hutch. Telefilm: «Tanti saluti ad Huntly» - Meteo 2 - Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.30 *Tg2 - Spaziosette. Fatti e gente della settimana*
21.25 *«Finché vita non ci separi». I parte*
22.25 *Tg2 - Stasera*
22.30 *Finché vita non ci separi. I parte, II tempo*
23.05 *Sorgente di vita. Rubrica di vita e di cultura ebraica*
23.35 *Tg2 - Stanotte*

RAITRE (regionale)

16.30 *Tg3*
16.40 *Pontedecimo: Ciclismo. Giro degli Appenini*
17.00 *«Don Chisciotte» (1933). Film, regia di George Wilhelm Pabst*
18.25 *L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica*
19.00 *Tg3*
20.00 *Dse: Giovani e giovanissimi*
20.30 *Mille quadri sulla Laguna. Una mostra della Biennale Arti Visive*
21.30 *Tg3*
21.40 *Dse: Medicina specialistica. Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici*
22.10 *Il processo del lunedì*
23.15 *Tg3*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 23. - Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.59, 18.58, 20.58, 22.58. - 6-9: Spazio aperto del Gr1 e di Radiouno sulle elezioni europee: 6.02: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr1 Lavoro; 9: Radio anch'io '84; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Jaques il fatalista»; 11.30: Abc rock; 12.03: Via Asiago tenda; 13.20: La diligenza, di O. Bevilacqua; 13.28: Master; 13.56: Onda verde Europa; 15.03: Radiouno per tutti: ticket, con Luciano Ragno; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno Ellington '84; 17.55: Onda verde automobilisti; 18.00: Dse: Musica in... Conservatorio; 18.30: Musica sera: piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audiobox - Baby Rinthus; 20: Led Zeppelin; 20.30: Fra storia e leggenda; 21: Le fonti della musica; 21.25: Dieci minuti con...; 21.35: Musica notte: parade; 22: Stanotte la tua voce; 22.45: Autoradio flash; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...: 15.30-16.30-17.30: Gr1 insieme - Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera; 19.35: Stereoclassic; 20.30: Gr1 in breve - Onda verde; 20.32: Superstereouno; 22.10: Vetrina del premio «Rino Gaetano»; 22.30: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1; 23.05-23.59: Piano Bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — Gr2 - Elezioni europee, risultati e commenti sulle consultazioni elettorali; 6.02: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita, con don F. Galati; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: «Alla corte di Artusi»; 9.10: Tanto è un gioco; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali e Gr2 regionali, Onda verde regionale; 12.45: Discogame, con M. Gammino; 15: Radio Tabloid; 15.30: Gr2 Economia - Bollettino del mare; 16.35: In diretta da via Asiago due di pomeriggio; 18.32: Il coltello e la piuma (12), incontro nel Foyer della belle époque, di G. Gori; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Vien la sera, 13 direttori e un'ora di orchestra; 21: Radiodue sera jazz; 21.30-23.28: Radiodue 3131 notte - Bollettino del mare.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: Notizie, personaggi e musica di alta qualità, in studio F. Acanfora e M. Catalani; 16-17-18-19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi caldi; 18.05: Hit parade due; 19.30: Radiosera; 19.50: Fm musica; 20.30: Stereodue classic; 21.10: Gr2 Radionotte; 21.30: Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. — Elezioni europee '84. Il Gr3, in linea aperta fino alle 14, interviene sulla rete per le informazioni esaurienti sui dati elettorali nei vari radio giornali. 6: Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «D» dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: un continente per volta, di P. G. Sabani; 17.30-19: Spaziotre: musica e attualità; 21: Rassegna delle riviste: scienze politiche; 21.10: Nuove musiche dall'Ungheria (9); 21.40: Il monitore lombardo: Scienza Tecnologia - Lavoro; 22.10: L. Van Beethoven: settimino in mi bemolle; 22.50: Pagine da «Il sole si spegne»; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con E. Sisti, G. Vigorito, M. Bianchini; 24: Il giornale della mezzanotte - Onda verde - Musica e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicitrenta; 12.15: Tribuna politica; 12.35: Giornale radio; 13.30: La critica dei giornali; 14: Alternativa (10.a); 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Altra frequenza.
Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Rotocalco del mattino: Almanacco: Settimo grado di felicità; 8.45: Pot pourri musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Pagine letterarie; 11.40: Pot pourri musicale; 12: Le religioni nel mondo; 12.30: Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Problemi economici; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio: Romanzo a puntate: Joseph Archibald Cronin: «Angeli nella notte»; 14.30: Proposte e riproposte; 16: Gli insegnanti sloveni durante il fascismo; 16.30: Proposte e riproposte; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Sulle pendici del Matajur; 18.30: Collage musicale; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

Capodistria

17.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.30: Tg-Notizie; 17.35: Film, replica; 19.00: La principessa Zaffiro, cartoni animati; 19.25: Zig-zag; 19.30: Tg, punto d'incontro; 19.50: Attraverso tutti i mari, documentario della serie Opera selvaggia, prima parte; 20.20: Il cacciatore, documentario; 21.20: Tg - Tuttoggi; 21.30: Passo di danza: La carriera di un libertino; 22.00: Film notte. - Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Telequattro

15.00: Cannon - «L'impiegato modello»; 16.00: Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan; 17.30: Una famiglia americana - «La canzone»; 19.30: Fatti e commenti; 19.50: I puffi - «La formula dell'invisibilità. Quattrocchi ospite indesiderato»; 20.25: Brasile '84 - «Il torneo del Giubileo: 70 anni della Federazione brasiliana: Brasile-Argentina; 22.30: Bit n. 6 - «Storie di computer raccontate da Luciano De Crescenzo» (replica); 23.15: Samurai - «L'inondazione»; 0.15: L'asso nella manica, film, con Kirk Douglas, Jan Sterling, regia di Billy Wilder. Al termine: Fatti e commenti (replica).

Retequattro

14.15: «Magia», telenovela; 15.00: «Interludio», film; 16.50: «Il magico mondo di Gigi», cartoni animati; 17.20: «Masters», cartoni animati; 17.50: «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50: «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.30: «M'ama non m'ama», con S. Ciuffini e M. Predolin; 20.25: «La dottoressa ci sta col colonnello», film; 22.15: Maurizio Costanzo show; 0.30: «Truck, lunghi binari della follia», film; 2.20: Calcio spettacolo (replica).

Telebarbara

13.25: Ultime notizie; 13.30: «Disperatamente tua», telenovela; 14.00: «Jeanne Fortier», sceneggiato; 14.30: Tv market; 16.30: Barbara allo specchio special; 17.00: Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari; 19.25: Ultime notizie; 19.30: «Disperatamente tua», telenovela; 20.00: «Doris Day show», telefilm; 20.25: «Long street», telefilm; 21.25: Polvere di stelle; 22.25: Ultime notizie; 22.30: «Il dott. Hoog», telefilm; 23.00: Ultime notizie; 23.05: Tv market; 01.30: «Long street», telefilm. - La notte con Barbara.

Teleantenna

18.00: Tg flash; 18.02: Telefilm; «I ragazzi della montagna di fuoco»; 18.27: Documentario «Vivere il futuro»; 18.55: Telefilm: «Brothers & sisters» - «Stanley Zipper abbracciami»; 19.30: Tele Antenna notizie; 19.45: Intervista - Locandina - Tempo; 20.00: Telefilm: «Attenti ai ragazzi» - «Fascino selvaggio della natura»; 20.25: Film: «Lady Desire», con John Heston, Margaret Taylor; 21.45: Telefilm: «Swat squadra speciale» - «Fratello drago, compgano gufo»; 22.30: Incontro di lotta lbera cat. 100 kg; 23.20: Telefilm: «Il soffio del diavolo» - «Mio caro mostro»; 23.45: Tele Antenna notizie.

RDF - F.V.G.

13.50: Meteosat; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: Documentario; 15.00: «Battaglia nel Pacifico», film; 16.30: «Ciack il castoro», cartoni animati; 16.55: Tg flash; 17.00: «Lo sterminatore dei Barbari», film; 18.30: «Doctors», telefilm; 19.00: RdF.-V.G. sport; 19.10: Notiziario economico; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf.-V.G. giornale; 19.50: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Hawaii, squadra cinque zero», telefilm; 21.00: «Doctors», telefilm; 21.30: Documentario su Forni Avoltri; 22.00: Il tappeto orientale; 23.00: Telefilm.

Canale 5

10.30: Telefilm della serie Alice; 11.00: Rubriche; 11.35: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: Il divorzio non è tutto; 12.15: Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago, valletta Fabrizia Carminati; 12.45: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.25: Teleromanzo: Sentieri; 14.25: Teleromanzo: General Hospital; 15.25: Teleromanzo: Una vita da vivere; 16.50: Telefilm della serie Hazzard: I gioielli che scottano; 18.00: Telefilm della serie La piccola grande Nell: Katie l'imbroglionа; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto dalla Band of Jocks, regia di Francesco Boserman; 19.00: Telefilm della serie I Jefferson; 19.30: Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Simona Mariani ed Enzo Liberti; 20.25: Sceneggiato: Il ricco e il povero (11.a puntata); 22.25: Telefilm della serie Love Boat: Disco baby (2.a parte); 23.25: Sport: Golf; 00.25: Film: Guadalcanal ora zero con James Cagney, regia di Robert Montgomery.

Telepadova

14.00: «Mamma Linda», telenovela; 15.00: «Gli emigranti», telenovela; 16.00: Ronefor terapia, rubrica medica; 16.30: «Peyton Place», sceneggiato; 17.30: «Sampei, il ragazzo pescatore», cartoni animati; 18.00: «L'incredibile Shogun», cartoni animati; 18.30: «Sampei, il ragazzo pescatore», cartoni animati; 19.00: «Sam, il ragazzo del West», cartoni animati; 19.30: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.20: «Quando le donne si chiamavano madonne», film; 22.00: «Il cibo degli dei», film; 23.30: «Hawaii, squadra cinque zero», telefilm; 1.00: «Formula Uno, mare», rubrica.

Telepordenone

12.30: «Super robot», cartoni animati; 12.55: Prima pagina; 13.00: «Elan super girl», telefilm; 13.25: «L'invincibile Shoguns», telefilm; 13.50: «La valle del Diavolo», telefilm; 14.15: «Menxis», telefilm; 15.05: «La grande barriera», telefilm; 15.30: «Cow boy in Africa», telefilm; 17.10: «L'invincibile Shoguns», telefilm; 17.35: «Super robot», cartoni animati; 18.00: «Elan super girl», telefilm; 18.30: «Menxis», telefilm; 19.25: Tpn sport; 19.55: «La valle del Diavolo», telefilm; 20.25: «Masuccio il salernitano», film; 22.05: «La grande barriera», telefilm; 22.36: «L'ultimo indizio», telefilm; 23.30: Film.

Telefriuli

17.15: Sì o no, mercatino telefonico. Conduce Franca Rizzi; 19.30: Tg; 20.00: «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 21.00: «Flash: Cronaca nera», film; 22.30: Udinese story. Telecronaca dell'incontro di calcio Roma-Udinese. Campionato 1981-82.

Telemonfalcone

17.50: Cartoni animati; 18.50: Telefilm L'antica vendetta della serie Kronos; 19.40: Telefilm Il fuggiasco della serie Skippy il canguro; 20.00: Cartoni animati Boy friend cercasi della serie Spqr; 20.25: Film Conquistatore d'Oriente; 21.50: Telefilm Voodoo della serie Selvaggio West; 22.40: Film Fbi intercetta Stoccolma.

VIGILIA DEL FESTIVAL DI SPOLETO

Senza preoccupazioni l'«Arianna» di Strauss

SPOLETO — Il Festival di Spoleto, 27.a edizione, è alle porte; mancano infatti soltanto 15 giorni alla serata inaugurale (giovedì 28 giugno) con l'opera «Arianna a Nasso» di Richard Strauss e nei teatri si continua a lavorare per l'allestimento scenico e per le prove.

Al Teatro Nuovo, dove si terrà la serata inaugurale, per questa edizione ci saranno novità; riguardano il nuovo impianto luci, speciali 'cavi antincendio e congegni d'allarme capaci di segnalare anche piccolissimi focolai.

Oltre al nuovo impianto luci (la cabina di trasformazione è raggiungibile dall'esterno del teatro) l'ammodernamento del teatro riguarda l'ignifugazione delle strutture interne in legno. Una particolare pellicola rende inattaccabile dal fuoco (se non dopo due ore) il legno trattato; la protezione deve essere ripetuta ogni 5 anni, per un costo di circa 400 milioni di lire.

Il nuovo impianto elettrico e i lavori di ammodernamento e sicurezza sono stati presentati alla stampa dal sindaco di Spoleto Corinti, il quale ha sostenuto che Spoleto si sta adeguando per porre in atto tutte le norme di sicurezza richieste dalla nuova normativa antincendi.

Ma a Spoleto non si lavora all'allestimento soltanto nei teatri; anche negli spazi dedicati alle mostre, operai e tecnici stanno predisponendo pannelli e riflettori. Alla «Rocca», che verrà restituita — anche se parzialmente — alla godibilità dei cittadini, sarà allestita una mostra sulla Spoleto del periodo romano (nell'appartamento Piccolomini, attualmente in restauro, sopra il cortile d'onore della Rocca), realizzata dalla Sovrintendenza per i beni culturali, artistici, architettonici e storici dell'Umbria. La stessa Sovrintendenza, assieme al consorzio economico spoletino, realizzerà anche la mostra «Restauri a Spoleto: Jacopo Siculo: l'incoronazione di Norcia» allestita all'interno della chiesa-laboratorio di Sant'Agata.

In Umbria, prima dell'inaugurazions del Festival, si aprirà a Todi la seconda edizione della «Settimana tudertina» (dal 22 giugno al primo luglio), l'importante rassegna di prosa e musica che avrà come tema il rapporto tra teatro e letteratura, tra testo e spettacolo; aprirà «Beatrice Cenci» di Alberto Moravia, regia di Enzo Siciliano.

INSUFFICIENTE RISPOSTA ALL'INVASIONE AMERICANA

Si presenta anemico il futuro del cinema d'autore italiano

Resisteranno soltanto i vecchi campioni d'incasso

ROMA — S'impoverisce sempre di più il panorama del cinema d'autore italiano. A parte qualche sporadica prova di qualità, la prossima stagione 1984-85 si consumerà all'insegna di una produzione cinematografica di basso livello, incentrata soprattutto su commedie scolacciate, storie morbose, luoghi comuni.

La risposta italiana all'invasione americana sarà quindi a colpi di film di serie B, che stuzzicheranno le peggiori corde degli spettatori cinematografici. Qualche titolo: «Pop corn e patatine» con Nino D'Angelo, «Arrapaho», «Una signora scostumata», «Il cantante e il campione», «Malagloria», «Stella per una notte», «L'allenatore in panchina», «Paradiso di cere».

Queste alcune delle pellicole che verranno presentate nelle sale del nostro paese dalla prossima stagione.

Delle nuove proposte fa parte anche un film che lancia forse per la prima volta sullo schermo Marina Lante Della Rovere: si tratta di «Tu stai buono, ci penso io», per la regia di Franco Nucci e con Lino Banfi e Paolo Villaggio.

Non mancheranno comunque sugli schermi italiani del prossimo anno i campioni di incassi del nostro cinema. Alberto Sordi presenterà come regista e come interprete «Tutti dentro, moralizziamo in fretta il paese», un film di satira politica. Adriano Celentano sarà «Jon Lui» in coppia con Claudia Mori, Enrico Montesano è con Terzoli e Vaime autori della sceneggiatura di «Made in Italy» che girerà entro l'anno, e del quale sarà anche regista e attore: Castellano e Pipolo propongono invece «Ragazzo di campagna» con Renato Pozzetto, Ugo Tognazzi si prepara ad «Amici miei ultimo atto» e a «Il vizietto 3», quest'ultimo ancora insieme a Michel Serrault.

Pirandello pittore: mostra a Gibellina

TRAPANI — Una mostra di Luigi Pirandello-pittore, sarà allestita il 20 giugno prossimo su iniziativa dell'amministrazione comunale di Gibellina, uno dei paesi colpiti dal terremoto del 1968. Per la prima volta si parlerà quindi di Pirandello, non come drammaturgo ma come pittore anche se saranno presentati alcuni suoi scritti inediti.

I dipinti che saranno esposti sono dodici e raffigurano immagini della vita del drammaturgo agrigentino, ritratti della sua famiglia, paesaggi della Sicilia e della campagna romana.

La mostra di Pirandello-pittore è stata allestita nell'ambito del «Meeting delle arti»

Gassman ha chiuso «bottega» in attivo

FIRENZE — Dopo sette mesi e 1450 ore di lavoro e di studio, si è conclusa a Firenze l'attività della Bottega teatrale di Vittorio Gassman per l'anno didattico 1983-84.

Le lezioni, cominciate nel novembre scorso, sono state frequentate da 21 allievi, selezionati su oltre trecento aspiranti.

Durante l'anno, Alvaro Piccardi ha tenuto un corso di recitazione e improvvisazione su testi di Pirandello; Yves Le Breton ha insegnato espressione corporea; Siro Ferrone storia del teatro; Maro Prosperi ha tenuto lezioni sull'uso delle maschere; Piero Sammataro è intervenuto con un corso di recitazione; Paolo Giuranna ha lavorato con gli allievi su testi di Stefano Landi.

Gassman ha insegnato recitazione e ha preparato il saggio-spettacolo «I misteri di Pietroburgo» da Dostoevskij, presentato al «Teatro della Pergola».

Collegata all'attività didattica, la Bottega teatrale ha organizzato anche una serie di conferenze e seminari aperti al pubblico e, con i corsi delle 150 ore dei lavoratori studenti di due scuole medie, ha organizzato una settimana incentrata sul «Macbeth» di Shakespeare.

Nel mese di aprile, il corso Gassman è stato seguito dalla «Ecole d'Art Dramatique de Lille» (Francia) che ha chiesto di partecipare all'attività per un corso di aggiornamento.

Oggi sul piccolo schermo

L'ultimo apache

«L'ultimo apache» (Raiuno, ore 20.30) — Film diretto nel 1954 da Robert Aldrich. «Cast»: Burt Lancaster, Jean Peters, Charles Bronson, Monte Blue.

Nel West del 1886 Geronimo e i suoi guerrieri ribelli si arrendono al colonnello Beck per essere deportati in qualche lontana riserva della Florida. Soltanto uno di loro rifiuta di consegnarsi ai bianchi: è Massai (interpretato da Burt Lancaster), l'ultimo apache.

* * *

«Grandi mostre» (Raiuno, ore 23.05) — Venti progetti per il futuro del Lingotto, a Torino. Programma di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni.

* * *

«Finché vita non ci separi» (Raidue, ore 21.25 e 22.30) — Prima parte dello sceneggiato di Reginald Rosé, con Elizabeth Montgomery, Elliot Gould e Michael Murphy.

Michael è uno scrittore di gialli, Joan una casalinga che ha abbandonato il lavoro per la casa e i figli. Da 15 anni sono marito e moglie, ma fra loro la passione si è spenta.

* * *

«Mille quadri sulla laguna» (Raitre, ore 20.30) — 41.a mostra arti visive della Biennale di Venezia. La rassegna presenta tre «spazi» principali: il primo dedicato a noti artisti che si sono riferiti al passato; il secondo intitolato «arte, ambiente e scena»; il terzo destinato a giovani artisti.

«D.S.E.: medicina specialista» (Raitre, ore 21.40) — Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici. A cura di Francesca De Vita. Direzione del corso Elio Guzzanti. «Problemi gastroenterologici nel bambino». Regia di Filippo Paolone e Ugo Novelli.

RISTORANTI E RITROVI

PIZZERIA IPPODROMO
Piazzale De Gasperi 4. Veranda all'aperto con pizza musicale e prezzi normali.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Venerdì alle ore 20 concerto sinfonico con la partecipazione degli allievi del Conservatorio Tartini. Direttore Severino Zannerini. Biglietti da mercoledì.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta estate 1984. Dal 10 luglio al 12 agosto. «Vittoria e il suo ussaro» e «Frasquita».
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Dal 23 al 30 giugno: settimana conclusiva del **IV Festival dei Festival**, a cura del Cinema Ariston.

ARISTON. Festival dei Festival. 18.30, 20.15, 22: Ben Kingsley, Jeremy Irons, Patricia Hodge sono gli straordinari interpreti di: «Tradimenti» (Betrayal) di David Jones. Sceneggiatura di Harold Pinter, dalla sua commedia. Candidato all'Oscar '84. Ultimo giorno.
EDEN. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Flippaut» un'esplosione di musica rock in una divertente satira contemporanea. Con Malcolm Mc Dowell.
FENICE. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Il cacciatore dello spazio», con Peter Strauss, Molly Ringwald e Michael Ironside nella parte di Overdog.
GRATTACIELO. 16, 18, 20 22.15: T. Hackford: regista di «Ufficiale gentiluomo», Rachel Ward: protagonista di «Uccelli di rovo» e Jeff Bridges in «Due vite in gioco». A volte l'amore è il più rischioso di tutti i giochi.
MIGNON. 17.30, ult. **22.15:** «Pink Floyd live at Pompei». Il più celebre concerto dei Pink Floyd in una smagliante edizione stereofonica. Ultimi giorni a grande richiesta. Da giovedì: rassegna dei films di Walt Disney.
NAZIONALE 1. 15.30 ult. **22.15:** «Sweet sexy slip» (Mutandine latte e miele). Straziate dai crampi di desideri si offrivano subito, bagnate e ardenti! Severamente v.m. 18. Domani: «Fedora e Amanda le depravate del piacere».

LUMIERE
OGGI
LED ZEPPELIN
DOMANI
PUNK ROCK MOVIE

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «I 4 dell'oca selvaggia» con R. Moore, R. Burton, R. Harris, S. Granger.
NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: Rassegna del terrore: «Terror Train». Sconsigliato ai minori. Domani: «Poltergeist, demoniache presenze».

AURORA. 16.30: Alfred Hitchcock ripresenta uno dei suoi più avvincenti capolavori: «La finestra sul cortile» con J. Stewart e G. Kelly. Straordinario successo. Colori.
CAPITOL. (Tel. 726813). 17: Insolito il problema di Skip, studente di uno spregiudicato college americano nel film «Class» (ovvero «La mamma resta sempre la mamma anche se è l'amante del tuo migliore amico?»). Un divertente e piccante technicolor con J.Bisset. V.m. 14.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 17, 18.40, 20.20 ultima **22:** «Miriam si sveglia a mezzanotte». Così strana così sensuale, così sconvolgente. Con Catherine Deneuve, David Bowie e Susan Sarandon. V.m. 14.
VITTORIO VENETO. 16.30: Porno: «L'amica di Sonia». Marina Lator, Sonia Bennett. V.m. 18.

ALCIONE. Tel. 796162. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22.** «Lo squalo» il primo, l'autentico eccezionale capolavoro di Steven Spielberg con Roy Scheider, Robert Shaw e Richard Dreyfuss.
LUMIERE D'ESSAI FICE (tel. 820530) Ore **17.30, 19.45, 22:** Ultimo definitivo giorno: Led Zeppelin in «The song remains in the same». Domani «Punk Rock muvie».
RADIO. 15.30, ult. **21.30.** Luce rossa! rossa!! rossa!!!: «Giochi maliziosi». Un continuo pornogioco. Viet. sev. min., anni 18.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Superman III» le ultime incredibili avventure del celebre personaggio con Christopher Reeve.

GORIZIA

VERDI. 20.30: «Festa della danza». Saggio-spettacolo di danza classica e moderna.
CORSO. 18: «Footloose», con K. Bacon, L. Singer. Colori.
VITTORIA. Riposo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Venerdì 22 giugno ore **20.30:** «Apollo et Hyacinthus». Intermezzo latino in tre atti di W.A. Mozart con i solisti del Tölzer Kanbenchor di Monaco. Prevendita biglietti Agenzia Universal Monfalcone.
PRINCIPE. 18: «Brainstorm generazione elettronica».
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Chiuso.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Fuga erotica» Vietato minori 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. 20.30: «Tutta vogliosa la ragazza porno». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Vacanze di Natale» con J. Calà e C. De Sica.
PARCO DELLE ROSE. (All'aperto). 21: «Mi manda Picone».

La ballerina Makarova chiede danni in Usa

NEW YORK — Un risarcimento di 25 milioni di dollari (circa 40 miliardi di lire) sono stati chiesti dalla ballerina Natalia Makarova al «Kennedy Center» di Washington.

La Makarova, il 18 dicembre dell'82, durante una rappresentazione del musical «On Your Toes», venne colpita da una struttura metallica staccatasi inaspettatamente dallo scenario.

Nella causa, intentata anche contro la ditta che ha costruito il materiale di scena, la Makarova afferma che l'incidente le ha impedito di «eseguire i difficili, complessi, e stancanti movimenti richiesti da una prima ballerina».

REBUS (Frase: 7, 10)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri

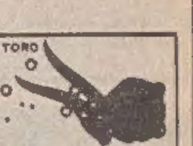
P arti; ring IO; R nata = partir in giornata

IL MIO COMPUTER
A VOLUMI GIÀ RILEGATI
Anche in abbinamento con il
commodore 64 K
a piccole rate mensili solo all'Unipem - DE AGOSTINI
Via Roncheto 71/1 - Telefono 820712 - TRIESTE
Via Morelli 18 - Telefono 87329 - GORIZIA

Astrid

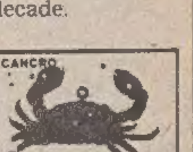
OROSCOPO DI OGGI

Nuove esperienze, conoscenze insolite e novità di vario genere riempiono le vostre giornate e in certi casi vi sono molto utili. Un nuovo rapporto promette bene, ma attenti a non confondere la realtà con i vostri desideri, a non far nascere chiacchiere.



Dedicatevi ai lavori che avete lasciato a metà, alle faccende che avete un po' trascurato e state attenti a non lasciarvi trasportare dalle emozioni, dalle antipatie o simpatie istintive, controllate il vostro comportamento nelle situazioni di «emergenza».

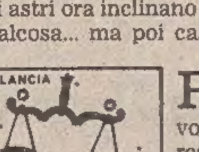
Siate rapidi ad afferrare occasioni insolite ma evitate di stancarvi, di fare troppe cose per volta e concentratevi invece su ciò che vi sembra meno facile, il risultato sarà buono e vi tirerà su di morale. Più riguardi per la salute se avete pianeti nella seconda decade.



Non è che non sia possibile ciò che desiderate ma se non volete rimanere a bocca asciutta o invischiati in faccende «stravaganti» dovete agire con molta razionalità (tanto nel lavoro che nel privato). Non cercate noie... quelle che vi procurano gli altri bastano!

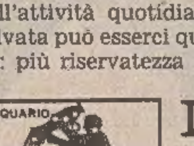
Converrà stare in guardia tanto da improvvisi e ingiustificati entusiasmi quanto da esagerati pessimismi; valutate attentamente cose e persone, date importanza anche ai particolari che sembrano banali, non ingigantite certi problemi sottovalutando altre difficoltà.

Quando volete ottenere qualcosa dagli altri sapete esser convincenti, avete la parola e la promessa facili; controllate questa tendenza e mantenete fede agli impegni che prendete. Gli astri ora inclinano ai «vizietti» e concedono qualcosa... ma poi castigano, attenti!

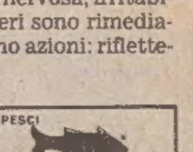


Può esser un momento di ripresa e di progressi per molti di voi, soprattutto se le vostre iniziative sono originali ma aderenti alla realtà, non sconfinano nella stravaganza. Sfruttate bene le vostre capacità e non fatevi coinvolgere in affari poco «onesti», spese eccessive.

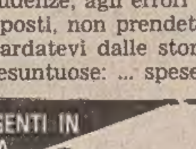
Logica e razionalità non vi mancano, usatele per mettere a posto le faccende pratiche, le questioni di lavoro e, già che ci siete, quelle persone che tendono ad usare della vostra pazienza e a mettervi in crisi: anche il masochismo ha dei limiti (...o forse per voi no?).



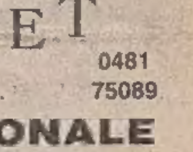
Prendere decisioni non vuol dire sempre fare un passo in avanti, ed ora per qualcuno può esser pericoloso deviare dalla routine, sperimentare cose diverse. Siate intraprendenti ma con saggezza, non perdetevi in troppi sogni, fantasie, illusioni e curate la salute, i nervi.



Se vi mostrerete dinamici ma anche perseveranti e disposti alla cooperazione otterrete dei buoni risultati nel campo del lavoro e dell'attività quotidiana in genere. Nella vita privata può esserci qualche elemento di disturbo: più riservatezza e niente colpi di testa.



Influenze eterogenee e contraddittorie per alcuni possono agire in senso stimolante, per altri possono causare tensione nervosa, irritabilità, disturbi di salute. I pensieri sono rimediabili fino a quando non diventano azioni: riflettete, non fate scelte a caldo.



C'è coraggio, ambizione, ma anche una discreta tendenza alla confusione, alle imprudenze, agli errori di giudizio: conciliate gli opposti, non prendete iniziative fuori posto e guardatevi dalle storie con persone troppo o presuntuose: ... spese a carico vostro!

PRESENTI IN FIERA
JOLLYMARKET
040 299277
0481 75089
VENDITA PROMOZIONALE
Anche sulle serie REGUITTI - ROVERGARDEN - ALLIBERT
nel Nuovo Centro Arredamenti Giardino
di MONFALCONE in VIA MAZZINI 22
(vicino oratorio San Michele) - Tel. 0481 - 72033

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	■	2	3	4	5	6	7		■	8	9
10	11	■	12					■	13		
14		15					■	16			
17						■	18				
19			■		■	20					■
21		■	22	23						■	24
	■	25							■	26	
■	27					■		■	28		
29					■	30	31				
32				■	33						
34			■	35					■	36	
37		■	38							■	

ORIZZONTALI: 2 La si chiude o la si paga - 8 Sigla di Campobasso - 10 Se abdica si dimette - 12 Cassetta per api - 13 Segno per addizionale - 14 La suscita il clown - 16 Lancio, getto - 17 La vecchina dell'Epifania - 18 Assediarono Troia - 19 Articolo indeterminativo - 20 Seggio regale - 21 Sigla di Napoli - 22 Un sale effervescente - 25 E' un round - 26 Simbolo del calcio - 27 Santa patrona della vista - 28 Sua Altezza Reale - 29 Può essere long-playing - 30 Pietra - 32 Manico d'anfora - 33 Capitale asiatica - 34 Ritenuto colpevole - 35 Albero da frutto - 36 Onorevole in breve - 37 Detta senza consonanti - 38 Lo parlava Mosè

VERTICALI: 1 Palco di oratore - 3 Il nome della Venier - 4 Inizio - 5 Affronto vergognoso - 6 Esprime concessione - 7 Sigla di Taranto - 8 Dà spettacolo con clown - 9 Animali da stalla - 11 Seguì Paride a Troia - 13 Colmo - 15 Aria soffocante - 16 Pesce d'acqua dolce - 18 Piuttosto rotondetti - 20 Si conta sul medio - 22 Mozzicone di sigaretta - 23 Preposizione semplice - 24 regnava in Egitto - 25 Lo parlava Cechov - 26 Fratello di Abele - 27 In prima si combatte - 28 Attrezzi sportivi - 29 Contrario di avere - 30 Si patteggia con il nemico - 31 Collasso psichico - 33 Segno che moltiplica - 35 Simbolo del piombo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 ibis; 6 scopa; 10 ventresca; 13 ul; 14 affrancatura; 16 flaccolate; 17 Mascheroni; 19 scesi; 20 Elmi; 22 scialle; 24 Siam; 25 si; 26 rea; 27 mistra; 28 Ente; 30 OSO; 32 Aar; 33 neo; 35 Uil; 37 MZ; 38 estemporanei; 42 teologia; 43 zoo.

VERTICALI: 1 Iva; 2 beffa; 3 infissi; 4 straccare; 5 Venceslao; 6 scalo; 7 catanesi; 8 pure; 9 ala; 11 Rachele; 12 scorie; 15 utilità; 17 Massenet; 18 Di Marzio; 21 marameo; 23 cinese; 27 Moira; 29 Totò; 31 suoi; 34 amo; 36 la; 39 el; 40 PG; 41 nz.

PRESENTI IN FIERA
Coop GLAVINA
- SERRAMENTI SCHÜCO
- PORTE BLINDATE SU MISURA
- VERANDE PIEGHEVOLI
MUGGIA - Via Frausin 9, tel. 271061

36ª Fiera di Trieste

a cura SPE

M10 M20 M30 COMPUTER **olivetti**

Una famiglia che cresce

ARCHIMEDE SISTEMI S.r.l.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA PER TRIESTE
VIA VALDIRIVO 19 - TEL. 64562

• PRESENTE IN FIERA PADIGLIONE F PT. •

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

FIERA DI TRIESTE PAD. E 1 STAND N. 9

E. DESCO

VIA DESTRIERO 11 - TELEFONO 744458

espone i capi confezionati 1983-1984 delle sue allieve

La NCR produttrice da cent'anni dei registratori di cassa National è lieta di presentare a tutti gli interessati i propri misuratori fiscali, muniti di **tutti** i dispositivi richiesti dalla legge. La cosa dovrebbe interessare tutti gli utenti obbligati all'uso del misuratore fiscale che non abbiano limitazioni di scadenza e senza dover incorrere in future modifiche.

Visibile presso la concessionaria

ELETTRONICA REGIONALE SRL

VIA CABOTO 1 - TRIESTE

PER INFORMAZIONI TEL. 818181 • NCR 569191

PAD F pt Stand 5 • PRONTA CONSEGNA

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

E. ZADNICH

TRIESTE - TEL. (040) 826965

Mostra permanente in via Pigafetta 6

Produzione e montaggio di serramenti con taglio termico ora anche nella versione

LEGNO ALLUMINIO

INFORMAZIONI E PREVENTIVI GRATUITI

• FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI •

Presenti in Fiera - Padiglione Ept

Partecipa al Grande Concorso:

Vuoi una cucina in regalo?

Acquistare mobili Zerial è ancora più conveniente: per ogni spesa di 500 mila lire, hai una cartolina. A fine anno, se sei fortunato, avrai in regalo una splendida cucina Erredì di grande valore completa di elettrodomestici oppure uno degli altri premi Electrolux. Dipende da te: più cartoline avrai, più facile sarà vincere. Allora: se ti serve un mobile, non è meglio venire alla Zerial?

Vieni alla ZERIAL

Presente anche in Fiera Padiglione B Stand 32

VIA SETTEFONTANE, 62 - TEL. 944.505/6

Aut. Min. Conc.

FERRO ALLUMINIO

Come ogni anno vi aspettiamo in Fiera presso il Padiglione E/Pt Stand n. 21

per presentarvi le ultime novità!!!

VIA GRIMANI, 42 TRIESTE

TURCHIA durante la fiera ti conviene?

IN OCCASIONE DELLA 35° FIERA DI TRIESTE, PROPONIAMO UN FANTASTICO VIAGGIO IN TURCHIA DAL 10 AL 17 SETTEMBRE CON VOLO CHARTER DA VERONA.

IL VIAGGIO: ISTANBUL, CAPPADOCIA ED EGEO AVRÀ IL SEGUENTE PROGRAMMA:

1° giorno - TRIESTE, VERONA / ISTANBUL
2° giorno - ISTANBUL
3° giorno - ANKARA / CAPPADOCIA
4° giorno - CAPPADOCIA
5° giorno - CAPPADOCIA / PAMUKKALE
6° giorno - PAMUKKALE / IZMIR
7° giorno - IZMIR / ISTANBUL
8° giorno - ISTANBUL / VERONA, TRIESTE

La quota è di Lire 840.000 comprensiva del trasferimento Trieste - Verona e ritorno.

è una proposta: UTAT a Trieste da 50 anni, in fiera da sempre

le prenotazioni si ricevono presso gli uffici UTAT, oppure presso lo stand UTAT alla Fiera.

PUNTO TENDA

TENDONI DA SOLE • TENDE VERTICALI E ALLA VENEZIANA • CAPOTTINE • AVVOLGIBILI (ROLÈ) • PORTE A SOFFIETTO

PREVENTIVI GRATUITI IN LARGO SANTORIO 1 B - TEL. 734662 E IN FIERA PAD. E 1° PIANO

MONFALCONE – VIA MAZZINI 22 - TEL. 0481-72033

JOLLYMARKET

SISTIANA GS
Viale Stazione
Tel. 040-299277

MARINA JULIA
Monfalcone
Tel. 0481-75089

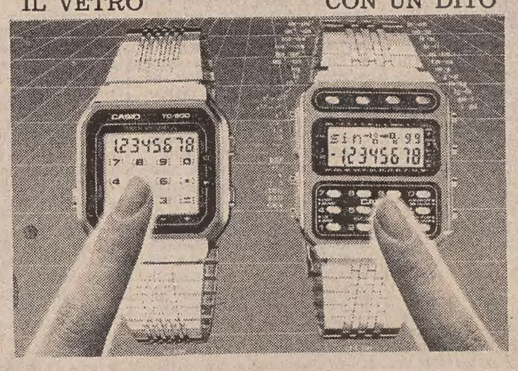
VENDITA PROMOZIONALE

Anche sulle serie **REGUITTI - ROVERGARDEN - ALLIBERT**
nel **Nuovo Centro Arredamenti Giardino**
di MONFALCONE in VIA MAZZINI 22
(vicino oratorio San Michele) - Tel. 0481-72033

SIAMO PRESENTI ALLA FIERA DI TRIESTE

CALCOLA SFIORANDO IL VETRO

SCEGLI LE OPERAZIONI CON UN DITO



NEVAR SAS

VIA MAIOLICA 15/C - TRIESTE - TEL. 767277

Importazione diretta di orologi analogici - meccanici e digitali delle migliori marche con assistenza totale.
Vendita ingrosso di oreficeria.
Fornitura di tutti i calibri meccanici e al quarzo.
Assortimento completo di attrezzatura per orafi e orologiai.

OFFICINA «E. MICHELI» S.n.c.

di ERNESTO e GIORGIO MICHELI

TRIESTE - VIA G. GRIMANI 42 - TEL. 744845

Pad. E Pt. N. 26

- Proprio brevetto per la corazzatura di qualsiasi tipo di porta (anche protetta dall'Istituto per le Belle Arti)
- Porte blindate
- Casseforti su misura
- Blindatura ripostigli
- Riparazione casseforti
- Applicazione combinazioni cifrate su casseforti di tutti i tipi
- Inferriate antitaglio
- Cancelli antitaglio ad una o due ante
- Inferriate levabili (a chiave)
- Serramenti antiproiettile
- Serramenti con cristalli antisfondamento e antiproiettile
- Lavorazione metalli e acciaio inox
- Arredamenti metallici

PRECISIONE e SICUREZZA firmate

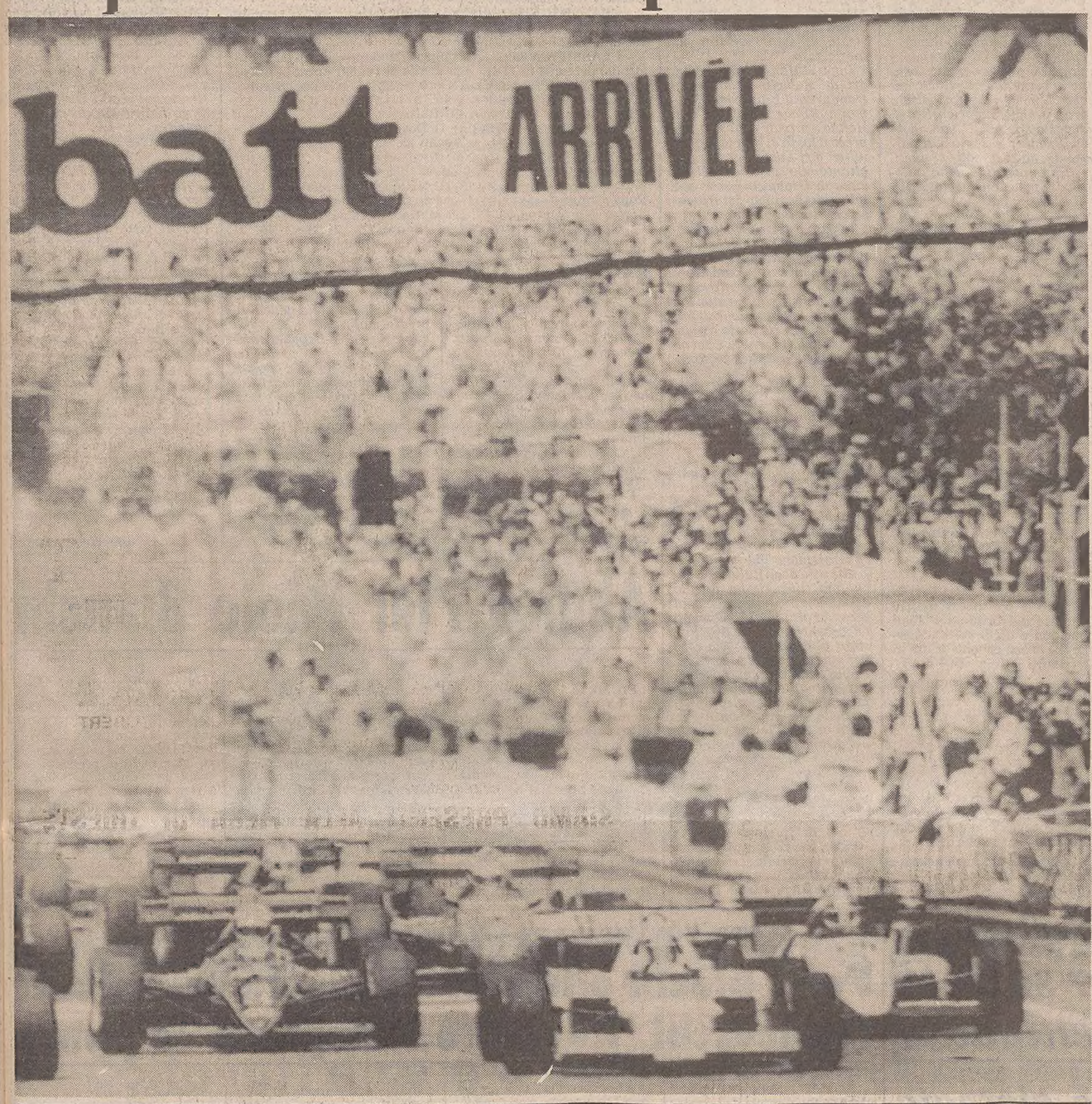
SAN BENEDETTO
DISTRIBUITA DA:
TERGESTE S.r.l. - TRIESTE - VIA PIGAFETTA 7

SPORT

Tergeste SARL
TRIESTE - VIA PIGAFETTA 7 - TEL. 811379

Le McLaren cedono il passo a una Brabham

Piquet domina il Gp del Canada



MONTREAL — Nelson Piquet ha trionfato a Montreal nel Gp del Canada di F 1. Il brasiliano ha battuto Lauda e Prost. Arnoux con la Ferrari ha racimolato punti per la classifica del mondiale mentre l'altro ferrarista Alboreto ha dovuto ritirarsi

Voeller risana la Germania

LENS — Rudi Voeller, sogno del Farina rossonero, con una doppietta ha fatto rinascere la Germania. I tedeschi hanno battuto la Romania per 2-1 e si stanno avviando alla semifinale del Campionato europeo. Il centravanti ha realizzato prima di testa e poi di piede

Spencer in quello di Jugoslavia

FIUME — Il campione del mondo in carica, Freddie Spencer, ha vinto alla grande con la sua Honda il Gp di Jugoslavia (classe 500) riducendo così il distacco in classifica generale nei confronti di Eddie Lawson che, con la Yamaha, non è andato oltre il quarto posto. Spencer ha migliorato anche il primato sul giro del circuito di Grobnico, compiuto alla media oraria di km 162,513, mentre il precedente limite (stabilito dallo stesso Spencer) era di km 160,749. Spencer, che ha disertato due delle sette gare disputate, ha ridotto il distacco in classifica generale nei confronti di Lawson da 24 a 17 punti

Una grande atletica a Udine

UDINE — Nel corso dei campionati italiani per società, la seconda giornata delle semifinali, ha visto in campo alcuni dei nomi più noti dell'atletica nazionale. Nelle immagini vediamo Pier Francesco Pavoni in tutta scioltezza e il primatista italiano di lancio del martello Urlando

A Montreal Piquet vince la caccia alla McLaren

IL PILOTA FRANCESE È GIUNTO QUINTO MENTRE ALBORETO SI È RITIRATO

Lauda e Prost comunque sul podio La Ferrari si consola con Arnoux

Ordine d'arrivo

1) NELSON PIQUET (Bra-Brabham Bmw) che percorre i 308,700 in un'ora 46'23"748 alla media oraria di km 174,085; 2) Niki Lauda (Marlboro McLaren) a 2"612; 3) Alain Prost (Marlboro McLaren) a 1'28"032; 4) Elio De Angelis (Lotus Renault) a un giro; 5) René Arnoux (Ferrari) a due giri; 6) Nigel Mansell (Lotus Renault) a due giri; 7) Ayrton Senna (Toleman Hart) a due giri; 8) Manfred Winkelhock (Ats Bmw) a due giri; 9) Johnny Cecotto (Toleman Hart) a due giri; 10) Martin Brundle (Tyrrell Ford) a due giri.

Classifica mondiale

1) ALAIN PROST (Fra) p. 32,5; 2) Niki Lauda (Aut) 24; 3) René Arnoux (Fra) 16,5; 4) Elio De Angelis (Ita) 15,5; 5) Derek Warwick (Gbr) 13; 6) Keke Rosberg (Fin) 11; 7) Nelson Piquet (Bra) e Michele Alboreto (Ita) 9; 9) Patrick Tambay (Fra) 7.

MONTREAL — La caccia alla Mc Laren ha successo a Montreal, sul tormentato circuito intitolato a Gilles Villeneuve. Vince il redivivo Nelson Piquet su Brabham-Bmw, titolare della pole-position. Ma per ora resta un episodio. Le vetture rosse e bianche sono a ridosso del brasiliano (seconda e terza) in questo settimo episodio del campionato mondiale conduttori di Formula uno e in sostanza Lauda e Prost sono ancora una volta implacabili. Anzi l'austriaco e il francese sono addirittura i protagonisti di una lotta «fratricida» che vede prevalere Niki Lauda.

L'austriaco vuole dimostrare, una volta per tutte, che non teme il suo compagno di squadra e che la McLaren non ha un leader vero e proprio anche se Prost è al comando della classifica mondiale. Prost da parte sua è protagonista di un'ottima corsa.

Tallona Piquet fino a che la vettura glielo consente. Poi ha problemi di motore ma non tali da fargli perdere un brillante terzo posto. Il G. P. del Canada è racchiuso nella manciata di secondi che dividono per quasi tutta la gara Piquet, Lauda e Prost. Inizialmente è in lizza anche la Ferrari, che ieri mattina ha i tempi migliori nelle prove libere.

Michele Alboreto però abbandona troppo presto, all'undicesimo giro quando è terzo mentre René Arnoux che lo segue al quarto posto si ferma ai box al quattrodicesimo giro per cambiare i pneumatici, perdendo posizioni.

Il francese della Ferrari finisce brillantemente in zona punti, quinto, a 43" dal leader Piquet per aver ceduto per qualche problema al motore.

Michele Alboreto così commenta ai box la sua sfortunata prestazione: «quando capitano queste cose, non c'è nulla da fare. Ero partito bene e ho tentato in tutti i modi di mantenere la mia posizione. La macchina è risultata perfetta. Improvvisamente però si è spento il motore evidentemente per un guasto all'impianto. Al contrario di Arnoux, anche le gomme sono andate bene».

Miglior sorte avrebbe meritato anche l'Alfa. Riccardo Patrese esce di pista invece al 39.o giro mentre Eddie Cheever, regolarissimo e calcolatore, si trova in sesta posizione nel finale. L'americano di Roma però è a corto di benzina e proprio per questo motivo si arrende a cinque tornate dalla fine.

Il G.P. del Canada infatti è anche un gran premio di consumo per le continue accelerazioni a cui sono sottoposti i motori. Cheever ne è una vittima. Si ritira anche Warwick sull'unica Renault in gara. Warwick è protagonista nelle posizioni a ridosso di Piquet. Lauda e Prost ma poi al 56.o giro si ferma ai box per il cambio dei pneumatici ma i problemi sono anche di motore, infatti abbandona prima del sessantesimo.

Andrea De Cesaris (Ligier) ha invece problemi di freni e deve rinunciare a continuare mentre Piercarlo Ghinzani (Osella) si ritira per un guasto al raccordo dell'olio del cambio.

Il circuito di Montreal esalta le doti di Elio De Angelis, brillantissimo quarto con la lotus. È un piazzamento che deve difendere con successo anche nei confronti del suo compagno di squadra Mansell. I due piloti della lotus si sono infatti alternati a lungo in quinta posizione. Poi la lotta si è risolta in favore del romano avvantaggiatosi anche dal ritiro di Warwick.

La gara vive un attimo di suspence quando al 44.o giro Lauda, che ha appena sorpassato Prost per il secondo posto ed è lanciato all'inseguimento di Piquet, evita la lotus dell'inglese Nigel Mansell che taglia la strada all'austriaco per essere giunto lungo ad una curva.

Prost è il più lesto in partenza ma Piquet lo supera dopo appena un paio di curve.

MOTOMONDIALE: INTERESSANTE PROVA DELLE 500 NEL G. P. DI JUGOSLAVIA

Lawson schiacciato dalle Honda dà via libera al rivale Spencer

DAL NOSTRO INVIATO

FIUME — *Eddie Lawson è stato schiacciato a Grobnico dallo squadrone Honda. Non solo ha dovuto lasciare via libera al rivale di sempre Freddie Spencer, ma anche ha dovuto subire l'umiliazione del 4.o posto. Per la prima volta nella stagione, dunque, l'alfiere della Yamaha non è salito sul podio. Lawson rimane in vetta alla classifica, anche dopo questo combattuto gran premio motociclistico di Jugoslavia, ma il vantaggio su Spencer è sceso ulteriormente: da 24 a «soli» 17 punti.*

Più importante della vittoria di Spencer nella classe 500 diventa quindi la sconfitta della Yamaha. Giacomo Agostini aveva ragione a dire prima della gara che questo gran premio era (assieme a quello di Svezia) la corsa più difficile.

Come si ricorderà, anche lo scorso anno, la casa di Iwata si piazzò alle spalle delle Honda (e in quell'occasione anche della Suzuki). E come nella passata stagione Spencer e Mamola sono stati l'accoppiata vincente. Il californiano di Santa Clara ora ha cambiato cavalcata, ma, pur non disponendo di una moto uguale a quella di Spencer, ha dimostrato di essere sempre un fuoriclasse.

Dopo la Honda NS a 3 cilindri di Mamola è giunto al traguardo il bravissimo Raymond Roche che con una Honda «privata» (la RS) si è preso il lusso di bruciare negli ultimi giri Eddie Lawson. Gli ottantamila spettatori del circuito di Grobnico hanno sottolineato l'exploit del francese con un lungo applauso.

In 5.a posizione si è piazzato il britannico Ron Haslam: dopo una bella partenza (era secondo dietro a Mamola) è rimasto costantemente a ridosso dei primi, ma non ha mai dato la sensazione di forzare l'andatura. Sesta è giunta un'altra Honda, la Chevallier del belga Didier De Radigues.

Per i primi 6 arrivati, dunque, ben 5 erano alla guida di Honda (una NSR, due NS, una RS e una Chevallier). Dietro questo gruppetto c'è stata ugualmente grande battaglia: Pellandini (Suzuki Gamma 4 PC) e Sheone (Suzuki Gamma 4) hanno dato vita ad un duello entusiasmante; proprio sul traguardo il bravo ticinese è stato bruciato dall'ex campione del mondo.

Che dire degli italiani? Bencheroni (Suzuki) ha dovuto abbandonare la gara già al secondo giro per problemi all'accensione, mentre Biliotti è stato appiedato al 10.o giro per noie alla ruota posteriore. Primo della pattuglia tricolore è arrivato Virginio Ferrari, piazzatosi al 9.o posto. Il pilota della Yamaha non è mai stato in gara: le sue precarie condizioni fisiche non gli hanno consentito di forzare le impegnative del circuito di Grobnico. Come si ricorderà, Ferrari, si ruppe una gamba durante le prove del Gran Premio di Spagna.

Parlando di infortuni viene subito in mente il nome di Franco Uncini, l'ex iridato deve riprendersi dalle piccole fratture avute nello spettacolare incidente durante le prove del Gp di Francia a Le Castellet. Ha dovuto disertare il gran premio jugoslavo, ma si dice sicuro di poter scendere in pista ad Assen fra due settimane. Pellandini ieri ha ulteriormente collaudato la Suzuki Gamma 4 PC rinnovata per l'ennesima volta, ma ad Assen Uncini potrebbe già guidare la tanto attesa TGA 1, la rivoluzionaria Gran Prix ideata da Gallina e Tamburini.

E Lucchinelli? Scomparso. Il pilota spezzino si trova in una profonda crisi psicologica e fisica. Come se non bastasse, non riesce ad avere una Cagiva competitiva. Questa volta i fratelli Castiglioni hanno affidato una delle loro creature al francese Moineau che è riuscito ad aggiudicarsi un onorevole 10.o posto. La Cagiva C9 ha dunque conquistato il primo punto della stagione. Lucky, infatti, fino ad ora, era rimasto a digiuno.

Uno sguardo alle fasi salienti della corsa. Alla partenza la Yamaha di Lawson viene subito staccata da Mamola, Haslam e Spencer. Così come l'anno scorso accadde a Roberts, Lawson deve iniziare il gran premio in salita, all'inseguimento. Spencer ne approfitta e dopo tre giri è già primo.

Le posizioni di testa si fossilizzano per quasi tutta la gara. Le sorprese le procurano Lawson e Pellandini che si fanno bruciare nel finale. Molto ingenuo nella circostanza è stato Lawson che è rimasto invischiato in un doppiaggio: Roche ha accettato l'invito e ha conquistato il podio. Chissà che il prossimo anno la Honda per gratitudine non gli offra addirittura un posto in squadra.

Perché le veloci Yamaha non ce l'hanno fatta? Il tracciato di Grobnico è assai tortuoso e privilegia le moto supermaneggevoli: in questo momento la Honda, su questo tipo di piste non ha rivali. Come se non bastasse, le gomme Slick hanno giocato un ruolo di primo piano: quelle montate sulle Yamaha (Dunlop) non sono sembrate all'altezza di quelle delle Honda (Michelin).

Lawson, in ogni caso non si lamenta per i pneumatici: «Sono stato stritolato dal gioco di squadra della Honda, ma non tutto è perduto, in fondo sono sempre io in vetta alla classifica mondiale e sarà molto difficile buttarmi giù». Gli manca però l'aiuto di un compagno di squadra. L'unico che avrebbe le carte in regola per farlo è Ferrari, ma al momento ha le ali tarpate.

Roberto Carella

CLASSE 500: 1) Freddie Spencer (Usa) su Honda Nsr che compie i 32 giri del percorso in 50'00"62, alla media di 160,018 km/h. Freddie Spencer ha conquistato anche il record della pista con il 6.o giro compiuto a 162,513 orari; 2) Randy Mamola (Usa) su Honda Ns a 17"58; 3) Raymond Roche (Francia) Honda Rs a 24"66; 4) Eddie Lawson su Yamaha O- 76 a 27"30; 5) Ron Haslam (GB) su Honda Ns a 41"54.

CLASSIFICA IRIDATA: 1) Eddie Lawson 89; 2) Freddie Spencer 72; 3) Randy Mamola 54; 4) Raymond Roche 53; 5) Ron Haslam 43; 6) Barry Sheene 25.

CLASSIFICA 80: 1) Doerflinger (Zündapp) che ha fatto i 18 giri del percorso in 31'46" alla media di 141,691 orari; 2) Abold (Zündapp) a 9"2; 3) Martinez (Derby) a 28"35; 4) Waibel (Real) a 41" 8; 5) Spaan (Kreidler) a 49"18; 11) Granata (Garelli); 13) Milano (Casal); 14) Tabanelli (Bbft).

CLASSIFICA IRIDATA: 1) Doerflinger 61; 2) Bianchi e Abold 50; 4) Waibel 34; 5) Spaan 25.

CLASSE 250: 1) Herveh (Real) che copre i 30 giri del percorso in 48'50" alla media di 153,600; 2) Sarron (Yamaha) a 9"77; 3) Cornù (Yamaha) a 10"11; 4) Rainey (Yamaha) a 10"35; 5) Pons (Cobas-Rotax) a 21"4; 6) Palazzese (Yamaha) a 21"47; 7) Carter (Yamaha) a 23"16; 12) Matteoni (Yamaha) a 57"71.

CLASSIFICA IRIDATA: 1) Sarron 72; 2) Mang 46; 3) Herweh 45; 4) Pons 41; 5) Lavado 36; 6) Wimmer 33.

24 ore di Le Mans: dominio Porsche

LE MANS — La Porsche 956 T del francese Henri Pescarolo e del tedesco Klaus Ludwing ha vinto la 52.a edizione della 24 ore automobilistica di Le Mans precedendo la Porsche 956 T del francese Jean Rondeau e dell'americano John Paul Jr.

Per Pescarolo è il quarto successo nella prestigiosa classifica di gran fondo dell'automobilismo mondiale, per Ludwig il secondo. Il quarantunenne pilota francese, che sembrava quasi prossimo al ritiro, aveva vinto a Le Mans nel 1972, 73 e 74 e sempre con la Matra.

Ludwig si era invece imposto la prima volta in questa corsa nel 1979 correndo con una Porsche 935 insieme ai fratelli americani Don e Bill Whittington. Al terzo posto, alle spalle della Porsche 956 di Rondeau-Paul si è piazzata la porsche 956 dell'inglese David Hobbs e del sudafricano Sarel Merve, a completare il trionfo della casa automobilistica tedesca.

Per due volte nel corso dell'ultimo giro la Porsche di Pescarolo e Ludwig ha rischiato di venir invischiata dalle vetture doppiate ma Ludwig in quel momento al volante, è riuscito a tagliare indenne il traguardo facendosi letteralmente largo tra un muro di auto che procedevano lentamente verso lo scriscione d'arrivo.

Pescarolo e Ludwing partiti in seconda fila hanno avuto nella prima ora di corsa problemi all'accensione e ben presto si sono ritrovati in trentesima posizione, ma da quel momento la rimonta della loro porsche è stata inarrestabile. Mentre la Lancia di Sandro Nannini e del francese Wolleck che aveva condotto per circa otto ore la gara cedeva terreno per problemi al cambio. Problemi simili costringevano al ritiro dopo venti ore di corsa la seconda Lancia, affidata a Paolo Barilli, Mauro Valdi e al tedesco Hans Heyer.

La morte di un commissario di corsa, il francese Jacky Loiseau, il ferimento di un secondo, un pilota gravemente ustionato e trasportato in elicottero al più vicino ospedale costituisce purtroppo il bilancio negativo della manifestazione.

L'incidente che ha turbato, provocandone la temporanea interruzione, la 24 ore automobilistica di Le Mans è accaduto poco dopo le 21 di sabato quando le due Aston Martin pilotate dal britannico John Sheldon e dallo statunitense Drake Olson si sono urtate in rettilineo, al oltre 300 orari.

Olson avrebbe perduto il controllo e Sheldon, che seguiva, non sarebbe stato in grado di evitarlo. Entrambe le vetture sono comunque uscite di pista falciando i due commissari di corsa. Quella di Sheldon ha poi preso fuoco ed il pilota ha riportato ustioni che sono state giudicate gravi, alle mani e al torace dai medici dell'ospedale di Tours.

Dopo oltre un'ora di neutralizzazione la corsa è poi ripresa.

Classifica generale finale

1) Henry Pescarolo-Klaus Ludwig (Fra-Rfg — Porsche 956) 359 giri per 4900,276 km (media: 204,178 km/h); 2) Jean Rondeau-John Paul-Michel Ferte (Fra-Usa-Fra — Porsche 956) a 2 giri; 3) David Hobss-Philippe Streiff-Sarel Von Der Merwe (Gbr-Fra-Saf — Porsche 956) a 9 giri; 4) Walter Brun-Leopol Van Bayern-Bob Akin (Svi-Rfg-Usa — Porsche 956) a 20 giri; 5) Dieter Schornstein-Volker Merl-John Winter (Rfg — Porsche 956) a 20 giri; 6) Alan Jones-Jan Pierre Jarier-Vern Schuppan (Aus-Fra-Aus — Porsche 956) a 20 giri; 7) Massimo Sigala-Oscar Larrauri-Joel Gouhier (Ita-Arg-Fra — Porsche 956) a 20 giri; 8) Bob Wollek-Alessandro Nannini (Fra-Ita — Lancia) a 34 giri.

Abdica Pier Paolo Bianchi

DAL NOSTRO INVIATO

FIUME — Pier Paolo Bianchi ha dovuto momentaneamente abdicare. Stefan Doerflinger (ancora lui!) ha vinto alla grande il G.P. Di Jugoslavia della classe 80 e ora guida solitario la classifica iridata, con ben 11 punti di vantaggio su Bianchi e Abold.

Bisogna dire subito che Bianchi è stato doppiamente sfortunato: nelle prove di sabato è caduto riportando la frattura di un alluce e la distorsione di un polso e ieri (in pista) nonostante i dolori lancinanti) ha dato battaglia ma la moto (una Casal) lo ha tradito al 13.o giro lasciandolo a piedi.

Così lo svizzero Doerflinger (campione del mondo dell'ormai scomparsa classe 50) si è preso il lusso di fare una gara a sé e di deliziare il pubblico con numeri di alta scuola. La Garelli, presente con una moto privata, non ha potuto reggere il ritmo della Zündapp e così Granata è giunto solo 11.o.

Molti colpi di scena nella quarto di litro: Lavado dopo una partenza deludente ha conquistato di forza la testa ma non si è limitato a controllare la corsa; ha voluto strafare ed è caduto, prendeva in mano le redini dello show il tedesco Mang ma la sua Suzuki si fermava a meno di due giri dalla conclusione.

La vittoria, così, andava su un piatto di argento al connazionale Herweh su Real Alle sue spalle arrivava il francese Serron (Yamaha) **Ro. Ca.**

LA GRANDE ATLETICA PER DUE GIORNI SI È TRASFERITA NEL CAPOLUOGO FRIULANO

La Libertas Udine centra le finali A per società Il Cus Trieste promosso a quelle B di Senigallia

UDINE — La Libertas Udine-Banca del Friuli è riuscita a entrare tra le otto società italiane di atletica leggera che parteciperanno il 27 e 28 giugno prossimi a Milano alle finali A per società. Il Cus Trieste è riuscito agevolmente ad entrare tra quelle che invece parteciperanno, sempre nella stessa data, alle finali «B» a Senigallia, mentre l'Atletica Gorizia disputerà soltanto la finale «C».

Il verdetto è scaturito al termine delle ventuno gare che hanno caratterizzato una semifinale degli assoluti di atletica leggera per società, gare disputate sabato e ieri al campo di Paderno di Udine. La formazione friulana ha infatti conquistato abbastanza agevolmente il quarto posto nella classifica finale (posizione che peraltro era già sua al termine della prima giornata di gare), gli universitari giuliani hanno guadagnato proprio nelle ultime gare la settima piazza, mentre i goriziani hanno chiuso la classifica al dodicesimo posto.

Le gare sono vissute anche ieri sullo scontro tra gli atleti della Pierrel Pro Patria Milano e i finanzieri delle Fiamme Gialle Roma. Un testa a testa che ha comunque sempre visto i finanzieri davanti ai milanesi seppur per pochissimi punti. Ma veniamo alle gare. Nonostante la presenza di atleti di indiscusso valore, tra i quali numerosi detentori di primati nazionali (si è visto anche Marco Bucci nel disco) ieri il livello dei risultati tecnici non è stato certo esaltante.

Nei duecento, una delle gare di maggior richiamo, ha primeggiato in assoluta tranquillità Carlo Simionato in 20"93. Molto lontano dal suo record personale, che è anche la miglior misura italiana, il giavellottista Agostino Ghesini con 75,24, mentre il suo limite è superiore agli 89 metri.

Nella marcia si è assistito a un duello negli ultimi giri tra Walter Arena delle Fiamme Gialle e Giacomo Poggi della Assi Firenze, vinto dal primo che si è comunque dovuto inchinare all'atleta della Pierrel Sergio Spagnulo: ma anche in questa gara i tempi sono stati piuttosto mediocri.

Interessante invece la gara dell'asta, grazie anche alla presenza, fuori concorso, dell'udinese delle Fiamme Oro Padova Mauro Barella: anche in questo caso però le misure non sono state certo esaltanti con appena due concorrenti (più Barella) sopra i cinque metri (Andreini che ha saltato al secondo tentativo i 5,20 e Dreksel a cinque metri).

Primi posti prenotati dalle due formazioni più titolate anche della staffetta 4x400 che ha chiuso il panorama delle gare: appena tre centesimi di secondo (3'09"61 contro 3'09"64) hanno permesso ai finanzieri di battere i milanesi della Pierrel e di conquistare così il primo posto nella classifica per società.

Commenti estremamente soddisfatti nel clan friulano al termine delle gare. Col sorriso delle labbra il professor Bulfoni ha confermato il buon momento dell'atletica friulana.

Guido Barella

I risultati della seconda giornata

Metri 800: 1) Giovanni Rottura (Cus Palermo) 1'53"10; 2) Massimo Martelli (Pierrel Milano) 1'53"32; 3) Francesco Masetti (Cus Bologna) 1'53"43.

5000: 1) Ranieri Carenza (Fiamme Gialle) 13'52"84; 2) Gianni De Madonna (Pierrel Milano) 13'54"69; 3) Giovanni D'Aleo (Cus Palermo) 13'57"21.

Salto triplo: 1) Dario Padinelli (Snia Milano) 16,55; 2) Roberto Pericoli (Fiamme Gialle) 15,85; 3) Giacomo Guazzi (Riccardi Milano) 15,60.

Lancio del disco: 1) Marco Bucci (Pierrel Milano) 64,84; 2) Silvano Simeon (Snia Milano) 57,08; 3) Pasquale Montanaro (Fiamme Gialle) 54,82.

3000 siepi: 1) Franco Bossi (Pierrel Milano) 8'36"57; 2) Luciano Cartesio (Fiamme Gialle) 8'42"77; 3) Michele Cinà (Cus Palermo) 8'50"81.

400 ostacoli: 1) Vittorio Polvani (Fiamme Gialle) 52"50; 2) Romano Faccio (Atletica Gorizia) 53"21; 3) Alberto Diana (Pierrel Milano) 53"82.

200: 1) Carlo Simionato (Pierrel Milano) 20"93; 2) Giovanni Grazioli (Fiamme Gialle) 21"46; 3) Leone Ricciardi (Cus Palermo) 21"67.

Lancio del giavellotto: 1) Agostino Ghesini (Pierrel Milano) 75,24; 2) Sergio Visentini (Snia Milano) 71,76; 3) Claudio Casarsa (Libertas Udine) 71,26.

Marcia 10 km: 1) Sergio Spagnulo (Pierrel Milano) 42'26"34; 2) Walter Arena (Fiamme Gialle) 42'54"63; 3) Giacomo Poggi (Assi Giglio Rosso Firenze) 43'03"04.

Salto con l'asta: 1) Marco Andreini (Fiamme Gialle) 5,20; 2) Victor Dreksel (Pierrel Milano) 5; 3) Declan Goretti (Assi Giglio Rosso Firenze) 4,70.

Staffetta 4x400: 1) Fiamme Gialle (De Martino, Bellomo, D'Amico, Nocco) 3'09"61; 2) Pierrel Milano (Colombo, Rigobanzo, Mancini, Tozzi) 3'09"64; 3) Cus Bologna (Cantalamessa, Masetti, Vincenzi, Tamaia) 3'17"28.

Classifica per società: 1) Fiamme Gialle Roma p. 231,5; 2) Pierrel Milano p. 227; 3) Snia Milano p. 179,5; 4) Banca del Friuli Libertas Udine p. 159; 5) Cus Bologna p. 122; 6) Assi Giglio Rosso Firenze p. 113; 7) Cus Trieste p. 111; 8) Riccardi Milano p. 110; 9) As Frascati p. 101; 10) Cus Genova p. 96; 11) Cus Palermo p. 94; 12) Atletica Gorizia p. 92.

Totip

1ª CORSA:	1) Eschilo	x
	2) Saica	2
2ª CORSA:	1) Ablok	x
	2) Adulatio	x
3ª CORSA:	1) Cisorio	1
	2) Corsaro Rosso	1
4ª CORSA:	1) Actinidia	1
	2) Batey Va	2
5ª CORSA:	1) Trussardi	1
	2) Olmiedo	x
6ª CORSA:	1) Jad	2
	2) Cabrillo	x

NUOTO: CONVOCATI 27 ATLETI IN VISTA DI LOS ANGELES

Per i Giochi olimpici ripescato Guarducci Franceschi, Revelli e Rampazzo le punte

ROMA — Nello scacchiere dei Giochi olimpici il ct azzurro Bubi Dennerlein vuole muovere 27 pedine. Tanti sono infatti i convocati per il ritiro preolimpico i cui nomi sono stati resi noti ieri e che dovranno essere avallati dal Coni. Non ci sono grosse sorprese: si è tenuto conto dei freschi risultati delle qualificazioni romane degli ultimi tre giorni con il ripescaggio, doveroso, dell'alfiere Marcello Guarducci.

Molti i motivi di questa scelta aggiuntiva che esula dai risultati raggiunti nelle finali romane. Come si ricorderà, Guarducci ha fallito sia nei 100 sia nei 200 stile libero raggranellando appena un settimo e un sesto posto. Evidentemente si è tenuto conto del fatto che Guarducci tarda a raggiungere la migliore condizione, che in ogni caso vale tempi da finale olimpica, che la sua esperienza sarà preziosa a Los Angeles e che, infine, dopo l'ingiusta esclusione dai Giochi di Mosca (Guarducci era militare) è un giusto premio quello di permettergli di chiudere la sua lunga, gloriosa carriera con l'appuntamento olimpico.

Il nuoto azzurro sembra attraversare un momento di buona salute, si stanno raccogliendo i frutti del buon lavoro compiuto nelle precedenti stagioni e, pur con la grave assenza di Cinzia Savi Scarponi che ha «gettato la spugna» dopo gli europei, la squadra è competitiva e avrebbe avuto modo di mettersi in luce anche senza il boicottaggio di Urss e Rdt. Adesso naturalmente le prospettive cambiano e sono parecchie le finali olimpiche alla portata degli azzurri.

In quasi tutti i settori la squadra italiana ha trovato elementi validi. Le due «punte» italiane, Giovanni Franceschi e Paolo Revelli, stanno completando una preparazione mirata per Los Angeles. Consci della loro superiorità in campo nazionale hanno dato scarso peso a queste qualificazioni olimpiche per non compromettere le loro valide possibilità di salire sul podio. Molte perplessità ha suscitato il metodo di selezione che ha costretto gli atleti a raggiungere l'apice della condizione a quaranta giorni dai Giochi.

Ne ha fatto le spese ad esempio Sabrina Seminatore, la ranista di maggiore talento, che però è la più discontinua in un settore ricco di grandi protagoniste. La Seminatore ha fallito l'appuntamento romano e non è stata ripescata anche perché con la Dalla Valle, la Tagnin, la Felotti ci sono vasti margini per ottenere squillanti risultati. Anche il secondo mistista, Maurizio Divano, vale la finale olimpica e sulla scia di John Franceschi potrà farsi onore.

Molto si attende da Fabrizio Rampazzo, autore di un grande tempo nei 100 farfalla e vincitore a sorpresa dello sprint a stile libero, la gara più spettacolare. Ma i motivi di ottimismo non si arrestano qui: la grinta di Dell'Uomo, i record della Lasi, i progressi dei ranisti, la competitività della staffetta 4x200 s.l. dimostrano a sufficienza che, com'è avvenuto per gli europei, la presenza azzurra a Los Angeles non sarà coreografica.

Nella «tre giorni» romana sono stati migliorati sei primati italiani, altri sono stati sfiorati, il livello tecnico delle competizioni è stato eccellente, salvo rare eccezioni. Il c.t. Bubi Dennerlein però ha giudicato con un certo distacco i dati emersi nella piscina del Foro Italico: «È andato tutto secondo le previsioni con qualche lieve smagliatura bilanciata da alcuni risultati superiori alle aspettative. I conti perciò tornano. Andremo a Los Angeles con una squadra competitiva, non porteremo nessuno in gita-premio. Tutti i convocati hanno la concreta possibilità di eccellere. Gli aspiranti alla finale olimpica sono diversi: l'intero settore della rana, Revelli, i due mististi, Rampazzo, i liberisti e soprattutto la staffetta 4x200 con Dell'Uomo in buona evidenza, la Lasi. Insomma — conclude Dennerlein — sono molti i motivi di speranza a patto che il lavoro di preparazione prosegua con la stessa serietà».

■ PALLANUOTO — La nazionale italiana giovanile ha battuto l'Olanda 13-7

Primato mondiale 400 misti uomini

TORONTO — Il canadese Alex Baumann ha migliorato il primato mondiale dei 400 metri misti uomini in 4'17"53 nel corso delle prove nazionali di selezione olimpica. Il limite precedente apparteneva al tedesco orientale Jens Peter Berndt con 4'19"61, stabilito a Magdeburgo il 23 maggio scorso.

CICLISMO: BATTUTO IL FAVORITO LEJARRETA

Beccia in vetta all'Appennino

GENOVA — Tutti aspettavano il «favorito», lo spagnolo Marino Lejarreta e invece a tagliare il traguardo per primo, dopo sette anni di tentativi, è stato l'italiano Mario Beccia che si è aggiudicato la quarantacinquesima edizione del Giro dell'Appennino battendo in volata il compagno di fuga Fabrizio Verza.

Il corridore della «Malvor-Bottecchia» dopo essere entrato nel quartetto insieme con Panizza, Lejarreta e Verza, veri protagonisti delle ultime scalate della corsa, è scattato con Verza ai piedi dell'ultima asperità, il passo dei Giovi, a venti chilometri dall'arrivo. Una fuga che ha avuto successo nonostante il tenace inseguimento, nella successiva discesa verso il traguardo di Pontedecimo, di Panizza, Lejarreta e dell'olandese Van Der Velde.

«Così finalmente, dopo sei anni di buoni piazzamenti, tra cui tre volte al posto d'onore — ha detto contento il corridore subito dopo l'arrivo — ho potuto scrivere anche il mio nome nell'albo d'oro di questa corsa».

Ordine d'arrivo

Ordine d'arrivo ufficiale del 45.o giro dell'Appennino: 1) Mario Beccia (Malvor-Bottecchia) che copre i 237,900 km in 6h33'46" alla media di 36,250 chilometri all'ora; 2) Fabrizio Verza (Bianchi Piaggio) s. t.; 3) Vladimiro Panizza (Atala Campagnolo) a 28"; 4) Alessandro Pozzi (Bianchi Piaggio) a 59"; 5) Claudio Torelli (Sammontana Campagnolo) a 1'03"; 6) Johan Van Der Velde (Metauro Mobili Pinarello) s. t.

Moser festeggiato a Trento

TRENTO — Circa diecimila persone hanno partecipato, ieri pomeriggio a Trento, alla grande festa organizzata dai Moser club d'Italia per celebrare la prima vittoria di Francesco Moser al 67° Giro d'Italia.

La manifestazione si è svolta allo stadio Briamasco, per l'occasione pavesato a festa con grandi striscioni rosa e con centinaia di palloncini dello stesso colore.

Dopo un concerto del complesso di musica rock «New Trolls», Francesco Moser, accolto da un caloroso e prolungato applauso, ha fatto il suo ingresso in pista salendo in sella alla bicicletta già utilizzata a Città del Messico per battere il record mondiale dell'ora.

Giro della Svizzera: Breu

ALTDORF — Lo svizzero Beat Breu della Cilo Aufina ha preso il comando della classifica generale del Giro ciclistico della Svizzera vincendo ad Altdorf la quarta tappa a cronometro individuale su un percorso di km 22,5.

Breu, sul tracciato che presentava un dislivello di m 1400, ha preceduto l'irlandese Sean Kelly di 1'10" e il belga della Dromedario Eddy Schepers di 1'33".

Classifica della quarta tappa a cronometro individuale (km 22,5): 1) Seat Breu (Svi) in 55'00" alla media oraria di km. 24,540; 2) Sean Kelly (Irl) a 1'10"; 3) Eddy Schepers (Bel) a 1'33"; 4) Acacio Da Silva (Por) a 2'11"; 5) Jean-Mary Grezet (Svi) a 2'16".

Il ciclismo nella regione

Udine-Subit la spunta Rosani

SUBIT — Vado, rivinco e torno: fedele a questa filosofia Marco Rosani si è assicurato ieri il secondo successo consecutivo nella Udine-Subit, una classica per allievi organizzata dal Chiavris. La corsa, valida per il Gran premio Centro Bagnoli, si è risolta in pratica sulle severe rampe della salita finale. Rosani, marca San Donà di Piave come il campione d'Italia Moreno Argentin, si è messo in testa a fare un'andatura forsennata.

Simonitto e Della Vedova, il tandem d'oro dell'Automobili Candusso, hanno dato l'anima per contrastare l'atleta veneto. Ma alla fine gli hanno dovuto cedere il passo. Nella scia al quarto posto si è piazzato Tuis, un altro veneto.

Ordine d'arrivo: 1) Marco Rosani (Sandonatese) che copre i 70 km in 2h11", alla media di 32,061; 2) Pilade Simonitto (Automobili Candusso) s.t.; 3) Claudio Della Vedova (Automobili Candusso) s.t.; 4) Alessandro Tius (Bersaglieri del Piave) s.t.; 5) Flavio Milan (Bujese) a 10"; 6) Antonino Gallerio (Nadalutti Vini) s.t.; 7) Riccardo Donati (Sandonatese) s.t.; 8) Walter Maluta (Sacilese) s.t.; 9) Gerri Dedin (Basso Piave) s.t.

Sappa ritorna alla vittoria

CERESETTO — Massimo Sappa è tornato alla vittoria, dopo un lungo digiuno.

Questa volta per sfrecciare a braccia alzate sotto lo striscione d'arrivo il portacolori della Libertas Gradisca ha dovuto sfoderare il suo sprint fulminante. Così si è portato a casa il quarto Gran premio Enoteca Bar Mauro - 14.a Coppa Oreste Conte per esordienti, organizzata dal Centro giovanile di Ceresetto.

La gara è stata movimentata da una serie di allunghi. Ma, come succede molto spesso in questa categoria, nessuno dei concorrenti in gara ha saputo dare agli avversari il colpo del K.O.

Nella volata per la vittoria Alessandro Pavan si è dovuto accontentare del secondo posto.

Ordine d'arrivo: 1) Massimo Sappa (Libertas Gradisca) che copre i 40 chilometri in 1h06', alla media di 36,333; 2) Alessandro Pavan (Bannia); 3) Diego Tommasi (Piccin); 4) Moris Tonizzo (Libertas Gradisca); 5) Gianluca Gorini (Caprivesi Ford Gratton); 6) Walter Doimo (Piccin); 7) Stefano Tonin (Bannia); 8) Alessandro Bacocchini (Monfalcone).

Sacilotto a Pieris

PIERIS — Il sacilese Stefano Sacilotto si è aggiudicato a Pieris la 6.a edizione del Trofeo Antonio Millo, competizione riservata alla categoria allievi e organizzata dall'Ac Pieris arredamenti Tellin. La gara alla quale hanno preso parte poco meno di 80 concorrenti è risultata piuttosto veloce (oltre 40 la media) ma priva di consistenti tentativi di fuga.

Diversi gli scatti e gli allunghi nel corso dei 78 km del percorso isontino, ma nessuno di questi si è rivelato decisivo per cui tutto è stato rimandato alla volata finale disputata da un gruppo piuttosto numeroso.

I. G.

Ordine d'arrivo: 1) Stefano Sacilotto (Sc Sacilese) che compie i km 78 in 1 ora 56' alla media di 40,345; 2) Walter Tonussi (Sc Fontanafredda) s.t.; 3) Massimiliano Zoccolan (Pedale Sanvitese); 4) Tiziano Beraldo (Polisportiva Musile di Piave); 5) Alvi Dario (Pedale Sanvitese); 6) Andrea Milocco (Domio); 7) Walter Iuretig (Veloclub Latisana); 8) Simone Calligaro (Pedale Manzanese); 9) Flavio Bazzo (Sc Fontanafredda); 10) Luigino Diamante (Ac Libertas Cassa Rurale Flaibano).

Autocross: la terza prova tricolore

BORDANO — La terza prova del campionato italiano di autocross ha fatto registrare ieri sulla pista «Alle sorgenti» molti colpi di scena. Come da sorteggio, la classe C è stata la prima a prendere il via. La prova ha registrato il dominio di Barbon.

La classe D ha visto invece la supremazia di Vedovato seguito dall'attuale campione italiano Foralosso. Gara molto combattuta nelle retrovie per la terza piazza fra Tonel e Valfredini. Quest'ultimo a due giri dal termine è riuscito a conquistare la terza posizione.

Nei 1000 Graffietti, dopo tre giri ha dovuto abbandonare per la rottura della scatola dello sterzo quando era in prima posizione, lasciando così la vittoria a Gallon e il secondo posto al bravissimo Faraon.

La classe B ha conosciuto infine solamente la spettacolarità di Umberto Scariot e di una vettura molto competitiva. Guazzaroni si è aggiudicato onestamente il secondo posto, mentre Palmarin ha portato alla scuderia di Villesse il terzo tempo meritatissimo.

A. B.

Stenta ancora la Germania degli «stranieri»

PRIMO SUCCESSO DEI TEDESCHI CHE SONO I CAMPIONI D'EUROPA USCENTI

Una Romania senza timori reverenziali avrebbe certamente strappato un pari

Germania Ovest-Romania 2-1 (1-0)

MARCATORI: 25' Voeller, 46' Coras, 66' Voeller.

GERMANIA: Schumacher; B. Foerster, K. H. Foerster (80' Buchwald); Stielike, Briegel, Matthaeus; Meier (65' Littbarski), Brehme, Allofs, Voeller, Rummenigge.

ROMANIA: Lung; Rednic, Andone; Stefanescu, Ungureanu, Dragnea (62' Ticleanu); Boloni, Klein, Hagi, Coras, Camataru.

ARBITRO: Keizer (Olanda).

ANGOLI: 4-0 per la Germania.

NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 35 mila.

AMMONITI: Stielike e Stefanescu.

LENS — La Germania ha vinto con la Romania, ottenendo il suo primo successo in questo europeo. Ma chi aveva ancora negli occhi le goleade della Francia e della Danimarca non è certo rimasto impressionato dal punteggio di stretta misura e dallo stesso gioco dei tedeschi, che continuano a non suffragare con prove adeguate le loro ambizioni.

Alla Germania manca soprattutto un vero regista, un uomo che a centrocampo sappia coordinare il gioco di attacco della squadra. Rummenigge ha rinunciato al ruolo, dopo la brutta figura rimediata contro il Portogallo, ed ha praticamente ingiunto a Derwall di rimetterlo nel suo ruolo di attaccante, in quanto non se la sentiva di destare altre brutte impressioni nei tifosi dell'Inter, sua nuova squadra, che sono molto esigenti.

L'altro uomo che ha una chiara visione di gioco e quindi le capacità di fare il regista è Stielike, ma anche a lui ha da pensare alla sua carriera che si svolge in Spagna nel Real Madrid e non se la sente di cambiare ruolo, avanzando dalla difesa. E' quasi sembrato così che Derwall ieri avesse detto ai suoi giocatori: «Se volete giocare come vi pare, andate in campo ed arrangiatevi». Automaticamente, con Rummenigge tornato in avanti, la squadra è passata da un «4-4-2» ad un «4-3-3». (E poi addirittura ad un 4-2-4 quando è entrato Littbarski al posto di Meier).

Vale a dire che il reparto più debole tecnicamente dei tedeschi si è trovato ad essere anche in condizioni di inferiorità numerica. I poveri Matthaues, Meter e Brehme ce l'hanno messa tutta ed hanno impostato anche alcune buone azioni. Ma non hanno rifornito certo l'attacco con quella continuità che ci si attende dalla Germania campione d'Europa uscente.

Meier ha propiziato il primo gol con un preciso traversone da sinistra sul quale, al 25', è svettata la testa di Voeller a deviare in rete. E su questa rete di vantaggio la Germania ha vissuto tutto il primo tempo. Il controllo del gioco continuava comunque a mantenerlo abbastanza nettamente e così non si aspettava il brutto scherzo che i romeni le hanno fatto all'inizio della ripresa, facendo filtrare in area tedesca un abile pallone sul quale Coras è stato pronto a scattare: infilando l'angolo basso

Sull'1 a 1 i tifosi tedeschi che affollavano lo stadio di Lens hanno cominciato a temere che la loro squadra facesse il bis della partita con il Portogallo, impantanandosi in un pareggio. A questo punto però Rummenigge ha sentito la grossa responsabilità che si era assunto: visto che era voluto tornare in attacco, doveva ora giustificare la decisione con una prestazione adeguata.

Così al 66' si è prodotto in un'«assist» per Voeller, che dal centro area è stato pronto a piazzare il tiro del 2 a 1. Al 75' Rummenigge ci ha provato anche personalmente con un fortissimo destro in corsa che è finito di poco a lato. Poi però nel finale la Germania è nuovamente calata e si è vista reggere con difficoltà i tentativi dei romeni di riagguantare il pareggio. E proprio negli ultimi minuti Schumacher ha salvato il risultato andando a deviare una gran bordata di Camataru all'incrocio.

Una Romania che forse ha temuto troppo questa Germania tanto titolata. Infatti quando si è decisa ad attaccare è riuscita a metterla in difficoltà. Se avesse avuto minor timore reverenziale, avrebbe avuto le sue possibilità di ottenere quel pareggio che pure era riuscita a raggiungere all'inizio di ripresa.

Lens — Rudi Voeller, in ginocchio, leva le braccia al cielo dopo aver messo a segno il primo gol dei tedeschi. Rummenigge, al centro, si congratula con lui (Telefoto Upi)

Spagna 1 Portogallo 1

(p. t. 0-0)

MARCATORI: 52' Sousa, 72' Santillana.

SPAGNA: Arconada; Urquiaga (78' Senor), Maceda, Goixoetxea, Camacho, Gordillo; Victor, Julio Alberto, Gallego; Santillana, Carrasco (70' Sarabia).

PORTOGALLO: Bento; Joa Pinto, Eurico, Lima Pereira, Alvaro; Chalana; Frasco (77' D'Amantino), Sousa, Pacheco, Carlos Manuel; Jordao.

ARBITRO: Vautrot (Francia).

CALCI D'ANGOLO: 4 a 2 per la Spagna.

AMMONITI: Carrasco e Eurico.

MARSIGLIA — E' finito in parità anche il derby iberico in questo girone 2 dell'europeo dove i pareggi sono stati finora ben tre contro una sola vittoria, quella ottenuta dalla Germania sulla Romania. Situazione quindi ancora apertissima per quanto riguarda le qualificazioni alle semifinali: si dovrà attendere l'ultimo turno di partite, mercoledì, per aver i nomi di entrambe le squadre che proseguiranno il torneo.

Il pareggio fra Spagna e Portogallo è stato in definitiva giusto. Se i lusitani hanno dimostrato maggiore senso tattico e anche alcune individualità di spicco, la Spagna ha supplito con una caparbietà eccezionale, che la portava a lanciarsi in avanti a testa bassa in ogni occasione. Soprattutto dopo che il Portogallo era passato in vantaggio con la bella rete di Sousa (52': Sousa dal limite dell'area ha visto Arconada fuori dai pali e lo ha scavalcato con un calibratissmo pallonetto), che la Spagna ha saputo produrre uno sforzo eccezionale, arrivando a pareggiare con Santillana, che al 72' ha risolto una mischia davanti alla porta portoghese, su azione da calcio d'angolo.

Una Spagna che non ha invenzioni nel suo gioco abbastanza monotono, ma che fa capire come il nome di «furie rosse» dato a questa nazionale dai suoi tifosi abbia un senso pratico bene preciso.

I GALLETTI GIÀ QUALIFICATI SI PREPARANO PER LA JUGOSLAVIA

La Francia ormai ama Hidalgo «Visto? Ci si può divertire»

NANTES — La nazionale francese ha svolto ieri un leggero allenamento prima di trasferirsi nel pomeriggio a Lione. Da qui andrà solo domani a Saint Etienne, dove lo stesso giorno incontrerà la Jugoslavia per l'ultima partita del gruppo 1.

Anche se già qualificati per la semifinale, i francesi non intendono prendere sottogamba questa ultima partita contro la squadra jugoslava, che finora ha accumulato solo sconfitte. Hidalgo potrà apportare uno o due cambiamenti nella squadra. Vi è infatti la possibilità che rientri Le Roux e che giochi Bravo o Ferreri.

«Se ho un'occasione per inserire dei nuovi giocatori — ha detto Hidalgo — sarà proprio martedì, ma non voglio sconvolgere troppo questa squadra che va tanto bene. Inoltre è opportuno che chi gioca la semifinale sostenga uno sforzo quattro giorni prima».

La formazione che affronterà la Jugoslavia Hidalgo la comunicherà solo questa sera al termine dell'ultimo allenamento. Ieri non si è allenato Fernandez, che risente di un dolore muscolare.

Hidalgo e i suoi giocatori sono intanto sulla cresta dell'onda. Qui in Francia è in corso una campagna contro le tattiche cosiddette «difensivistiche» e pertanto questa nazionale francese che ha travolto il Belgio viene portata come esempio di un gioco offensivo quanto spettacolare.

Hidalgo interpreta alla perfezione la parte di «profeta» di questo tipo di gioco. «In un calcio tanto spesso triste — ha affermato — abbiamo dato la prova che si può stare allegri, che l'evoluzione negativa del gioco non è una fatalità, ma dipende dalle preoccupazioni degli allenatori. Sono felice che noi ne abbiamo data la dimostrazione. Adesso però non bisogna dormire sugli allori.

Dobbiamo mantenere la nostra linea di condotta, essere umili e non cadere nella faciloneria. La fortuna appartiene agli dei e la volontà di riuscire agli uomini».

Platini è ritornato sulla partita di sabato. «Quando abbiamo potuto contare su due gol di vantaggio — ha detto — tutto è stato più facile, anche perché non perdevamo palloni a centrocampo».

«Mi sembra di essere tornato indietro di due anni — ha affermato Tigana — al meglio della nostra forma spagnola». Grossi elogi per la prestazione dei francesi sono venuti anche da un noto esponente del calcio tedesco. Gunther Netzer regista del Borussia e della nazionale negli anni '70. «La Francia — ha detto Netzer — ha giocato a jo-jo».

NANTES — Bernard Genghini (a sinistra) insegue Platini per esprimergli le felicitazioni dopo la realizzazione della sua prima rete al 4' di gioco (Telefoto Upi)

Olimpiadi: la Germania nel calcio

FRANCOFORTE — La Germania Ovest invierà una rappresentativa di giocatori professionisti al torneo di calcio delle Olimpiadi di Los Angeles. La presenza della squadra tedesca, eliminata nelle qualificazioni, è stata resa possibile dopo che Unione Sovietica, Cecoslovacchia e Germania Est, ammesse a partecipare al torneo, hanno deciso di boicottare i Giochi.

Continua la partita a scacchi tra le squadre italiane

È TUTTO QUESTIONE ORMAI DI ASSENSO DEL GIOCATORE

Se Collovati dice sì è dell'Udinese Rossi punta? Sarebbe clamoroso...

UDINE — È dunque tutta una questione di assenso del giocatore: un suo «sì» equivarrebbe a vedere nella prossima stagione Fulvio Collovati in bianconero. Il giocatore, pur non avendo espresso dinieghi specifici, ha comunque chiaramente fatto intendere di non voler lasciare Milano; una decisione comunque la prenderà dopo aver avuto un colloquio con il suo presidente Farina, il cui comportamento in occasione delle «buste» per lo stopper potrebbe essere meglio spiegato se rispondesse a verità che «dietro» c'era il presidente bianconero Mazza.

Un accordo preventivo tra Farina e Mazza, a quanto si dice, avrebbe fatto fare al presidente rossonero la mossa a sorpresa in chiusura dei termini consentiti per la risoluzione della comproprietà: l'accordo quindi tra Milan e Udinese sarebbe ormai più che perfezionato: anche se, ripetiamo, a questo punto tutto dipende da Collovati. Né può apparire sufficiente, alla luce delle sue dichiarazioni, l'idea di ritornare nella sua terra natia, che è Teor.

Sia per motivi professionali inerenti il calcio, sia per altre attività, sia per ragioni personali, Milano sembra attrarlo in maniera molto profonda. A meno che non si renda conto che per lui, nonostante l'interessamento di altre società di grosso calibro, non ci sia altra soluzione che approdare a Udine, per cui dovrebbe per forza di cose fare buon viso a cattivo gioco e «rassegnarsi» a vestire la maglia bianconera.

A parte questo pur non indifferente particolare, ci si chiede in Friuli se è questo il «botto» che ci si attendeva, anche perché in qualche modo preannunciato, della campagna acquisti bianconera, che finora, per la verità, non aveva fatto registrare grandi operazioni. Un unico acquisto, quello cioè di Carnevale, la risoluzione a proprio favore della comproprietà del portiere Brini e del centrocampista Papais, la cessione alla Triestina di De Giorgis, alla Spal di Trombetta, all'Empoli di Cinello, al Mestre di Lanaro mentre Cossaro va alla Pro Patria in comproprietà. Infine si dice che Danelutti andrà alla Reggiana quale parziale contropartita per Carnevale.

Il quale ultimo comunque non appare alla stregua di un «mostro»; e comunque non in grado di costituire l'unico elemento al quale affidare il ruolo di «punta», soprattutto se andrà in porto l'affare Collovati che comporterebbe la cessione al Milan di Virdis, accompagnata da un conguaglio che si aggirerebbe sui due miliardi, due miliardi e mezzo

E allora? Siamo quasi alle solite. L'Udinese cioè sta cercando una «punta» vera; e nonostante si parli con sempre maggiore insistenza di Galderisi, in fondo in sovrappiù alla Juventus, e in subordine di Iorio, è tornato a circolare a Udine il nome di Paolo Rossi. Diciamo che è tornato perchè ci si ricorda ancora di quando, con la gestione Sanson, Pablito sembrò molto vicino ad approdare a Udine, con un'operazione che allora avrebbe avuto più che del clamoroso, dello sconcertante, quasi al limite della follia.

Ora rimarrebbe nella fase del clamoroso, potendosi comunque configurare in uno sforzo dell'Udinese per conquistare davvero un posto al sole; uno sforzo tutt'altro che inconsistente (nello scambio entrerebbe quasi sicuramente anche Paolo Miano, da sempre, almeno così si dice, molto appetito dalla corte torinese) che forse non viene neppure seguito con grandissimo entusiasmo dal momento che la tifoseria bianconera sembra ancora alla ricerca di un suo equilibrio dopo la sconcertante altalena di emozioni alle quali è stata sottoposta soprattutto dalla fine del campionato in qua.

E rimane pur sempre l'impressione, a meno che la società bianconera non si stia muovendo anche in questo senso apparentemente con grande ed encomiabile discrezione, che si stia trascurando quello che secondo noi rimane pur sempre il punto focale del problema bianconero, un problema di equilibrio della squadra che non può derivare dalla presenza né di Collovati né di Rossi.

Sembra cioè essere considerata di secondo piano la necessità di avere in squadra un centrocampista «vero», di quelli che corrono, coprono, spazzano; uno di quei giocatori, tanto per intenderci, che danno l'impressione (ma è poi la realtà) di ritrovarsi in tutte le zone del campo, pronti a svolgere il loro compito specifico o ad assumere quello del compagno che magari si è liberato in proiezione offensiva.

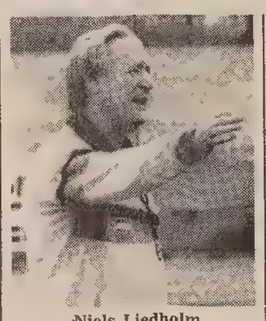
Solo da un elemento del genere, dicevamo, può discendere quell'equilibrio, quella necessità di raccordo fra reparto e reparto all'assenza del quale, oltretutto, è stata fatta risalire gran parte dei rovesci o del rendimento altalenante della formazione bianconera nella stagione appena conclusa.

Giorgio Verbi

Udine — Luis Vinicio abbozza i primi schemi con i giocatori che per ora ha a disposizione

L'ALLENATORE INTANTO VUOL REGALARE A ROMA LA COPPA ITALIA

Liedholm: «Il mio obiettivo al Milan? Portarlo almeno entro il decimo posto»



Niels Liedholm

ROMA — *«Il mio obiettivo se andrò al Milan sarà quello di arrivare tra i primi dieci in classifica considerando che tutte le squadre italiane si sono rinforzate al massimo. Tra le più forti del campionato ci sono naturalmente la Juventus, la Roma, l'Inter, la Fiorentina, ma non è escluso che il prossimo campionato possa riservare sorprese. Infatti la campagna acquisti e cessioni è ancora aperta».*

Lo ha detto Nils Liedholm facendo il punto sulla campagna acquisti e su queste ultime battute di coppa Italia.

— Prima di lasciare Roma consegnerà ai tifosi un ulteriore premio cioè la coppa Italia in modo da poter vedere i giallorossi impegnati il prossimo anno in Coppa delle Coppe?

«Lo spero proprio, i ragazzi sono molto stanchi, ma riusciranno a superare anche questo scoglio finale».

— Per quanto riguarda il Milan con l'arrivo di Wilkins e forse anche di Gomez e Collovati le cose dovrebbero andare decisamente meglio dello scorso campionato?

«Il mio obiettivo è raggiungere innanzitutto il 10.o posto in classifica poi cominciare a lavorare per il futuro graduale e quindi portare la squadra ad una posizione onorevole; certo — ha proseguito Liedholm — il prossimo campionato sarà veramente il più ricco del mondo considerato che le società stanno spendendo tantissimo per poter fare grandi le loro squadre».

— Gomez è di suo gradimento se dovesse finire al Milan?

«Il portoghese è un giocatore molto buono, l'ho visto giocare alcune volte. Anche contro la Juve ha avuto una paio di occasioni per segnare, specie quando è stato atterrato. Se i difensori della Juventus lo avessero lasciato sarebbe andato decisamente in gol. Anche contro la Germania ha giocato bene ha dimostrato il suo valore tecnico».

Per quanto riguarda la nuova panchina della Roma, Liedholm ha detto che tutte le soluzioni che girano attorno ad Eriksson vanno bene in quanto il tecnico svedese è uno dei migliori allenatori del mondo, ma ha detto pure che «in Italia ci sono giovani altrettanto bravi che potrebbero anche dirigere club stranieri altrettanti forti come la Roma e la Juventus».

Lo svedese Eriksson non potrà neppure sedere in panchina

FIRENZE — «Il settore tecnico vigilerà perché i regolamenti siano rispettati. Ed il nostro regolamento dice che un allenatore straniero non può essere tesserato»: così il dott. Fini ha sintetizzato l'opinione dell'ufficio di presidenza del settore tecnico della Federcalcio, riunitosi ieri mattina al centro di Coverciano, sulla questione del tecnico svedese Eriksson che, assieme a Roberto Clagluna, dovrebbe allenare la Roma il prossimo anno.

Più esplicito Giuliano Zani, Presidente dell'Associazione allenatori e consigliere del settore tecnico: «Eriksson non potrà andare in panchina, non potrà andare negli spogliatoi, non potrà andare in campo durante gli allenamenti Questo prevede il regolamento.

«Ma credo che certi convincimenti nella dirigenza della Roma stiano cambiando. Una mattina di qualche giorno fa mi ha telefonato Clagluna per dirmi che la sera prima alle 23 aveva ricevuto un'offerta della Roma. Voleva il mio parere ed io gli dissi tutte le garanzie che doveva chiedere, se ha firmato il contratto vuol dire che le ha avute».

Nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza del settore tecnico, alla quale ha partecipato il presidente Teodosio Zotta, si è parlato anche del corso per gli allenatori di prima categoria che concluderà la fase teorica il 29 giugno. Dal 12 al 22 luglio i partecipanti andranno, divisi in tre gruppi, in Inghilterra, Scozia e Cecoslovacchia per uno «stage», quindi si ritroveranno il 23 luglio a Coverciano dove, il 24 e il 25, discuteranno le loro tesi e affronteranno gli esami.

Il 25 luglio, sempre a Coverciano, si riunirà il consiglio direttivo del settore tecnico per attribuire a un allenatore italiano il premio «Giovanni Ferrari» e per consegnare il diploma di allenatori professionisti di seconda categoria ai giocatori che hanno superato le settanta presenze in nazionale «A» (Antognoni, Tardelli e Gentile).

Nel corso della riunione è stato anche deciso di tenere a Coverciano dal 24 settembre al 20 ottobre prossimi il corso per allenatori di seconda categoria (per il quale ci sono già 40 iscritti) e di prendere accordi con la Lega dilettanti e il settore giovanile perché nelle società di base il calcio sia insegnato da allenatori diplomati.

PER GLI SPAGNOLI VENDITA SICURA

Maradona re di Napoli Oggi forse la decisione

MADRID — Il quotidiano sportivo «Marca», di Madrid ha pubblicato ieri in prima pagina un fotomontaggio di Maradona con corona e manto di ermellino, e la scritta in italiano «il re di Napoli».

Tutti in Spagna danno ormai per virtualmente conclusa la vicenda Maradona, in attesa della decisione finale che la società catalana prenderà con ogni probabilità oggi, dopo l'incontro decisivo previsto a Marsiglia fra i presidenti del Barcellona e del Napoli, José Luis Nunez e Corrado Ferlaino. La stampa insiste molto sulla certezza da parte italiana del trasferimento, mentre è relativamente più cauta nell'interpretare la reale volontà del Barcellona, anche se tutto indica che Maradona sarà venduto.

Menotti, i cui colloqui a Parigi con Gianni Agnelli possono far prevedere un futuro trasferimento in Italia, ha dichiarato a Barcellona quanto segue: «Fino a poco tempo fa ero il primo a credere che i problemi di Maradona e del Barcellona si potessero aggiustare, ma adesso vedo che Diego qui non sta bene, e questo influirà sulla sua continuità. Ho parlato due ore con lui a Parigi, e lo vedo molto confuso. Tutto ciò sarà determinante».

Maradona non parla in attesa che il Barcellona gli conceda la sospirata libertà. Secondo alcuni egli potrebbe andare domani in Argentina per le annunciate vacanze, ma esiste la possibilità che debba giocare un'amichevole Napoli-Barcellona, inserita nel contratto, probabilmente nel pomeriggio del 27 giugno. Si attribuisce al Napoli il desiderio che, nello stadio San Paolo, Maradona giochi il primo tempo con il Barcellona e il secondo con la sua nuova squadra italiana.

Risoluzione compartecipazioni

MILANO — La commissione disciplinare della Lega nazionale ha proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte per la risoluzione delle compartecipazioni di calciatori.

Arezzo - Pro Patria, Ardimanni, Arezzo;
Milan - S. Angelo, Bertani, Milan;
Campobasso - Rimini, Biagetti, Campobasso;
Genoa - Padova, Boito, Genoa;
Napoli - Cavese, Caffarelli, Napoli;
Empoli - Mantova, Campilongo, Empoli;
Arezzo - Osimana, Carbonari, Arezzo;
Catania - Reggiana, Carnevale, Reggiana;
Avellino - Bologna, Cilona, Bologna;
Lecce - Cerretese, Cipriani, Lecce;
Milan - Inter, Collovati, Milan;
Milan - Mestre, Coppola, Milan;
Cagliari - Catania, Crusco, Cagliari;
Cagliari - Parma, Dore, Cagliari;
Avellino - Bologna, Facchini, Bologna;
Genoa - Sambenedettese, Fiorini, Genoa;
Napoli - Bologna, Frappampina, Bologna;
Cagliari - Livorno, Grudina, Cagliari;
Milan - Foligno, Guerra, Milan;
Roma - Verona, Iorio, Roma;
Cagliari - Brescia, Marchetti, Cagliari;
Cagliari - Catania, Marino, Cagliari;
Pescara - Casertana, Mazzeo, Pescara;
Milan - Arezzo, Minoia, Arezzo;
Roma - Verona, Oddi, Roma;
Lecce - Jesi, Paciocco, Lecce;
Triestina - Sanremese, Pelosin, Triestina;
Verona - Cavese, Piangerelli, Verona;
Torino - Cagliari, Pileggi, Torino;
Palermo - Ascoli, Pircher, Palermo;
Pescara - Verona, Rebonato, Pescara;
Pistoiese - Roma, Riccetelli, Pistoiese;
Sambenedettese - Bari, Ronzoni, Bari;
Cagliari - Messina, Rovellini, Cagliari;
Genoa - Pistoiese, Russo, Genoa;
Catanzaro - Spal, Salvadori, Catanzaro;
Torino - Como, Sclosa, Torino;
Arezzo - Fiorentina, Sella, Arezzo;
Verona - Ancona, Spuri, Verona;
Cesena - Ascoli, Stallone, Cesena;
Juventus - Verona, Storgato, Juventus;
Campobasso - Roma, Ugolotti, Campobasso.

Buoni auspici per la nuova Triestina di Giacomini

ATTIVISSIMA LA SOCIETÀ ALABARDATA NELLA PRIMA PARTE DEL MERCATO

Accanto alle importanti conferme i primi acquisti Biagini e Braglia

TRIESTE — Nasce nel modo migliore la nuova Triestina. Alla sua seconda esperienza nei saloni del quarto piano del grattacielo di vetro di Milanofiori, il presidente De Riù e i suoi collaboratori si muovono con un passo diverso, con una mentalità nuova, più moderna, più consona alle realtà di quello strano pianeta chiamato calcio

La Triestina, insomma, trovata anche se a fatica una solidità finanziaria che in annate precedenti non disponeva, cerca ora una maggiore solidità anche per quanto riguarda la struttura-squadra, il parco giocatori. De Riù, Marchetti e Giacomini intendono mettere assieme una compagine che garantisca garanzie di continuità, anche nel tempo, per perseguire un preciso programma che ha per obiettivo primario la serie A.

E' significativo, in questo contesto, il fatto che non ci sono più giocatori in comproprietà o in prestito, ma tutti appartengono alla Triestina. Ecco che il discorso sulla continuità nel tempo trova logica esplicazione. Significa, inoltre, che la Triestina ha le idee ben chiare di cosa vuole e cosa si prefigge. Lo conferma anche il modo in cui ha operato sino ad ora sul mercato con il bilancio, fra entrate e uscite, contenuto al massimo per quanto riguarda le cifre in rosso. Una saggia politica amministrativa è la base più solida per un domani senza rischi.

La Triestina, insomma, ha imboccato una nuova strada. L'esempio più appariscente è sicuramente rappresentato da Mark Strukelj. Se a Milano i tre operatori rossoalabardati hanno bisticciato con la Roma che ad un certo punto, dopo cioè la cifra sparata dalla Triestina, ha minacciato di rimettere ogni decisione alle buste, significa anche che Giacomini un pensierino sull'inglesino che ha fatto impazzire il presidente giallorosso Viola con la doppietta di Torino, lo aveva fatto.

Un giocatore come Mark, ora che ha trovato la piena maturazione, avrebbe sicuramente fatto comodo alla Triestina. E non crediamo che a convincere De Riù a lasciarlo in giaflorosso sia stato solo il fatto economico. I quasi 700 milioni, necessari per non andare tanto sotto con il bilancio, hanno avuto indubbiamente un grosso peso, ma c'erano anche motivi di carattere umano. Riportare in B Strukelj dopo che aveva assaporato il gusto della A e della Coppacampioni, avrebbe anche potuto non essere un gran affare.

La Triestina-squadra, abbiamo detto anche nei giorni scorsi, nasce bene. I giocatori più significativi della formazione affidata lo scorso anno a Buffoni sono tutti rimasti. A De Falco, ritenuto incedibile già da alcuni mesi, si sono aggiunte le riconferme di Romano e di De Giorgis, riscattati rispettivamente dal Milan e dall'Udinese. Potrebbe bastare ciò per confermare le intenzioni della società di via Machiavelli di voler allestire una formazione competitiva al massimo. Sono rimasti anche Pelosin e Dal Prà (altre due compartecipazioni risolte positivamente con Sanremese e Vicenza) e sono arrivati il libero Biagini e il centrocampista Braglia.

Il primo, che ha ventitré anni, è stato acquistato dall'Avellino dove era approdato l'estate scorsa dal Parma. Biagini, miglior «libero» della serie C1 nel campionato 1982-83 e fra i giovani più promettenti di questo ruolo. Ad Avellino, dove è stato impiegato solo tredici volte mettendo a segno anche un gol, ha pagato forse a caro prezzo il salto di categoria. Rimane comunque un difensore di valore e sapra sicuramente confermarlo in alabardato.

Piero Braglia, centrocampista ventinovenne (è nato il 10 gennaio 1955), proviene dal Catanzaro. E' uno sgobbone della fascia centrale del terreno di gioco e il suo inserimento a fianco di Romano dovrebbe consentire all'ex rossonero di non sfiancarsi più tanto nell'oscuro lavoro di copertura ma di dedicarsi esclusivamente alla impostazione e alla rifinitura delle manovre. Una spalla per Romano, quindi, che potrà così esprimersi con maggior lucidità in cabina di regia.

Braglia era un vecchio pallino di Buffoni che lo avrebbe voluto in alabardato già due anni fa. Allora, però, era irraggiungibile dal punto di vista economico. Per caratteristiche di gioco assomiglia a Leonarduzzi. Dispone però di due ottimi piedi e nel prossimo campionato dovrebbe ritornare ai livelli delle annate precedenti. Nell'ultima stagione, bloccato sin dall'inizio per un intervento chirurgico, non aveva potuto dare il massimo. L'ascesa in classifica dei calabresi, che ad un certo punto sembrava dovesse riuscire a salvarsi, era comunque coinciso con il suo rientro.

Ora la Triestina è ancora alla ricerca di almeno due pedine indispensabili: un portiere e un marcatore. Era scontato che i maggiori rivoluzionamenti si sarebbero verificati nel reparto arretrato, quello cioè che meno degli altri aveva convinto. A pagare sono stati Zinetti (rientrato al Bologna per fine prestito), Mascheroni (è rientrato in C1 con il Vicenza) e Stimpfl (rientrato al Foggia). Risolto il problema del «libero», rimangono ancora aperti quello relativo al portiere da affiancare a Pelosin e quello di un forte marcatore.

Anche se sino ad ora nessuna indiscrezione è trapelata da via Machiavelli, è da supporre che la Triestina ha già allungato le mani sugli uomini che serviranno a Giacomini per completare il suo mosaico.

E' chiaro che sul piede di partenza potrebbero esserci ancora un paio di giocatori. Sicuramente potrebbe andarsene Pescatori, magari in C1 o in C2 per farsi un po' le ossa (tenerlo in alabardato per farlo sedere in panchina non avrebbe senso); forse se ne andrà anche Perrone, magari in cambio di una terza punta da affiancare, all'occorrenza, a De Falco e De Giorgis.

Il mercato è ancora molto lungo e il tempo per completare la squadra non manca

Claudio Nordio

Bentornato, Massimo!

Il bentornato a Massimo Giacomini con una foto che lo ritrae da giocatore, con la maglia della Triestina, mentre si allena agli ordini di Enrico Radio. Giacomini ha giocato due campionati nella Triestina, in serie C, dal 1968 al 1970 *(Foto de Rosa)*

Stamane la presentazione di Giacomini

TRIESTE — Massimo Giacomini verrà ufficialmente presentato stamane alla stampa assieme al suo «vice» Giuliano Zoratti. L'incontro con i giornalisti si svolgerà al Circolo della stampa di corso Italia alle ore 10.30.

Nella circostanza il presidente De Riù relazionerà sulle operazioni portate a termine.

IN ARCHIVIO IL CAMPIONATO 1983-84

Romano sempre presente De Falco il solito bomber

La Triestina 1983-84 si consegna agli almanacchi con la foto ufficiale della «rosa» che ha partecipato al campionato di serie B: da sinistra in piedi Pelosin, Perrone, Costantini, Pescatori, Stimpfl, il presidente De Riù, Vailati, Ruffini, Dal Prà, Braghin, Zinetti; seduti: Piccinin, Mascheroni, De Giorgis, De Falco, l'allenatore Buffoni, Chiarenza, Leonarduzzi, Romano, Ardizzon. Molti di questi giocatori al Grezar non li rivedremo più, ma diversi beniamini li ritroveremo protagonisti a Valmaura anche nella prossima stagione *(Foto Ust)*

TRIESTE — Triestina in cifre. È consuetudine, a conclusione di ogni stagione, tirare le somme, esaminare attraverso i numeri tante domeniche di un campionato così estenuante come quello di serie B.

Ventisei giocatori

La Triestina 1983-84, quella che dopo diciotto anni è ritornata sul palcoscenico della serie B, è fra le squadre che hanno impiegato il maggior numero di giocatori. Sono ventidue, infatti, i giocatori che hanno totalizzato almeno una presenza e quattro quelli che l'odore della serie B l'hanno solo sentito da vicino. Feroleto, Attruia, Mersich e Memmo hanno dovuto accontentarsi solo di sedere in panchina.

Sempre presente

Un solo alabardato ha disputato tutte le trentotto partite di campionato. Si tratta di Francesco Romano. È stato lui il giocatore che Buffoni non ha mai tolto di squadra: che l'ha sempre presentato fra i primi undici, sostituendolo in tre gare nel corso della ripresa. Il giocatore meno impiegato, invece, è Calvani che il tecnico ha presentato nella parte terminale della partita esterna di Pescara.

Queste le presenze dei singoli alabardati:

38 presenze: Romano
36 presenze: Ruffini e De Giorgis
33 presenze: Stimpfl, Mascheroni, Braghin, De Falco
31 presenze: Perrone
27 presenze: Vailati e Chiarenza
25 presenze: Leonarduzzi e Dal Prà
22 presenze: Costantini
18 presenze: Piccinin
17 presenze: Zinetti
14 presenze: Pelosin
7 presenze: Nieri e Pescatori
6 presenze: Pedrazzini, Ascagni e Ardizzon
1 presenza: Calvani

Il «bomber»

Con quattordici gol in trentatré partite, Totò De Falco si è riconfermato il cannoniere-super della Triestina. Sono complessivamente 51 i gol messi a segno dallo scugnizzo nei tre anni di permanenza in alabardato: 12 il primo campionato, 25 nella trionfale stagione che ha portato la Triestina in B e 14 quest'anno.

Dietro a De Falco sono terminati De Giorgis con 11 gol, Romano con 7, Perrone con 2, Vailati, Chiarenza e Dal Prà con un gol.

I più cattivi

Cinque i giocatori della Triestina che nel corso del torneo sono stati costretti a lasciare il campo anzitempo per espulsione. Il record è detenuto da Mascheroni con due cartellini rossi. Una volta ciascuno sono stati espulsi De Falco, Ruffini e Chiarenza.

I più squalificati sono stati Mascheroni e Vailati ai quali il giudice ha inflitto in tre occasioni diverse altrettante sospensioni. Una giornata di squalifica è stata inflitta nell'arco del campionato anche a Costantini, Stimpfl, Braghin, De Falco, Ruffini, Piccinin e Chiarenza.

Autolesionisti

Due le autoreti. A rimanere vittima di questo infortunio sono stati Romano e Vailati i quali hanno messo un pallone ciascuno alle spalle di Pelosin nel breve spazio di otto giorni: Romano ad Arezzo e la domenica successiva Vailati in casa con l'Atalanta.

Gol fatti

Complessivamente sono stati messi a segno 673 gol. Il massimo stagionale è stato registrato nella penultima giornata (30 reti). Il minimo stagionale (9 gol) nella ventitreesima giornata

La squadra più prolifica è risultata l'Atalanta con 49 reti; quella che ha segnato meno è la Cavese con 25 centri. L'attacco alabardato è risultato, in quanto a prolificità, il quinteto. Queste la speciale graduatoria: Atalanta 49 reti; Cremonese 44; Como e Pescara 41; Triestina 37.

Gol subiti

E del Pescara la difesa colabrodo di questo campionato.

Il portiere abruzzese ha dovuto inchinarsi ben 48 volte per raccogliere i palloni terminati alle sue spalle. Dietro al Pescara c'è il Catanzaro con 46 gol al passivo e quindi la Triestina con 40

Tutto quanto di buono è riuscito a fare l'attacco, quindi, è stato parzialmente guastato dal comportamento del pacchetto arretrato.

La difesa più ermetica è stata quella del Como che ha incassato solo 26 reti.

Nord.

La carriera di Giacomini

Massimo Giacomini è nato a Udine il 14 agosto 1939. Quale allenatore ha guidato le seguenti squadre:

73-74	UDINESE	C
74-75	TREVISO	D
75-76	SALERNITANA	C
76-77	Superc. Coverciano	
77-78	UDINESE	C
78-79	UDINESE	B
79-80	MILAN	A
80-81	MILAN	B
80-81	MILAN	B
81-82	TORINO	A
82-83	NAPOLI	A

Nel corso della sua carriera Giacomini ha ottenuto quattro promozioni: con il Treviso, con l'Udinese (due consecutive dalla C alla A) e con il Milan.

Le prime operazioni

ARRIVI

BIAGINI Walter (1961), libero, dall'Avellino.

BRAGLIA Piero (1955), centrocampista, dal Catanzaro.

ROMANO Francesco (1960), centrocampista, riscattato dal Milan.

DE GIORGIS Giorgio (1957), attaccante, riscatto dall'Udinese.

PELOSIN Mauro (1957), portiere, riscattato dalla Sanremese.

DAL PRÀ Luigino (1961), centrocampista, riscattato dal Vicenza.

PARTENZE

MASCHERONI Giuseppe (1954), libero, al Vicenza.

STIMPFL Andrea (1959), difensore, riscattato dal Foggia.

PEDRAZZINI Massimo (1958), centrocampista, al Catanzaro.

NIERI Enrico (1958), portiere, riscattato dal Varese.

STRUKELJ Mark (1962), centrocampista, riscattato dalla Roma.

ZINETTI Giuseppe (1958), portiere, rientrato al Bologna per fine prestito.

La scheda di Braglia

BRAGLIA Piero
10-1-1955 GROSSETO

Centrocampista, metri 1.73, kg 71 - Esordio in A: 20-3-77 in Catanzaro-Fiorentina 0-1.

		Dil.	Presenze
1970-71	Follonica		
1971-72	Fiorentina	A	—
1972-73	Fiorentina	A	—
1973-74	Aquila Mont.	C	31
1974-75	Aquila Mont.	C	28
1975-76	Cremonese	C	7
1976-77	Fiorentina	A	1
1977-78	Fiorentina	A	22
1978-79	Fiorentina	A	—
ott. 78	Catanzaro	A	21
1979-80	Catanzaro	A	20
1980-81	Catanzaro	A	22
1981-82	Catanzaro	A	26
1982-83	Catanzaro	A	28
1983-84	Catanzaro	B	16

UNA SCUOLA A PIERIS, NUOVI RAPPORTI CON LE SOCIETÀ MINORI TRIESTINE

San Sergio e Soncini centri di formazione per il vivaio alabardato che vuole crescere

TRIESTE — *Alla Triestina si lavora. Non solo attorno alla squadra che rappresenta la città nella serie cadetta nazionale ma anche dietro le quinte, per ricreare un vivaio dal quale attingere un domani. Perché il caso Strukelj non resti isolato, ma il suo esempio sia trascinante per quanti hanno le qualità per sfondare nel difficile mondo del professionismo calcistico, e perché magari negli anni Novanta la Triestina possa avere nelle sue file, ovviamente in serie A, il maggior numero possibile di ragazzi nati e cresciuti se non qui, in città o in periferia, a Pieris o a Gradisca, e la squadra stessa torni a essere come in antico l'espressione della gioventù di queste parti.*

Giorgio Vagaia, da sette anni alla Triestina, responsabile del settore giovanile alabardato, agisce di concerto con il dott. Giorgio Calzolari, al quale è affidato il compito di sovrintendente del settore giovanile nell'organigramma societario del dopo-Piedimonte.

Il compito è dichiarato. Si tratta di tornare a curare per il meglio il vivaio, rivisto quale linfa importante per la società, nonostante l'introduzione delle norme sugli svincoli. Sempre meglio far crescere il ragazzo in casa che andarlo a pagare a peso d'oro per imporlarlo. Il discorso è semplice, ed ecco la volontà di affidarsi a gente della città, che sia legata alla Triestina, che possa assicurare una certa continuità per un lavoro di base. Da qui le scelte: Marino Lombardo per la «primavera», Fulvio Varljen per gli allievi, Dario Samec per i giovanissimi, gente che ha l'alabarda nel cuore, innanzitutto.

Ma alla passione va affiancata la professionalità: guai a peccare di dilettantismo, di improvvisazione, in un settore tanto delicato.

Dalle parole ai fatti. La Triestina, oltre a rilanciare la squadra primavera affidata a Lombardo, farà non solo i campionati regionali allievi e giovanissimi ma anche quello esordienti con una propria squadra. Per dare continuità al discorso. Ma non basta: ci sarà una seconda squadra alabardata di allievi e giovanissimi con il nome di San Sergio. Non è possibile iscrivere due squadre con il nome di Triestina, ma i ragazzi sono tanti e meritano di essere seguiti. Ecco così il San Sergio nuova culla del calcio alabardato: De Bosichi ci sta, e con lui sono disponibili Aldo Vidonis, Oldani, Zulich. Il San Sergio è Triestina, insomma.

Come il Soncini, del resto, che prende i ragazzi ancora in fasce, quando non sono nemmeno pulcini, e li segue sino a farli... esordire.

Fulvio Varljen ha l'occhio clinico per seguire questi esordienti e la professionalità che gli deriva da anni di mestiere, svolti con abnegazione, sacrificio e modestia. Il suo è un ritorno più che gradito. Calvani e Donda da parte loro hanno l'entusiasmo per continuare un discorso che si tinge sempre alabardato.

San Sergio e Soncini, due culle per un vivaio in crescita. Ma non basta: i campioni possono nascere ovunque ed ecco un nuovo rapporto con le altre società minori, rionali, perché la Triestina deve essere sentita come il traguardo ultimo di chi sa giocare e spera di diventare un campione.

Ma andiamo anche oltre. Ed ecco una scuola di calcio per i giovani a Pieris affidata al prof. Tominovi, preparatissimo istruttore. Pieris ha sempre tifato per la Triestina, come fa ora il presidente Clemente. Per i ragazzi della zona la possibilità di mettersi in mostra nel proprio paese, nella propria zona d'origine, senza i traumi di un trasferimento da pendolare della pedata, con il rischio magari di rovinare gli studi, quando i sogni alle volte muoiono all'alba.

Chi ha gambe (e testa) vestirà la maglia alabardata quando sarà allievo, e la «primavera» gli sorriderà.

A voi ragazzi. Come dice lo sponsor... campioni si diventa.

Ezio Lipott

Giorgio Vagaia, responsabile del settore giovanile alabardato

Alla memoria di papà Romolo

TRIESTE — A cinque anni dalla scomparsa di Romolo Rainò il ricordo del fondatore del Primo Club «Amici dell'Unione» è sempre vivo tra i tifosi alabardati.

Erano i primi anni Settanta e la Triestina versava in condizioni disperate, mentre il pubblico disertava lo stadio. La società era stata venduta ai portogruaresi, ma fu allora, proprio per la ribellione a quella svendita, che nacque il movimento dei tifosi, un movimento che ebbe nei fratelli Rainò e in Paolo Arbulla dei fervidi ambasciatori. Nella buona e nella cattiva sorte era il motto del Primo Club

Da allora la Triestina è tornata grande, i tifosi si sono moltiplicati, e Federico Di Vita, cresciuto alla scuola di Rainò, guida oggi un movimento di oltre sessanta club, che raduna oltre settemila tifosi.

Il ricordo di Rainò si rinnova periodicamente ogni anno, alla consegna dell'ormai tradizionale premio al beniamino del «Grezar» che la signora Licia e la figlia Tiziana dedicano alla memoria di papà Romolo.

Nell'aula magna dell'Ospedale infantile, la settimana scorsa, il rito si è rinnovato, e Tiziana ha consegnato a De Falco e a Mascheroni il premio Rainò 1983-84: un premio doppio, perché la classifica ha voluto così, ex aequo.

Per un beniamino che resta e uno che se ne va Con il ricordo di Trieste, delle duecento battaglie in maglia alabardata, della promozione in serie B e delle tre volte in cui è stato proclamato beniamino del Grezar.

Mascheroni si è ben meritato il posto nella storia calcistica dell'alabarda. Chissà se qualcuno ha giocato con la Triestina più partite di lui...

(Italfoto)

Cainero e Viel i giovani cannonieri

TRIESTE — Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha diramato le graduatorie ufficiali dei marcatori per quanto riguarda i campionati regionali 1983-84 allievi e giovanissimi.

ALLIEVI

Al termine del campionato, che si articolava in due gironi, sono terminati in tre a pari punti in vetta a questa speciale graduatoria dei bomber: Gianni Cainero del Donatello Udine, Enrico Cecchi del Portuale e Carlo Francescutti dello Juniors Casarsa con 14 reti ciascuno. Il titolo di re del gol è andato, per la sua minore età, all'udinese Cainero.

Questa la classifica per quanto riguarda le prime posizioni: Cainero (Donatello Udine), Cecchi (Portuale) e Francescutti (Juniors Casarsa) 14 reti; Presotto (Fontanafredda) 13; Cleva e Cominotto (Aquila), Di Gioia (Vermegliano), Guerin (Ricreatorio Gaspari) e Piva (Porcia) 11.

GIOVANISSIMI

Damiano Viel del Centro del Mobile ha conquistato alla grande questo titolo di mini-bomber. Il giovane attaccante della squadra di Brugnera, infatti, si è assicurato il primato con ben cinque reti in più dell'alabardato Alessandro Mreule che rispetto al primatista ha segnato 18 gol. Altri due triestini figurano nelle prime posizioni: Marcello Corso della Triestina con 12 e Massimo Derman con 11 reti.

Questa la classifica: Viel (Centro del Mobile) 23 reti; Mreule (Triestina) 18; Casonato (Sacilese) 15; Carbonera (Pordenone) e Marchi (Udinese) 13; Corso (Triestina) e Gregorutti (Itala San Marco) 12.

La «primavera» si prepara per il Torneo del Quarnero

TRIESTE — Dopo l'ottima prestazione fornita ad Ostrach, un altro torneo internazionale attende ora la squadra primavera della Triestina. Gli alabardati prenderanno parte per la quarta volta al «Riviera del Quarnero», maxi-torneo internazionale di calcio giunto alla 32.a edizione che vedrà impegnate da giovedì al 28 giugno sedici squadre (10 jugoslave e 6 straniere). La manifestazione si svolger» con la formula del girone all'italiana con partite di sola andata. I quattro concentramenti risultano così formati:

Gruppo 1 (a Fiume): Sturm Graz (Austria), Rjieka, Valez e Partizan Belgrado;

Gruppo 2 (a Crimea): ZTE Budapest (Ungheria), Corea nel Nord, Orient e Hajduk Spalato;

Gruppo 3 (ad Albona): Triestina, Dinamo Zagabria, Olimpia Lubiana e Ruda;

Gruppo 4: Sparta di Praga (Cecoslovacchia), Pisa, Istra di Pola e Zelijesnicar Sarajevo.

La prima classificata di ciascun girone accederà alle semifinali in programma il 27 giugno a Cantrida.

La Triestina, quindi, ritroverà sulla sua strada la Dinamo Zagabria, che ha già incontrato nel torneo in Germania. Questo il calendario degli alabardati nella fase di qualificazione: giovedì 21, Triestina-Dinamo Zagabria; sabato 23, Ruda-Triestina; lunedì 25, Olimpia Lubiana-Triestina.

Rispetto alla formazione presentata nel torneo in Germania, i tecnici alabardati potranno disporre probabilmente anche di Pescatori,

Regionali Giovanili

TRIESTE — Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha fissato il termine per la presentazione delle iscrizioni ai campionati allievi e giovanissimi a base regionale al 9 luglio.

CONCLUSO IN VILLA ARA IL TORNEO PER GIOVANISSIMI

Alla Triestina il Memorial «Zambon»

TRIESTE — La Triestina iscrive con questo successo per la quinta volta il suo nome nell'albo d'oro del Memorial B. Zambon, torneo di calcio a sette riservato alla categoria «giovanissimi» giunto all'ottava edizione. Suo valido antagonista, nella partita di finale disputata sul minicampo di Villa Ara, il Domio, squadra rivelazione del torneo.

Il risultato di 2 a 1 in favore dei rossoalabardati da solo suggerisce che l'incontro, sentito ma molto corretto, è stato tirato ed incerto sino alle battute finali. L'hanno spuntata i ragazzi del duo Samec-Tonelli grazie ad un collettivo ben amalgamato e tecnicamente valido.

Per Gino Ronchi, «mister» del Domio, premiato come miglior allenatore, la soddisfazione di aver forgiato una squadra competitiva con in più alcuni elementi di spicco come Pisani ed il portiere Cecchini, che si è arresa solo, dopo aver speso gran parte delle energie nella partita di semifinale contro il San Giovanni, ad una Triestina, vice campione regionale della categoria.

I marcatori della finale sono stati: Sardo e Corso per la Triestina e Toffarello, giudicato il giocatore più tattico, per il Domio. Per i vincitori si sono alternati sul campo: Cernecca F. (segnalato quale miglior portiere), Isera, Valzano, Cernecca G., Germani, Maccarrone, Michelazzi, Cernecca E., Corso, Cruciani, Florean, Moretti, Sardo, Masutti, Mreule, Schiulaz e Zaro.

Al San Giovanni, vittorioso per 3 a 1 sul Monfalcone, la terza piazza e l'amaro in bocca per non esser entrato in finale dopo un girone eliminatorio da protagonista.

Gli isontini, cui è venuto meno il reparto avanzato, possono fregiarsi di aver presentato quello che è stato definito il miglior giocatore di tutto il torneo: Alessandro Samsa. Un terzino dalla prestanza fisica eccezionale dotato di un bellissimo stacco di testa e di un potente tiro da fuori. Certamente in futuro farà parlare di sé.

I marcatori della finale per il terzo posto sono stati: Busetti, Germani e Derman, bomber del torneo con sette reti, per il San Giovanni; Maggio per il Monfalcone. Nelle finali di consolazione il quinto posto è andato al San Luigi impostosi per 5 a 1 sul Chiarbola.

Ospiti d'onore alla cerimonia di premiazione l'intramontabile Gino Colaussi e Corrado Pescatori, gioiello della Triestina in "B".

Tra i numerosissimi premi piena di significato la targa in argento massiccio offerta dal dott. Livio Tamaro, amico della famiglia Zambon ed in particolare dei fratelli Bruno e Francesco, Presidente del Centro Giovanile Studenti, al giocatore Amerigo Colarusso del C.G.S. in questa squadra mosse i primi passi l'indimenticato Bruno.

Sergio Manueli

Vinto dal Soncini il memorial «Ramani»

TRIESTE — Si è concluso sul campo di viale Sanzio il memorial «Franco Ramani», torneo di calcio giunto alla nona edizione e riservato a squadre delle categorie pulcini ed esordienti. Nella manifestazione riservata ai giocatori più giovani si è imposto il Soncini: fra gli esordienti successo del San Luigi For You davanti alla Muggesana e al Portuale. La combinata dei due tornei ha registrato l'affermazione del Soncini.

Questi i risultati delle ultime due giornate di gare: San Giovanni-Opicina Supercaffè 2-2, Soncini-Portuale 1-0, Portuale-Montebello 1-1, Opicina Supercaffè-Soncini 0-1.

Pulcini: vince il Soncini

TRIESTE — Il Soncini continua a fare incetta di titoli. La squadra della società presieduta da Calvani ha vinto anche il post-campionato riservato ai pulcini. Nella finalissima disputata contro il Ponziana, i giovani alabardati si sono imposti con il risultato di 7-5 dopo i calci di rigore.

ESORDIENTI

Soncini-Cgs 1-0

TRIESTE — La squadra rossoalabardata del Soncini si è assicurata la finale dei play-off del campionato esordienti di calcio. Nella finalissima, giocata contro il Cgs, il Soncini si è imposto con il risultato di 1-0. La rete partita è stata messa a segno da Drioli. Nella finale di consolazione, la Muggesana ha superato per 5-4, dopo i calci di rigore, il Portuale.

Quale futuro per Gorizia e Pordenone in C2?

MEDEOT, FLORA E RUSSO CANDIDATI ALLA PANCHINA CHE FU DI REJA

È un rebus la situazione isontina Intanto si gioca al toto-trainer

GORIZIA — Quale sarà la formazione che affronterà il prossimo campionato di C2? E chi sarà il mister? Ipotesi in casa biancoazzurra se ne fanno tante ma bisogna prenderle tutte con le molle. E' tempo ormai per «il calcio parlato» ma anche per stilare bilanci a conclusione di una stagione densa di emozioni con la salvezza guadagnata sul filo di lana. E' fuori di dubbio che sulle decisioni dei dirigenti pesera anche la constatazione del tradimento dei tifosi goriziani. Hanno mancato anche all'ultimo appuntamento programmato per salutare la permanenza in C2. Contro lo Sportul di Bucarest gli spettatori paganti sono stati circa 250: un incasso di meno di un milione. E i conti di un anno sono anche presto fatti: quasi 50 milioni a fronte di spese, per affrontare con dignità e senza troppi patemi un campionato di quel livello, dieci volte superiori.

Vale la pena, si stanno chiedendo i dirigenti, continuare su questa strada? O non è più produttivo, sotto il profilo costi-ricavi, imbarcarci nell'avventura di una serie inferiore, l'Interregionale, tanto per capirci, dove almeno il campanilismo aiuta a portare il pubblico sugli spalti.

Comunque sono tre gli allenatori con i quali sono stati presi i contatti: Medeot del Monfalcone; Flora, triestino che ha «guidato» il Pordenone in questo campionato; infine Russo, ex Ponziana dei tempi d'oro.

Quale dei tre risponderà ai programmi della società che per il prossimo campionato vuole un amalgama tra alcune pedine di base dell'attuale squadra e l'inserimento di giovani, puntando molto sulla ricostruzione del vivaio? Insomma «bisogna preparare i giocatori in casa quando il gioco del calcio è la cenerentola tra gli sport»: questo l'augurio e l'indicazione di Reja che incontrando i rumeni ha dato l'addio alla panchina goriziana per il salto di qualità in C1 con il Treviso.

Proprio dall'undici schierato nel primo tempo sono venute le indicazioni sul possibile futuro: marcature strette, gioco veloce con gli improvvisi bengala luminosi di capitan Del Neri a illuminare le fasce laterali, una difesa attenta mentre gli avanti, ma era giocoforza, si sono trovati spaesati tra l'arcigna retroguardia bianconera che nulla ha concesso al bel gioco. Tuttavia a conclusione dell'incontro, tifosi soddisfatti per il gioco spumeggiante.

Ma appena si ipotizza la nuova formazione, nascono anche le prime domande: gli «udinesi», Da Dalt, Peressotti e Zilli rientreranno sotto le capaci ali bianconere o rimarranno per costituire l'ossatura anche nella nuova squadra? E che fine faranno, poiché sono richiesti, ad esempio Grillo, Diodicibus, Lazzara e Hlede?

Ad agosto dunque rischiamo di trovarci di fronte a una formazione inedita ma anche alla riproposizione degli stessi cartellini di questo campionato che si è appena chiuso. E per di più gli stessi dirigenti non scoprono ancora le carte.

Luigi Turel

On. Nicolazzi presidente Novara

NOVARA — L'on. Franco Nicolazzi, ministro dei lavori pubblici, sarà eletto la prossima settimana presidente del Novara Calcio Spa la cui squadra milita in C2. Lo ha annunciato a Novara lo stesso Nicolazzi in una conferenza stampa precisando di aver accolto la proposta di un gruppo di industriali locali che attraverso la finanziaria «Azzurra» (dal tradizionale colore delle maglie della squadra) ha recentemente rilevato il pacchetto di controllo (46 per cento) delle azioni della società. Il nuovo consiglio di amministrazione, che si formerà a giorni, eleggerà il presidente.

Nel corso della conferenza stampa l'on. Nicolazzi («vecchio tifoso di calcio») ha dichiarato che l'obiettivo primario della prossima stagione è «la promozione in C1» e successivamente la creazione di una formazione competitiva che «rinverdisca le gloriose tradizioni calcistiche di Novara». Allenatore sarà Pietro Maroso (trainer del Legnano nella stagione trascorsa).

SULLE RIVE DEL NONCELLO UN INCOMPRENSIBILE RISERBO

Sfumato l'accordo con Reja Cancian guida dei ramarri?

PORDENONE — A Pordenone si continua a trincerarsi dietro il più stretto e incomprensibile riserbo. Nessuna novità, infatti, è trapelata sul futuro della squadra neroverde. Sfumato l'accordo con Reja, che Gregoris ha «voluto» al Treviso, l'amministratore delegato è alla ricerca di un allenatore, ma stavolta sembra proprio cosa fatta.

È d'obbligo il condizionale perchè a Pordenone si cambiano spesso e volentieri le carte in tavola, ma salvo grossi ripensamenti da parte di Gregoris il nuovo tecnico dovrebbe essere Mino Cancian già in forza alla società di viale Marconi 2 anni orsono dopo l'arrivo di Fongaro. Sotto la sua guida il Pordenone raggiunse la tanto sospirata salvezza. Ben visto dagli sportivi Cancian non è stato però riconfermato e la squadra venne affidata quest'anno a Vignando, che al termine del girone d'andata diede le dimissioni e venne rimpiazzato da Flora, che però non è in possesso del patentino di allenatore di seconda categoria e quindi non può sedere in una panchina di semiprofessionisti.

L'accordo con Reja sembrava cosa fatta ma il tecnico isontino proprio alla vigilia di firmare il contratto con il Pordenone ha ricevuto una allettante offerta dal Treviso e Gregoris, che è suo intimo amico lo ha consigliato di accettare. «A Pordenone — ha più volte affermato Gregoris — c'è bisogno di un tecnico che conosca bene l'ambiente». Così il ripensamento e oggi in giornata l'amministratore delegato si incontrerà con Cancian per la firma del contratto, dopo che sabato mattina aveva avuto un colloquio negativo con uno sconosciuto e non individuato direttore sportivo di «grido».

A questo punto, visto che i tempi stringono, con c'è che augurarsi un lieto epilogo, sia perchè Cancian è un tecnico validissimo e di conseguenza capace, sia perchè molte squadre sono già da tempo al lavoro e il Pordenone, viceversa, deve ancora risolvere parecchi problemi di ordinaria amministrazione.

Per il momento nessun'altra novità in casa neroverde. Di sicuro soltanto il divorzio tra il Pordenone e il direttore sportivo Bidoia, mentre Flora non ha ancora dato una risposta a Gregoris se accettare o meno di seguire il settore giovanile e di guidare l'Azzanese in prima categoria.

Top secret per quanto riguarda la campagna acquisti. Non avendo nessuna comproprietà il Pordenone dovrà solo definire la posizione dei giocatori in prestito. Prima, comunque, Gregoris vuole concludere con l'allenatore per non ripetere gli errori commessi le passate stagioni. Di certo si sa soltanto che Vriz sarà lasciato libero e che la conferma o meno di Dreolini sarà decisa dal nuovo tecnico. Sarà quest'ultimo, inoltre, a dire l'ultima parola sui probabili partenti: Pisani, Moro e Fortunato.

Renato Casagrande

Bronzetti d.s. del Palermo

PALERMO — Il nuovo direttore sportivo del Palermo, Ernesto Bronzetti, è stato ufficialmente presentato alla stampa dai dirigenti della società.

Bronzetti, proveniente dalla Cavese, ha preso il posto di Erminio Favalli.

A Trieste, San Giovanni capoluogo del calcio estivo

DOPO LA PROMOZIONE, CONQUISTATO UN ALTRO TRAGUARDO

Brindano in coppa i rossoneri

San Giovanni-C.G.S. 3-1

MARCATORI: 1' Spazapan, 33' Auber, 75' Rebec su rigore, 87' Fabris.

SAN GIOVANNI: Ramani; Stigliani, Spazapan; Fabris, Burgher, Zacchigna; Favento, Zurini, Mendella (75' Gregori), Romano, Auber (61' Ferluga).

C.G.S.: Del Bello; Vucetti, Rebec; Righer, Celigoi, Bisel; De Pangher (70' Degano), Verona, Palumbo (70' Zamarini), Businelli, Degano II.

ARBITRO: Sarti di Trieste

TRIESTE — L'atmosfera per la finalissima è quella del gran gala, tipica delle calde serate estive. La colorata cornice di pubblico è ormai un rito consueto per i divertenti ed emozionanti tornei. Dopo la solita procedura delle eliminatorie ricca di curiosità emerge l'attesa sentenza. Il San Giovanni è la prima finalista grazie un pochino alla lotteria dei calci di rigore che l'ha favorita ben due volte con C.E. Prisco e San Luigi For You e alla vincente sfida col Portuale, mentre la sorprendente rivale è il Cgs che ha superato meritatamente Muggesana, Stock e Giarizzole.

Qualche dato per stuzzicare l'interesse dei presenti ma si innesca immediata come un copione a sorpresa la tipica situazione tattica che lascia tutti col fiato sospeso: il San Giovanni passa in vantaggio con Spazapan dopo pochi tocchi dal fischio iniziale si da sorprendere i soliti ritardatari. Ed è sin troppo chiaro poi il tema da sviluppare per il Cgs ma a dire il vero il San Giovanni sembra professore troppo autoritario e pignolo per concedere spazi.

Serve in effetti un po' di concentrazione: riordinare le idee perché altrimenti l'incontro rischia di incanalarsi nei binari della monotonia e della rassegnazione. I rossoneri approfittano quindi dei momenti di stasi ma quando gradualmente l'azione del Cgs comincia ad assumere ritmo e pericolosità, incominciano a pedalare un rapporto duro ed è Romano tutto solo nei pressi dell'area piccola a sprecare clamorosamente una facile occasione che fa da effetto al raddoppio di Auber.

Gli ultimi 45' di gioco sembrano subito destinati a concludersi senza troppe sorprese anche se il Cgs tenta il tutto per tutto.

Il San Giovanni infoltisce il centrocampo arretrando Mendella e costituendo così una barriera difficilmente superabile dalla quale sbuca qua e là il guizzante Romano.

Ma il Cgs non riesce a piantare le radici di una sostanziosa azione di pressing, unica operazione per la rimonta. Seguendo poi il tipico paradosso calcistico al gol mancato di Ferluga segue il calcio di rigore trasformato da Rebec. Si riaccende una piccola speranza ma tutto sommato il Cgs non la sa alimentare finché si spegne senza emozioni, sovrastata dai fari per la passerella rossonera conclusa dallo spunto di Fabris. Aumenta il bottino ed è brindisi.

Roberto Sinico

Premiati i «bomber» regionali

TRIESTE — Gran festa del calcio dilettantistico regionale, sabato sera alla Casa dello studente di San Pietro al Natisone, in occasione della consegna dei premi ai migliori giocatori, ai bomber, ai tecnici più capaci, al miglior arbitro. Alla riuscitissima serata dei «top» sono intervenuti in tanti fra dirigenti, tecnici, giocatori e autorità.

C'era anche Giancarlo Bassi, dimesso dalla clinica solo poche ore prima

Il premio per l'allenatore è andato a Medeot del Monfalcone, quello per l'arbitro a Godeas di Cormons. Sulla passerella, per ricevere i trofei dalle mani del giornalista Giorgio Lago sono sfilati i sette migliori «bomber» delle tre maggiori categorie dei campionati dilettantistici regionali (c'era anche il triestino Mendella del San Giovanni, accompagnato dal presidente Spartaco Ventura, al quale è andato il premio per la Prima categoria) e i portieri che hanno incassato il minor numero di reti oltre all'allenatore Biaggianti della Sangiorgina per l'opera svolta da oltre un ventennio nei riguardi dei giovani.

Questo l'elenco dei premiati:

ALLENATORE: Medeot (Monfalcone)

ARBITRO: Godeas di Cormons.

PORTIERI: Pegoraro (Pasianese), Favot (Casarsa), Comelli (Pieris) Zucchiatti (Ciconicco), Ruffini (Olimpia), Pestrin (Rivignano) Sonson (Pro Romans).

CANNONIERE: Vrech (Monfalcone), Filippi (Maianese), Mendella (San Giovanni Ts), Di Gioseffo (Buiese), Beuzer (Torreanese), Mason (Lignano) Furlan (Itala San Marco).

RICONOSCIMENTO SPECIALE: Biaggianti (Sangiorgina).

Coppa Pacco: Ponziana

TRIESTE — Il Ponziana si è assicurato la ventesima edizione della coppa «Giordano Pacco», torneo post-campionato di calcio per allievi organizzato dal comitato provinciale.

Nella finalissima, disputata allo stadio «Zaccaria» di Muggia, i biancocelesti hanno battuto per 3-2 l'Opicina Supercaffè. Una grossa rivincita per i ponzianini che erano già stati battuti dall'undici dell'altopiano.

Dopo un primo tempo di studio il Ponziana è uscito allo scoperto andando tre volte a segno con l'ottimo Ghiotto, autore di una tripletta. Il Supercaffè, che dopo il secondo gol perdeva un giocatore per espulsione e prima del termine un altro ancora, reagiva e riusciva solo ad accorciare le distanze (di Lancioni e Ballarin i due gol) non ad annullarle del tutto. Finiva con il Ponziana esultante e festante per il trofeo, consegnato dal sindaco di Muggia Bordon e dalla signora Pacco.

Agli ordini dell'arbitro Bassanese, coadiuvato da Zotta e Formica, le due squadre sono scese così in campo: PONZIANA: Valente, Tomasini, Termini, Cernuta, Pusich, Kozir, Iacobellis, Frontali, Trevisan, Venturini, Ghiotto, Covacich, Pipan, Sardiello, Somma, Norbedo; OPICINA SUPERCAFFÈ: Milani, Gregori, Gattonaro, Drassich, Rugo, Sestan, Gurtner, Papini, Marocchini, Gustini, Lancioni, Pellegrina, Sain, Miclauvich, Ballarin, Devescovi.

A Pistoia dopo la retrocessione

PISTOIA — I tifosi della Pistoiese hanno chiesto al presidente della società, Marcello Melani, un incontro «per conoscere i suoi propositi sul futuro della squadra» che nel 1980-81 era in A e che quest'anno è retrocessa dalla serie B alla C/1. Dal momento della retrocessione, decisa dall'ultima giornata di campionato, domenica scorsa, la presidenza non ha rilasciato alcuna dichiarazione, alimentando una «situazione di incertezza» che ha indotto i sostenitori della squadra arancione a sollecitare un incontro. La richiesta è venuta dalla consulta dei club, riunita d'urgenza martedì scorso.

DA STASERA IL TORNEO A SETTE: PER DIVERTIMENTO E PER BENEFICENZA

Sedici in lizza per il Trofeo Adviser

TRIESTE — *C'era nostalgia per quelle calde serate estive quando gli appassionati di calcio, con le loro famiglie, affollavano la «bomboniera» di Villa Ara entusiasmandosi per le prodezze di amici e parenti impegnati nel Torneo Godina, che l'indimenticato Ugo organizzava da par suo, o per l'ambitissimo Trofeo Cividin che il patron Mario metteva annualmente in palio.*

E finalmente qualcuno ha pensato bene di riempire il vuoto che albergava nell'animo dei calciofili, ora che anche le coppe stanno per finire. Questi «qualcuno» è Giuseppe Mendella, capocannoniere del campionato di Prima categoria, una lunga carriera di calciatore alle spalle, che con il fiuto tipico dell'uomo di affari ha unito l'utile al dilettevole, dando vita da organizzatore al Trofeo Adviser, che ricalca la formula dei tradizionali tornei a sette, e che da questa sera va in onda sul campo di viale Sanzio, teatro abituale delle gesta del popolare Giusi in maglia rossonera, con la partecipazione di sedici squadre.

Il torneo, autorizzato dalla Figc vale il primo Trofeo Adviser, opera del maestro Cecchini, bene in mostra da Giovanni, in via San Lazzaro.

In campo i più bei nomi del calcio dilettantistico regionale, mentre per le giornate finali è annunciata l'esibizione dei fuoriclasse del calcio professionistico partiti da Trieste (Bencina, Strukelj, Mitri, ecc.).

Si gioca per divertimento e per beneficenza (all'ingresso si raccoglieranno le offerte da parte dell'Associazione per la ricerca e la prevenzione della malattie congenite).

Due tempi di 25, con le solite regole del calcio a sette (fuorigioco solo in area) in rappresentanza del negozio o della pizzeria di sottocasa.

Il tutto diretto da arbitri federali, come vuole Meroi.

Un torneo da seguire con simpatia.

E.L.

Il calendario

Lunedì 18 ore 20: Bollicine-Abb.to G. B. Ore 21: Lo stivaletto-Eisner caffè.

Martedì 19 ore 20: Cortina Sport-Rizzotti 3. Ore 21: Elettronica reg.le-Radio sound.

Mercoledì 20 ore 20: Pizzeria Stadio-Oreficeria Stigliani. Ore 21: Int Udine-Spaghetteria Puff.

Giovedì 21 ore 20: Pizzeria 2002-Pizzeria 2001. Ore 21: Camiceria Prisco-Il pinguino.

Venerdì 22 ore 20: Bollicine-Pizzeria Stadio. Ore 21: Int Udine-Elettronica reg.le.

Lunedì 25 ore 19.30: Lo stivaletto-Camiceria Prisco. Ore 20.30: Eisner caffè-Il pinguino. Ore 21.30: Abb.to G.B.-Oreficeria Stigliani.

Martedì 26 ore 19.30: Cortina sport-Pizzeria 2002. Ore 20.30: Radio Sound-Spaghetteria Puff. Ore 21.30: Rizzotti 3-Pizzeria 2001.

Giovedì 28 ore 19.30: Bollicine-Oreficeria Stigliani. Ore 20.30: Cortina sport-Pizzeria 2001. Ore 21.30: Elettronica reg.le-Spaghetteria Puff.

Venerdì 29 ore 20: Abb.to G. B.-Pizzeria Stadio. Ore 21: Rizzotti 3-Pizzeria 2002.

Sabato 30 ore 19.30: Radio sound-Int Udine. Ore 20.30: Eisner Caffè-Camiceria Prisco. Ore 21.30: Lo stivaletto-Il pinguino.

Quarti di finale: lunedì 2 luglio ore 19.45 1.o class. A - 2.o class. C gruppo 1. Ore 21.15 1.o class. B - 2.o class. D gruppo 2.

Martedì 3 luglio ore 19.45 1.o class. C - 2.o class. A gruppo 3. Ore 21.15 1.o class. D - 2.o class. B gruppo 4.

Semifinali: giovedì 5 luglio ore 19.45 Vincente gruppo 1 - Vincente gruppo 3. Ore 21.15 Vincente gruppo 2 - Vincente gruppo 4.

Finali: sabato 7 luglio finale 3.o posto ore 19.45. Finale 1.o posto ore 21.15.

Così i quattro gironi

Girone A: Bollicine, Abb.to G.B., Pizzeria Stadio, Oreficeria Stigliani.

Girone B: Cortina sport, Rizzotti 3, Pizzeria 2002, Pizzeria 2001.

Girone C: Elettronica reg.le, Radio sound, Int. Udine, Spaghetteria Puff.

Girone D: Lo stivaletto, Eisner caffè, Camiceria Prisco, Il pinguino.

Una per una le formazioni in gara

PIZZERIA 2001

GIOCATORI: Canziani, Cattonar, Coccoluto, Ciclitira, Fonda, Gerin F., Gerin G., Naldi, Podgornik, Punis C., Punis E., Savron, Tremul, Tommasi.

PIZZERIA 2002

GIOCATORI: Del Negro, Malvestiti, De Bernardi, Braico, Lorenzini, Seppi, Varesano, Mitri, Catagnoti, Calcich, Colizza, Caputo, Ziodato, Mazzini.

PIZZERIA STADIO

GIOCATORI: Bisiacchi, Budicin, Dapas, Di Nicolò, Doria, Marsich, Mauro, Pascon, Pobega, Pacor, Riosa, Raker, Sorrentino, Tomasini.

RADIO SOUND

GIOCATORI: Tosetto, Coronica, Sciarrone, Piccolo, Bossi, Vaccaro, Parovel, Lebani, Orto, Botta, Rados, Maracich, Maranzina, Ramani.

RIZZOTTI 3

GIOCATORI: Businelli, Bisel, Del Bello, Degano, Depangher, Krizsan, Palumbo, Rebec, Righer, Verona, Vucetti, Celigoi, Stoini, Zamarini.

AL PUFF

GIOCATORI: Acquavita, Di Benedetto, Doz, Francini, Gabrielli, Olivo, Puzzer, Racman, Rakar, Sirotich, Skabar, Tricarico.

BOLLICINE

GIOCATORI: Ferletti, Gombac, Romano, Inchiostri, Ierman, Lena, Longo, Magris, Maio, Poctarsky, Razem, Toppan, Zimmermann, De Bernardi.

ABB. GIBI

GIOCATORI: Spadaro, Penco, Bonifacio, Calò, Craglietto, Schiavon, Fontanot, Canazza, Prestifilippo, Spazzapan, Romano.

PRISCO

GIOCATORI: Apostoli, Basiacco, Caniglia, D'Orlando, Garofalo, Loschiavo, Gandolfo, Potasso, Privilegi, Scarcia, Sverzi, Tonelli, Varin, Verbich.

CORTINA SPORT

GIOCATORI: Gaeta, Gatta, Furlan, Beorchia, Tesevich, Abrami, Cespa, Skabar, Bianco, Cesar, De Mattia, Zurini, Miani.

EISNER CAFFE'

GIOCATORI: Benvenuti, Callegaris, Donno, Drioli, Della Venezia, Norbedo, Migliorini, Petelin, Sacco, Volo A., Volo F., Viezzoli, Ugo, Zolli.

ELETTRONICA

GIOCATORI: Biloslavo, Apolonio, Denuzzo, Tentindo, Demarco, Kelemenic, Bolle, Soggia, Botteri, Modolo, Stokelj, Stringone, Manna, Roici.

IL PINGUINO

GIOCATORI: Tolusso, Brovia, Dussi, Muiesan, Zoch, Rozza, Ambrosetti, Scala, Zagaria, Roici, Perlitz, Somma, Buzerio, Bernabei.

INT UDINE

GIOCATORI: Colino, Calligaris, De Pellegrin, Fabris, Faccin, Francini, Giuliani, Pozzecco, Savarin, Taucer, Zanetti, Zacchigna M., Zacchigna P.

ORO STIGLIANI

GIOCATORI: Covi, Ramani, Stigliani, Vecchiet, Stasi, Ferluga, Ludwig, Basiaco, Bembo, Lenardon, Favento, Bruno, Leban, Furlan.

LO STIVALETTO

GIOCATORI: Blasina, Cossutta, Gherzil, Gabrieli, Druzina, Vecchio, Manzon, Giovannini, Giacomin, Bagattin, Starc, Macoratti, Venier, Pipan.

Assemblea Supercaffè

TRIESTE — I soci dell'Opicina Supercaffè di calcio si riuniranno questa sera in assemblea. I lavori avranno inizio alle ore 20 in prima o alle 20.30 in seconda convocazione nella sede di via Carsia. All'ordine del giorno, oltre alle varie relazioni (morale, tecnica e finanziaria) anche l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

UN'INTERESSANTE ESPERIENZA INTERNAZIONALE

A Wolfsburg con la maglia del Portuale

TRIESTE — Il Portuale non ha esitato ad accettare l'invito di una società tedesca di partecipare ad un torneo internazionale con una formazione allievi e una giovanissimi. Il problema maggiore era quello finanziario, ma non è stato difficile superarlo grazie alla collaborazione delle famiglie. Una formula molto semplice, e quanto mai in voga per le società dilettantistiche: abbinare sport a turismo. L'arte di arrangiarsi, insomma, con i pochi mezzi a disposizione. Non è stato difficile allestire così due pullman che hanno trasportato giocatori e genitori a Wolfsburg, località vicina ad Hannover e distante oltre mille km da Trieste.

«E' stata un'esperienza indimenticabile e utilissima per tutti — ha detto Adriano Varglien, tecnici, giocatori e genitori. Abbiamo potuto constatare situazioni diverse, ma non abbiamo certamente sfigurato. Abbiamo fatto una bellissima figura rivaleggiando in bravura con gli avversari e ci siamo presi anche le nostre belle soddisfazioni».

Esaminiamo il comportamento delle due squadre portualine.

ALLIEVI — La formazione affidata ad Adriano Varglien è stata impegnata in un torneo a dieci squadre. Il bilancio è risultato nettamente attivo: due vittorie, un pareggio e una sconfitta. Solo la differenza reti non ha permesso al Portuale di accedere alla fase finale. Il quarto posto, comunque, è stato un risultato più che apprezzabile. Basti dire che i tedeschi del Luneburg vincitori del torneo, nelle qualificazioni avevano dovuto accontentarsi del pareggio (0-0) con il Portuale e che l'altra finalista, il Brali Berlino, era stato battuto nella fase eliminatoria per 1-0 (gol di Cecchi).

GIOVANISSIMI — Solo la sfortuna ha negato al Portuale allenato da Pongrancic di iscrivere il suo nome sull'albo d'oro della manifestazione. I giuliani, in sei gare, hanno collezionato quattro vittorie e due pareggi mettendo a segno la bellezza di 13 gol (Gava è risultato il cannoniere del torneo) e subendone solo due. Pur senza sconfitte, il Portuale ha dovuto arrendersi all'Hannover nella finalissima dopo i calci di rigore. L'undici di Pongrancic, in vantaggio per primo grazie ad un gol di Varglien, veniva raggiunto allo scadere con un tiro dal dischetto per un rigore concesso con troppa facilità dal direttore di gara.

Memorial Bersenda

TRIESTE — Volge al termine il Memorial Bersenda.

Questi i risultati delle ultime giornate: Accon.re Gemini-Autofficina Boris 4-5; Iret-Hass Fidanken 2-1; Supermercato Jez-Taverna Murago 2-1; Autocar-Trattoria al Ponte 8-2; Accon.re Gemini-Bar Scagnol 9-4; Arr.ti Domus-Pizzeria Casa Rossa 4-3; Hass Fidanken-Accon.re Zodiaco 5-4.

Programma della settimana: domani, ore 19, Coop S. Barbara-Rabuiese; 20.15, Iret-Graf. Noghere; 21.20, Autocar-Arr.ti Domus; mercoledì, ore 19 Autofficina Boris-Bar Scagnol; 20.15, Accon.re Doriano-Accon.re Gemini.

Costalunga, campione provinciale allievi

(Italfoto)

TRIESTE — Il Costalunga si è assicurato il titolo provinciale allievi di calcio per il 1983-'84. La squadra giallonera allenata da Bruno Zoch ha dominato il lotto delle partecipanti che comprendeva 15 compagini concludendo con un vantaggio di dieci punti sul San Sergio. In due sole occasioni, su trenta partite, ha lasciato l'intera posta alle avversarie e in altre sei gare ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta.

Gialloneri di una spanna più forti di tutti, quindi, e meritatamente campioni provinciali. La squadra degli Zoch (oltre all'allenatore Bruno, il cugino Silvio è dirigente e il figlio del mister è risultato una delle colonne portanti della compagine), è un gruppo di ragazzi molto affiatato.

Il Costalunga ha messo a segno 72 reti (Furlan, capocannoniere del torneo, 21; Giacomin 13; Giugovaz 9; Miraglia 7; Bisiacchi 6; Lovrencic 4; Pecar, Umek e Chicco 2; Zoch 1) e ha subito solo 21 gol.

Il Costalunga sta comportandosi alla grande anche nella Coppa Regione, torneo post-campionato

Questa la «rosa» della squadra come appare nella foto: (in piedi, da sinistra): Furlan, l'allenatore Bruno Zoch, German, Zoch, Chicco, Lovrencic, Umek, Bisiacchi, Zemanek, il dirigente Pecar e il dirigente Silvio Zoch (accosciati): Arena, Giugovaz, Volpe, Miraglia, Pecar, Casasola, Ambrosi, Lanteri e Giacomin.

Da stasera il torneo Perugino

TRIESTE — Avrà inizio questa sera sul campo di via Umago la nona edizione del torneo «Perugino» di calcio a sette valido per il trofeo «bar Catina», messo in palio dai fratelli Troviso.

Questo il programma della settimana:

OGGI: Giubilo moquette-Birreria Arnoldo Radio Express ore 20, Abb. Andrè-Abb. Il Quadro ore 21.15.

DOMANI: Taverna Babà C.G.I.-Bernobi serramenti alle 20, Birreria Windsurf La Giuliana-Bar d'Ingegneria alle 21.15.

MERCOLEDI': Edilcement-Pizzeria da Claudio alle ore 20, Ditta Lorenzi-Trattoria Alba alle ore 21.15.

GIOVEDI': Modiano-Presel alle ore 20, Supermercato Altura-El Merendero alle ore 21.15.

VENERDI': Barnobi serramenti-Abbigliamento Il Quadro alle ore 20, Giubilo Moquette-Birreria Windsurf La Giuliana alle ore 21.15.

SABATO: Birreria Arnolds Radio Express-Bar d'Ingegneria alle ore 20, Taverna Babà C.G.I.-Abbigliamento André alle 21.15.

LE BOMBONIERE VIOLA IN SERIE C

Salve ma con il brivido

TRIESTE — Anche il prossimo anno le Bomboniere Viola disputeranno la serie C. E' un traguardo ridotto, considerate le ambizioni della vigilia, ma che vale tanto oro quanto pesa. Retrocedere in serie «D», oltre a un declassamento dal punto di vista tecnico, avrebbe comportato un inevitabile ridimensionamento societario, gettando all'aria anni di sforzi e sacrifici.

Solo pochi giorni fa è giunta la conferma della permanenza in serie «C». Il Rieti, infatti, che doveva contendere alle triestine il diritto alla terza serie, viste le spese che una così lunga trasferta avrebbe comportato, ha preferito dare forfait. Gesto che mette ancora di più in evidenza la scarsa logicità di questa formula. Già il fatto che tutte le squadre, dal 3.o posto in giù, debbano rischiare la retrocessione in uno spareggio, lascia perplessi. Che poi, in base a chissà quale strampalato criterio, questi spareggi si debbano disputare fra squadre di regioni distantissime fra di loro, è una cosa che proprio non si riesce a capire. Sarebbe molto più semplice, visto anche il livello dilettantistico di questo torneo, che tali incontri si disputassero secondo criteri geografici più razionali, in modo da limitare il più possibile la gravosità delle trasferte.

Bruno Plesnik

Torneo Terni

TRIESTE — Questa sera alle ore 18.30 nella sede del Circolo lavoratori Terni in via Carducci, si svolgerà la cerimonia di premiazione del torneo di calcio a sette riservato ai reparti dell'azienda. La vittoria ha arriso alla squadra dei «servizi ausiliari» che, con un perentorio 3 a 0 (a segno Giorgini e due volte Ferrini), si sono imposti sui campioni uscenti della «Cokeria».

Questi i nomi dei vincitori: Blasina, Della Pietra, Scoria, Giorgini, Ferrini, Azzolin, Filippas, Rados, Giraldi, Mocenigo.

Un incontro tra minicalciatori, tutti figli dei dipendenti, ha preceduto l'attesa finale.

Movimentate regate remiere e veliche nel golfo

FESTA DI CANOTTIERI IN OCCASIONE DELL'80.o ANNIVERSARIO DELLA NETTUNO

Vogatori del Ravalico e del Saturnia dominano lungo la riviera di Barcola

TRIESTE — La S. C. Nettuno, ha festeggiato il suo 80.o anniversario di fondazione, organizzando la regata a carattere internazionale, disputata sulle acque di Barcola. Numeroso pubblico chiamato soprattutto ad applaudire i tre equipaggi del G. S. Ravalico, campioni d'Italia senior B. Interesse dei tecnici anche per gli equipaggi p. l. e «ragazzi» in procinto di partecipare a campionati italiani di categoria a fine mese all'Idroscalo di Milano.

Atteso pure l'eliminatoria regionale dei G. d. d., dalla quale dovevano uscire i due giovani che rappresenteranno la regione alla finale di Roma.

I festeggiamenti della Nettuno, agghindata a festa, costituivano per sé uno spettacolo. Sono ottant'anni che il Club barcolano, porta alto anche in campo internazionale il nome dello sport triestino.

Nessuno dei vecchi soci e ciò per evidenti motivi anagrafici, potrà testimoniare per quali ragioni nella lontana Primavera del 1904, un intero blocco di soci si scisse dalla casa madre Rowing Club Triestino e, via mare, vogando con le poche barche a loro assegnate, lasciarono le acque della Sacchetta per raggiungere la riviera di Barcola, ove fondarono la nuova S. C. Nettuno. Sono ricordi che i soci del club biancoverde, si tramandano di generazione in generazione.

Le gare in programma sono state favorite dal tempo che ne ha permesso l'assoluta regolarità.

Ragazzi: spicca nettamente la vittoria ottenuta dai PL del CC Saturnia, fratelli Boschin nel «2 senza» senior. I due fratelli allenatisi nel quieto lago di Cavazzo. Sul bacino dell'Idroscalo partiranno certamente fra i favoriti. La stessa cosa si può affermare del «4 di coppia» «ragazzi» del SC Saturnia. Ha dominato la categoria, pur essendo incompleto nella sua formazione. A Milano gli avversari saranno più agguerriti e tutte le sorprese sono possibili. Per quanto concerne i due candidati a rappresentare la nostra regione nelle finali dei G.d.g., Stefano Simonelli della Sc Trieste è una pedina preziosa che punterà alle medaglie, mentre il secondo arrivato, Alessandro Pipan, del CC Saturnia, in miglioramento dovrebbe affiancare degnamente l'allievo di Rocco.

I neocampioni d'Italia del GS Ravalico hanno sollevato entusiasmo; la folla li ha lungamente applauditi. L'imbattibile coppia Kravos-Spanghero, pur dominando la sua gara, ha trovato nella SC Timavo (Cristin e Miniussi) un «doppio» formidabile.

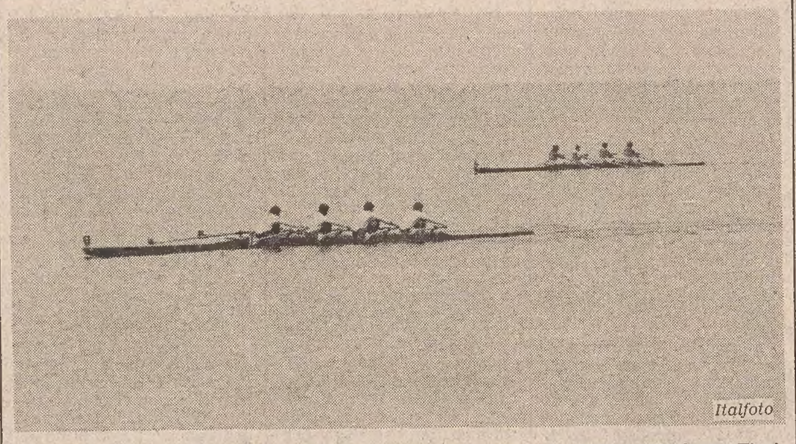
In famiglia «Ravalico», il «quattro di coppia» parte con svantaggio sul «quattro senza». Entrambi sono campioni d'Italia. A mille metri la gara sembra conclusa, poiché il «quattro senza» (Cociancic-Miccoli-Gherbaz e Crbec) è già raggiunto dal «quattro di coppia» (Corazza-Kravos-Spanghero e Geletti). A questo punto si svela la tattica di gara del capovoga Cociancic che con poderoso allungo mette in difficoltà l'armo più veloce, sicuro ormai della vittoria; una scarsa mezza barca davanti alla prua del «quattro di coppia».

Ricordiamo ancora la vittoria di stretta misura del singolista Corazza del Ravalico su un redivivo Ros dell'Ausonia di Grado. Un ottimo «4 di coppia junior» del Ravalico (Jagodnich-Verrone-Capobianco e Sciucca) «armo» di sicuro avvenire. Il «due di coppia» junior della SC Nettuno (Farina e Gruden). Il «quattro senza» Junior della SG Cividin (Malusà-Fragiacomo-Asaro e Cergol) molto bene impostato. Il singolarista Polensig della Timavo, come sempre fra gli junior non trova avversari.

Ancora menzione per le gare riservate alle donne. Finalmente qualcosa si muove anche dalle nostre parti. Siamo, è vero, ancora a livelli piuttosto bassi (lo certifica le vittorie delle jugoslave), ma la strada imboccata, sebbene ancora molto lunga è quella giusta.

Hanno fatto molto bene anche gli armi jugoslavi specie quelli dello «Argo» di Capodistria. Peccato che la concomitanza con i campionati croati, hanno impedito la presenza del VK Arupinum, del VK Istria e del VK Jadran.

Costante Auria



Italfoto

Classifica per società

1) Ravalico punti 103; 2) Saturnia 60; 3) Nettuno 53; 4) Timavo 36; 5) Argo 33; 6) Ginnastica 32; 7) C.M.M. Sauro 29; 8) Ausonia 19; 9) Adria 17; 10) Cus Ts 15; 11) Nautilus 10; 12) Pullino 10; 13) Trieste 6.

I vincitori

4 di coppia: 1) Ravalico (Corazza, Kravos, Spanghero, Geletti) 7.38.5; **4 senza:** 1) Ravalico (Cociancich, Miccoli, Gherbaz, Grbec) 7.37.3; **Singolo senior:** 1) Ravalico (Corazza) 8.20.2; **Quattro con senior:** 1) Ravalico (Crevatin, Miccoli, Busdon, Grbec, De Ponte tim.) 7.34.5.

Due di coppia senior: 1) Ravalico (Kravos, Spanghero) 7.15.0; **Due di coppia senior femm.:** 1) Ginnastica Cividin (Prioglio Elisabetta) 4.36.6.

Due senza junior: 1) Ravalico (Marzulli, Quagliarello) 6.23.0; **Singolo veterani:** 1) C.M.M. Sauro (D'Ambrosi) 4.36.1; **Quattro di coppia junior:** 1) Ravalico (Jagodnich, Verrone, Capobianco, Sciucca) 5.20.0; **Singolo junior:** 1) Timavo (Polensig Gianluca) 6.19.3.

Due di coppia junior: 1) Nettuno (Farina, Gruden) 5.49.4; **Quattro senza junior:** 1) Ginnastica (Malusà, Fragiacomo, Asaro, Cergol) 5.41.9; **Singolo junior femm.:** 1) Argo (Jugovac Nives) 4.54.4.

Quattro di coppia ragazzi: 1) Saturnia (Urpis, Cozzocino, Taccani, Canetti) 5.23.5; **Quattro senza ragazzi:** 1) Nettuno (Grassi, Grassi, Zorc, Russo 5.53.0.

Singolo ragazze: 1) Ausonia (Scaramuzza Ombretta) 5.12.4; **Singolo ragazzi:** 1) Argo (Dasovic) 6.43.2; **Due senza senior:** 1) Saturnia (Boschin, Boschin) 7.39.3; **Due di coppia ragazzi:** 1) Timavo (Signorelli, Minussi) 6.01.1.

Miniskiff allievi: 1) Trieste (Simonelli Stefano) 4.42.9; **Miniskiff allievi «B»:** 1) Saturnia (Jersettig Davide) 2.45.1.

Buona prova azzurra sul Rothsee

LUCERNA — Il remo azzurro ha concluso alla «grande» l'impegnativo test nelle acque del Rothsee. Una nuova dimostrazione di grandi campioni da parte dei fratelli Abbagnale con il timoniere Di Capua nel due con, una grande prova del quattro di coppia, un risultato di prestigio del quattro con, una conferma di crescita del due senza. Queste quattro barche sono state le grandi protagoniste del canottaggio italiano in queste regate.

Segno questo che il remo azzurro può guardare e affrontare le prossime olimpiadi con buone prospettive e la possibilità di inserirsi in zona medaglia con alcune imbarcazioni come i due con e il quattro di coppia, e raggiungere la finale del due senza e nel quattro con.

Brillantissima la prestazione dei fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale che, distaccando subito in partenza tutti gli avversari, hanno lottato solo contro il cronometro riuscendo a migliorare il loro record in queste acque, segnando 6'53"82.

In bella evidenza anche il quattro di coppia che ha confermato il secondo posto alle spalle della Ddr mondiale; il quattro con che rispetto alla prima giornata ha fatto meglio terminando terzo dietro Ddr e Stati Uniti.

Il risultato più interessante degli italiani è stato il terzo del due senza formato da Aiese e Romano preceduto solo da due equipaggi forti come la Norvegia e la Germania Est.

Nei pesi leggeri il quattro senza ha confermato il secondo posto, questa volta però alle spalle degli inglesi, mentre l'otto che nella prima giornata era finito al quinto posto ha conquistato oggi la piazza d'onore terminando molto vicino agli spagnoli vincitori a sorpresa.

IN EVIDENZA GLI YACHTS DELLA BARCOLANA IN UNA «LUI E LEI»

Paoletti con Sapore di sale sfila tutti nella «Romantica»

TRIESTE — C'è già chi considera il mondo della vela romantico per eccellenza, aperto a tutte le fantasie che il mare immenso e i venti volubili concedono agli ottimisti che mollano gli ormeggi o salpano le ancore per salmastre avventure. Dichiarare poi ufficialmente «romantica» una regata con tanto di crisma federale, giuria e paludamenti vari, equivale al massimo dell'immaginazione applicata alla vela, settore che trova già infinite implicazioni tecnologiche e considerazioni psicologiche.

Ennio Bandelli, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, personaggio fisicamente assai somigliante a Luigi Filippo d'Orleans, spalleggiato dall'onnipresente Pino Prinz, ha «inventato» una regata a due, impostata sulla diversità dei sessi senza equivoci, al punto da precisare nel regolamento «escluso sesso medio». Pareva tutto facile, in principio. Non c'è nulla di più naturale del vivere e operare insieme fra uomo e donna. Ma poi sorgono i distinguo: di giorno o di notte, in mare? Coppie a sorteggio o a scelta del titolare del natante? Pubblicizzare o anonimizzare la partner? Problemi di galantomismo e galanteria insieme.

Sta di fatto che ieri mattina, sul mare abbastanza tetro e con vento oscillante fra scirocco e levante, 22 yachts tirati a lucido erano pronti alla partenza. Mani gentili hanno distribuito 22 rose rosse alle componenti gli equipaggi. All'allineamento ci aveva pensato Lonza, che aveva cominciato a traguardare dalle 6 del mattino. Poco fuori, verso Sud-Ovest, la boa di disimpegno, da lasciare a dritta in partenza e a sinistra in arrivo.

Alle 10 precise sibilo di sirene. Petronio, Prinz, Rustia e Lonza in attenta osservazione. Uno scappa oltre la linea; richiamato tornerà a fare la riverenza alle due boe d'allineamento e a rincorrere i partiti in giustezza di posizione. Due coppie di dormiglioni tentano di accodarsi. Sono Bilbao e Twinkle II. Le due signore sono ancora in camicia da notte. Il che non giustifica. Non partenti.

Inseguiamo i concorrenti. C'è chi manda a riva subito lo spi, già nel disimpegno. Siamo al limite di incidenza del vento. Poi si snocciola il carosello. Via verso Punta Sdobba, dove si fa il dietrofront per ripuntare su Barcola. Momenti di bonaccia, qualche giro di vento, prevalenza di bolina almeno sino alla boa del disimpegno per il traguardo finale, che sarà raggiunto al lasco per subentrato libeccio.

La vittoria in assoluto ancora una volta al piccolo (V classe) Sapore di sale, di Paoletti della Barcola-Grignano, barca di gamba corta, ma ciononostante velocissima, anche perché fornita da soprammantico sopraffino. Determinante l'apporto della dama a prua. Impossibile far nomi. Sempre nei valori assoluti, al secondo posto troviamo Feeling, di Boldrini, ancora della società organizzatrice. In terza posizione il Mio Mar di Fonda dell'Adriaco; quarto Tegulcigalpa di Visentin della Società triestina sport del mare e quinta Mary Paul di Apostoli del Circolo velico di Muggia.

Nel dettaglio tecnico, per classi, le vittorie sono andate, nei IV, a Feeling (Boldrini, Svbg); nei V a Sapore di Sale (Paoletti, Svbg) e nei VI a Madness (Civerchia, Svbg).

Festosa accoglienza ai premi elargiti alla cerimonia serale, oltre a coppe e a targhe, dieci invidiabili orologi subacquei, romanticamente porti al settore muliebrie. Due significative sveglie con soneria rinforzata destinate ai timonieri di Bilbao e Twinkle. Pizzette e Cartizze per tutti. Breve discorso di Luigi Filippo a favore della santa alleanza con gli altri circoli velici dell'Adriatico.

Italo Soncini

PALLANUOTO «D»

Edera-Gorizia 12-1

A Picech-Bisso la zonale 470

TRIESTE — Il clima preolimpico limita fatalmente la partecipazione dei velisti degli zonali di classi destinate a concorrere ai Giochi di Long Beach. Infatti nelle due giornate di sabato e ieri, per l'organizzazione della Triestina della vela, soltanto 7 equipaggi di 470 hanno risposto all'appello e si sono portati sulle acque del golfo. A causa dei giri di vento, che hanno imposto sospensioni di partenze e rifacimento di campi di regata, si sono potute disputare soltanto due delle previste tre prove.

Paolo Picech e Alessandro Bisso, della società organizzatrice, hanno colto successo pieno con doppia vittoria di giornata. Nella graduatoria generale seguono nell'ordine: 2) Andrea e Michele Favretto (Circolo velico Muggia); 3) Francesco Cellante e Andrea Ballico (Sc Ausonia Grado).

Al monfalconese Barchippo la Grado-Marmi e ritorno

GRADO — «Barchippo» di Riccardo Cattarini, della Svoc di Monfalcone, è la barca vincitrice della regata velica disputatasi nella notte fra sabato e domenica sulla rotta Grado-Scoglio dei Marmi (nei pressi di Orsera), sulla costa dell'Istria, e ritorno, organizzata dalla società canottieri «Ausonia» nel quadro delle manifestazioni celebrative del 75.o anniversario della sua fondazione.

L'imbarcazione monfalconese ha compiuto le circa settanta miglia del percorso in dodici ore, 46'25", superando le due concorrenti favorite, «Golden Star», e «Fantasia», proprio ad alcune centinaia di metri dal traguardo posto alla foce del canale di accesso all'isola di Grado, in quanto quest'ultima si sono ritirate dalla regata essendo andate entrambe ad incagliarsi su un dosso di sabbia del suddetto canale, proprio mentre stavano puntando verso il traguardo finale.

E' stata comunque una regata molto veloce poiché sempre accompagnata da un fresco vento di libeccio, e una competizione anche movimentata.

Delle quindici imbarcazioni partenti sabato pomeriggio dalla boa foranea di Grado, sono arrivate a classificarsi tredici, con la sola defezione quindi, come si è detto, delle due concorrenti arenatesi.

L. S.

La classifica in tempo reale:
IV classe: 1) «Makimos», di Del Fabbro (Soc. Can. Ausonia), in 13h. 10'35"; 2) «Taras» di Franco Sedman (Pietas Julia Sistiana) in 13h 35'40".

V classe: 1) «Barchippo», di Riccardo Cattarini (Svoc Monfalcone) in 12h 46'25"; 2) «Gradisca» di Gianfranco Di Bert (Svoc Monfalcone) in 12h 46'45"; 3) «Excalibur di Savoia (Yacht Club Lignano) in 13h 25'20"; 4) «Noan» di Elio Francovig (Can. Ausonia) in 13h. 40'30"; 5) «Hurrah» di Antonio Filippo (Yacht Club Lignano) in 15h. 28'20".

VI classe: 1) «Sempre dolce follia», di Fabio Bisia (Soc. Triest Vela) in 13h. 34'55"; 2) «Carnac» di Tuchtan (Yacht Club Lignano) in 13h. 47'40"; 3) «Morea» di Giovanni Visintin (Svoc Monfalcone) in 13h. 55'05"; 4) «Sasuia» di Barbarossa (Svoc Monfalcone) in 13h. 55'06"; 5) «Sunshine» di Bruno Baldas (Yacht Club Lignano) in 13h. 56'50"; 6) «Yenna» di Tavasan (Can. Ausonia) in 13h 58'30".

Sugli altri diamanti

Baseball poule scudetto

Risultati della seconda giornata dei play-off per lo scudetto: World Vision Parma-Polenghi Nettuno 3-0/4-5/6-4, Mabro Grosseto-Cei Milano 19-5/5-2/4-14, Amati Santarcangelo-Riccadonna Rimini 1-2/6-5/1-9, Montorsi Saluni-Be. Ca. Bologna 4-7/0-2/7-3.

Classifica: World Vision 10, Polenghi, Be. Ca., Riccadonna 8, Amati, Montorsi, Mabro 4, Cei Milano 2.

Softball serie nazionale

Risultati della seconda giornata delle qualificazioni della serie nazionale del campionato di softball: San Saba Roma-Ief Forlì 8-1/9-1; Kerodex Bollate-New House Parma 1-0/3-1; Pancaldi Bologna-Lazio 4-2/1-2; Virtus Finale-Settimo Torinese 2-7/6-9.

SCAVOLINI
cucine
la cucina con ottimi "ingredienti"

BASEBALL SERIE «A» A RONCHI: TROPPO GRANDE IL RISPETTO RECIPROCO

Un match per ciascuno e tutti contenti

Goriziana Carni-Crocetta 13-12

CROCETTA:	0	4	0	1	2	3	0	0	2	=	12
Goriziana:	0	2	6	1	0	0	0	6	4	=	13

Crocetta-Goriziana carni 12-6

Crocetta:	0	0	3	0	0	1	2	6	0	=	12
Goriziana:	0	1	0	1	3	0	0	0	1	=	6

GORIZIANA CARNI: Demori, Pilutti, Mineo, Da Re, Bazzarini, Cumero, Colussi, Birri, Minin, Klancic, Malaroda M., Malaroda R.
CROCETTA: Longagnani, Bassi, Adorni, Castagnetti, Pugolotti (Aini, Pelosi, Fanesi, Barbieri e Bussi), Campanini, Geraldi.
ARBITRI: Bianchi e Rizzato di Milano.

RONCHI — L'impressione generale suscitata dalle due squadre è che esse si temessero a vicenda e che, suggestionate oltre misura da reciproco timore, mirassero salomonicamente ad aggiudicarsi una partita ciascuna. Così lo spettacolo offerto non è stato all'altezza della posizione occupata ai vertici della classifica dai due team. Salvo qualche sprazzo di elevato contenuto tecnico e agonistico, lo sviluppo della contesa ha avuto un sottofondo obiettivamente scarso.

Entrambe le difese sono mancate clamorosamente al loro compito, riuscendo alla fine determinante il cumulo di errori commessi su due fronti.

Nella prima partita il lanciatore Minin non è riuscito a trovare la giusta misura contro il temibile line-up parmense e mal coadiuvato dal suo filtro di copertura ha dato rilievo all'impegno dei battitori avversari sicché Furlan ha pensato bene di sostituirlo con Klancic che orgogliosamente, alternando cose buone ad altre meno apprezzabili, ha messo in maggiore soggezione gli avversari.

Sull'altro fronte, Bussi ha tenuto con continuità il ruolo fino alla penultima frazione, poi è letteralmente scoppiato. Sostituito prima da Castagnetti e poi da Geraldi, nel tentativo di contenere il veemente ritorno dei ronchesi, nulla ha potuto il tardivo provvedimento, perché i due rilievi in concorso con la propria difesa, hanno spianato la strada al successo ormai insperato del nove di Furlan.

Rivincita con medesime modulazini. Dopo un avvio promettente, il confronto scade. I lanciatori partenti, Colussi per i ronchesi e Geraldi per gli ospiti, pur evidenziando un buon controllo, concedono troppe valide e vengono sostituiti, ma mentre Furlan gioca senza fortuna la carta di Mario Malaroda che, prima di trovar l'assetto giusto, dà troppa corda all'antagonista, la panchina ospite rimette Bussi sul monte e questi correndo un grosso rischio all'ottavo inning ce la fa ad interdire il suolo di casa base ai corridori locali, i quali, dopo l'opportunità di cui si diceva, non ripetono il miracolo del pomeriggio. Uno a uno e, opiniamo, tutti soddisfatti.

G.G.

SERIE B

Polyglass-Tergeste 11-1; 4-13

Bellamio-Staranzano 7-9; 14-9

Cus Padova-Rangers 4-2; 13-8

TROPPE ASSENZE FRA LE RAGAZZE DEL MANAGER STEFANO RUSSI

Ronchesi imbottite di debuttanti

SOFTBALL A1

Eagle Trento-Barbara Bort 6-0

EAGLE:	1	1	0	0	1	0	3	=	6
BARBARA BORT:	0	0	0	0	0	0	0	=	0

Eagle Trento-Barbara Bort 4-1

EAGLE:	0	0	0	1	0	1	2	=	4
BARBARA BORT:	0	1	0	0	0	0	0	=	1

BARBARA BORT: Bidut, Rauber G., Gerin, Bettin (Benfatto), Sfiligoi (Boriani), Berini, Rauber E., (Bottegaro), Faggionato, Faresi.
EAGLE TRENTO: Marchetti, Parisi, Tasin, Franceschini, Azzolini, Mott D., Mott A., Dalla Costa, Enghenter.
ARBITRI: Valberghi di Trieste e Tomasini di Ronchi dei Legionari.

SERIE A 2

Castionese-Mode Giovani 9-20, 0-9

MODE GIOVANI:	2	6	0	0	0	7	5	=	20
CASTIONESE:	2	1	0	0	4	0	2	=	9
MODE GIOVANI:	2	0	5	0	1	0	1	=	9
CASTIONESE:	0	0	0	0	0	0	0	=	0

MODE GIOVANI: Bucinelli, Braico, Foscarini G., Cergol M., Merluzzi, Faidiga, Foscarini B., Cergol G., Radivo, Grosso, Degrassi, Cravos, Taucar, Lanza.
CASTIONESE: Pellizzari, Minin, Araboni S., Araboni A., Turolla, Sicuro, Macoratti, Tuan, Ironio.
ARBITRI: Lanzi e Izanec di Trieste.

RONCHI — Obbligato a schierare una formazione imbottita di debuttanti, Stefano Russi, contro una formazione papabile come quella trentina, ha dovuto abdicare per due volte al successo preventivato.

Recuperate quasi al meglio le lanciatrici, il manager ronchese ha dovuto registrare il forfait di alcune atlete.

Un vero peccato perché il nove ospite ha evidenziato molti punti deboli che in un contesto di squadra più completo e affidabile avrebbero potuto essere sfruttati.

TRIESTE — Ancora due preziose e importanti vittorie per il nove delle Mode Giovani Trieste. Nello scontro che opponeva la prima della classe ad una delle due ultime, il successo non poteva mancare alla capolista.

I PRATISTI TRIESTINI SCONFITTI INOPINATAMENTE IN CASA

Hockey Club: a un passo dal baratro

Hockey Club Trieste-Cernusco 0-1

HOCKEY CLUB: Sterni, Sansone, Giovannini, Marolla, Bernich, Grando, Flego, Orlando, Corbo, Schillani, Pribaz, Manzutto, Russian.
CERNUSCO: Dinardo, Carminati, Rowe, Manzoni, Turatti, Bruno, Monteverdi, Riboldi, Restelli, Beretta, Frigerio, Cusimano.
ARBITRI: Colombari e Novella.

TRIESTE — Vediamola subito questa assurda partita. Non è nemmeno trascorso il secondo giro dei minuti, allorché nel primo tentativo d'attacco del Cernusco, Monteverdi compone un neppur tanto convinto tiro, tutto spostato sulla sinistra del portiere, quasi dal fondo. Bernich stoppa male e Sterni inspiegabilmente si vede passare la pallina fra i cosciali.

Incassata questa rete tagliagambe, i triestini non sono stati praticamente mai in grado di ragionare e di venire a capo di una partita tutta in salita. A dire il vero, questa è stata la peggiore di tante gare; quella invece che avrebbe richiesto l'ultimo sforzo per approdare alla sponda della salvezza. I lombardi hanno avuto dalla loro praticamente tutto: forma atletica (hanno corso due volte di più, anticipando quasi tutti i triestini), rimpalli fortunosi e spazi molto ampi nei quali gettare le pur pericolose punte.

Non per nulla quello del Cernusco è l'attacco più forte del campionato dopo quello del Cus Padova. Anzi, al 10', su un'altra incursione del Cernusco, Restelli tenta di alzare la pallina oltre a Sterni, fuori dai pali; dopo l'inutile volo all'indietro del portiere, Grando è costretto a metterci la mano per evitare la seconda segnatura. Rigore netto, che Beretta mette fortunatamente a lato.

Per il resto, inutilmente Schillani e Orlando hanno tentato di penetrare al centro dello schieramento difensivo dei lombardi, quando, invece, sarebbe stato molto più semplice e utile giocare la pallina con raziocinio e allargarla sulle fasce laterali, dove pure aveva iniziato benissimo Flego. Gli unici pericoli per il Cernusco sono venuti sugli angoli corti (5 a 4 per il Cernusco) che Bernich ha battuto troppo angolati, anche se molto pericolosi.

E indubbio, che l'Hockey Club Trieste ha patito oltre misura la rete iniziale, non avendo le qualità per ribaltare con calma una situazione negativa come appariva quella di ieri. Ed è un peccato, perché questo risultato negativo rovina tutto quanto di buono i pratisti triestini avevano fatto nelle ultime giornate, rimettendo in discussione la loro permanenza nella serie nazionale.

Domenica, ultima giornata.

RISULTATI: Pagine Gialle-Pilot Pen 1-0; Trieste-Cernusco 0-1; Firenze-Novara 4-0; Moncalvese-Padova 0-0; Bignozzi-Cus Genova 3-2.
CLASSIFICA: Cus Padova 24, Moncalvese 20, Pilot Pen e Pagine Gialle 18, Bignozzi, Firenze e Cernusco 17, Trieste 16, Cus Genova 15, Novara 8.

FOOTBALL AMERICANO A TRIESTE

Davvero un'amichevole

Muli-Fighters Pn 58-7

MARCATORI: TD +2 Rusich, TD Gigante (F) +1 Gasparotto, TD Bressan, TD Bressan +2 Bressan, TD Dobronic +2 Bressan, Safety Muli, TD Bressan +2 Lotto, Safety Muli, TD Young +2 Green, TD Dobronic +2 Bressan.

TRIESTE — Non poteva iniziar peggio per i cugini pordenonesi che sulla prima azione d'attacco dei Muli si son lasciati sfuggire Rusich che è andato tranquillamente a concludere in TD dopo una corsa di una cinquantina di yards. Eppure, tornati in attacco, i Fighters hanno tentato di dimostrare di non essere proprio dei pivelli.

Iniziato il loro primo tentativo sulle 2 yds difensive, hanno sorpreso la difesa triestina, che pur nel corso del campionato si era rivelata tra le migliori: il merito va al QB ospite Gigante, ex dei Muli, e al runner Gasparotto, senz'altro i migliori tra i ragazzi a disposizione del coach Deffen. E proprio Gigante concludeva perentoriamente in TD.

Dopo lo svarione, che per un istante ha portato in equilibrio le sorti dell'incontro, i Muli son saliti in cattedra. La difesa si è registrata e l'attacco, orchestrato dall'esordiente e molto redditizio Lotto, ha iniziato a premere in modo irresistibile, con in evidenza ancora Rusich e Bressan che si è preso il lusso di 2 TD e una trasformazione alla mano in pochissimi minuti. Poi ancora TD per i Muli con Dobronich e trasformazione di Bressan, safety con i Fighters in attacco sulle 3 yds, incapaci da disimpegnarsi dalla difficili situazione e, allo scadere del primo tempo, altro TD di Bressan su kick-off return.

Nella ripresa non muta nulla, con i Fighters intenti solamente, con scarsi risultati peraltro, a limitare un passivo che invece va decisamente considerato abissale. Se questa è la serie B.

Pier Paolo Dobrilla

BASKET GIOVANILE: REGIONALI ELIMINATI

Friuli-Venezia Giulia — Marche 105-83

F.V.G.: Ruano 27, Visintin, Marioni 10, Venturi 9, Monticolo 2, Valsecchi 12, Persico 6, Scabini 24, Zaban 9, Garbassi 6.

Emilia-Liguria 83-73

GRADO — La rappresentativa dell'Emilia Romagna si è classificata al primo posto nel torneo di semifinale nazionale giovanile di basket per regioni, in virtù del miglior quoziente canestri su Friuli-Venezia Giulia e Marche.

DILETTANTI E NOVIZI ALL'ERVATTI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA SPT CULOT

Pochi intimi per una boxe giovane

TRIESTE — Se è vero che l'accogliente palestra dell'Ervatti, trasformata per l'occasione in arena da boxe, è riuscita a dar calore alla serata, grazie al diretto contatto del pubblico con i combattenti, resta comunque la considerazione che la ridotta dimensione dell'impianto non può mascherare il fatto che il numero delle presenze non è stato certo incoraggiante. Dai teleschermi le immagini dei campionati europei di calcio hanno svolto sicuramente una concorrenza tutt'altro che trascurabile e così alla Società pugilistica triestina Pino Culot, che si è assunta l'onere (è proprio il caso di dirlo) dell'organizzazione, rimane solo la consolazione di aver tenuto fede ai propri impegni, allestendo una riunione piacevole che è stata in grado di soddisfare gli appassionati intervenuti.

Preceduta dall'esibizione di Morrone, Novak e Zenone (Giochi della gioventù) con i maestri Minca e Carbi, la serata agonistica si è aperta con la vittoria di Turco su di uno scomposto e scorretto Gueruli, fermato dall'arbitro al terzo round, quando il successo del triestino era già ben delineato. Molto vivace l'incontro che ha visto di fronte Brighi e Del Gallo. L'ha spuntata il primo, che ha inflitto un conteggio al goriziano (ben ripresosi successivamente) nel round iniziale ed è riuscito quindi a mantenere sempre una maggior iniziativa.

Successo prima del limite quindi di Boscarol su Dario; il monfalconese è stato in grado di imporre la maggior potenza fin dalle prime battute; nella fase finale è riuscito a toccar duro il pordenonese che è stato contato una volta prima della definitiva sospensione del combattimento.

L'atteso confronto (si trattava della rivincita di un precedente pari) tra Lanzolla, pugile più giovane della serata (è appena quattordicenne), e Casari ha mantenuto fede ai pronostici della vigilia. Si è trattato di uno scontro equilibrato tra due atleti che hanno dimostrato di temersi a vicenda e che hanno combattuto sul filo della massima incertezza. E' stata la maggior attività offensiva operata da Lanzolla nel secondo tempo, che è riuscita a creare qualche imbarazzo all'avversario, a far pendere l'ago della bilancia a favore del triestino. Interessante anche lo scontro successivo, tra due combattenti che non si sono certo risparmiati e che si è risolto in favore del goriziano De Caro, avvantaggiato dal fatto che Mosella nel finale è stato ammonito ufficialmente per aver portato colpi bassi.

Vassallo ha dovuto quindi arrendersi a un avversario meglio preparato sul piano fisico. Dopo aver condotto nella prima ripresa, nella seconda è stato costretto a operare quasi esclusivamente di rimessa essendo in debito di fiato e nella terza ha dovuto cedere sotto l'incalzare dei colpi portati da uno scatenato Quartu. Vittoria priva di lustro poi di Merciari su Dalle Vedove al termine di un combattimento caotico, privo di spunti pregevoli.

Avvincente il match successivo (forse il migliore della serata) tra due atleti ben attrezzati sia fisicamente che tecnicamente: l'ha spuntata di misura il padovano Giacilio, che è spesso riuscito a ridurre la distanza e a colpire con rapide scariche il pordenonese Sartore, non sempre in grado di imporre il maggior allungo. Si è registrata quindi la vittoria dell'emiliano Pomaro sul lignanese Rosso al termine di un combattimento violento, basato esclusivamente sulla forza fisica, senza troppe attenzioni a scherma e difesa.

Molto spettacolare e drammatico il match conclusivo, vinto alla grande dall'africano Oribe (per i colori di Padova, dove studio) sul coraggioso Zanin, che ha dovuto abbandonare alla terza ripresa su di un terrificante diretto destro, dopo esser stato contato per due volte in precedenza.

Brunetto Vatta

Novizi. Superleggeri: Turco (Club sportivo Ts) batte Gueruli (Emilia) per squalifica. Mosca: Brighi (Emilia) b. Del Gallo (Gorizia) ai punti. Welter: Boscarol (Monfalcone) b. Dario (Pordenone) per kot alla 3.a ripresa. Medi: Lanzolla (Spt Culot) b. Casari (Lignano) ai punti. Piuma: Quartu (Emilia) b. Vassallo (Spt Culot) per kot alla 3.a ripresa. Welter: Merciari (Emilia) b. Dalle Vedove (Lignano) ai punti. Mediomassimi: Pomaro (Emilia) b. Rosso (Lignano) ai punti.

Dilettanti. Mosca: De Caro (Gorizia) b. Mosella (Emilia) ai punti. Welter: Giacilio (Padova) b. Sartore (Pordenone) ai punti. Mediomassimi: Oribe (Padova) b. Zanin (Spt Culot) per kot alla 3.a ripresa.

Commissario di riunione: Zanelli (Latisana). Giudici arbitri: Cechet (Gorizia), Rega (Tolmezzo), Fumolo (Udine) e Cisternino (Trieste).

ESTERI

LE AMMINISTRATIVE BRACCIO DI FERRO FRA REGIME E SOLIDARNOSC

La normalizzazione in Polonia alla prova del voto popolare

L'astensione chiesta dal sindacato e dalla Chiesa - Manifestazioni e cortei in tre città

VARSAVIA — Giornata elettorale ieri per i polacchi che devono eleggere 110 mila consiglieri locali che entreranno a far parte di «consigli del popolo» così suddivisi: 49 a livello di voivodato (regione), 259 a livello di città, 550 a livello di cittadine, 1.571 nelle aree rurali e 26 nelle grandi città.

Tra i primi a votare c'è stato il primo ministro e primo segretario del Poup generale, Wojciech Jaruzelski, il Presidente del consiglio di stato (presidenza collegiale della Repubblica), Henryk Jablonski ed il presidente del «Pron» (movimento patriottico per la rinascita nazionale), Jan Dobraczynski.

Si tratta del primo test del «Pron», creato dopo la proclamazione dello stato di guerra per costituire una piattaforma d'intesa nazionale, al quale hanno aderito tutti i partiti e le organizzazioni socio professionali legalmente riconosciute. Il «Pron», nato dallo scioglimento del «Fjn» (Fronte d'unità nazionale), è composto infatti in prevalenza dal «Poup» (partito operaio unificato polacco), l'«Sd» (Partito democratico), lo «Zsl» (Partito contadino), i gruppi cattolici laici filogovernativi, i nuovi sindacati ed altre associazioni.

Queste elezioni, seppur limitate all'ambito locale, hanno un valore politico dal momento che la direzione clandestina di «Solidarnosc» ha rivolto un appello ai polacchi invitandoli a «dar prova di coraggio» ed a boicottare queste «elezioni antidemocratiche» per il modo in cui vengono attuate. Lo stesso Walesa, assieme a 41 dirigenti in libertà e non clandestini del disciolto sindacato «Solidarnosc», a dirigenti dei sindacati di categoria (filogovernativi) e dei sindacati autonomi, ha fatto sapere che non andrà a votare.

Per quanto riguarda invece la Chiesa cattolica la gerarchia ha evitato di prendere posizione, mentre alcuni sacerdoti hanno ampiamente spiegato i motivi per i quali è opportuno non votare.

Le autorità considerano queste elezioni come il passo decisivo verso il ritorno alla normalità, anche se l'opposizione ha manifestato nelle ultime settimane segni di vitalità organizzando azioni di volantinaggio.

Manifestazioni anti-elezioni si sono svolte in tre città polacche. Lech Walesa, alla testa di 10.000 sostenitori del disciolto sindacato Solidarnosc, ha manifestato a Danzica contro le elezioni amministrative. Prima avevano preso parte a una messa per Bogdan Lis, il capo sindacale clandestino arrestato una settimana fa. I manifestanti hanno scandito slogan pro-Solidarnosc e hanno lanciato volantini per il boicottaggio delle elezioni. La polizia non è intervenuta e la manifestazione si è sciolta dopo poco.

Nella cittadina industriale di Nowa Huta, vicino a Cracovia, più di 1000 giovani sostenitori del sindacato fuorilegge hanno gridato «basta con il regime». La Tv ha mostrato i giovani che lanciavano sassi e la polizia che li disperdeva. A Varsavia Solidarnosc aveva dato l'indicazione di piccoli cortei pacifici dopo la messa, e almeno in un caso tale parole d'ordine è stata seguita.

Sia Solidarnosc sia il governo hanno annunciato che daranno dati sull'affluenza alle urne, che sarà il vero «test» di popolarità del regime, visto che tutti i candidati sono stati accuratamente selezionati.

Danzica — Attivisti di «Solidarnosc» hanno fatto circolare in una strada della città baltica un maialino con la scritta: «Votate per noi» come invito al boicottaggio elettorale *(Tel. Upi)*

Un'intesa segreta Parigi-Bonn sul bilancio della Cee?

BONN — Il cancelliere della Repubblica federale di Germania Helmut Kohl e il Presidente francese Francois Mitterrand si sarebbero segratamente accordati per offrire alla Gran Bretagna un convenientissimo sconto sui suoi contributi al bilancio della Comunità economica europea.

Lo riferirà, nel suo prossimo numero, il settimanale tedesco «Der Spiegel», il quale asserisce che l'accordo bilaterale è già raggiunto, anche se i responsabili francesi e tedeschi continuano a fare la voce grossa con la Gran Bretagna.

Il motivo dell'accordo andrebbe ricercato, secondo lo «Spiegel» nella convinzione di Kohl e Mitterrand che solo andando incontro alla richiesta inglese di contribuire di meno al bilancio della Cee sarà possibile far riprendere l'afflusso normale di fondi nelle casse della Cee, che rischiano di restare completamente vuote.

VIGILIA DI BATTAGLIA AL CONFINE FRA I DUE PAESI

Bagdad pronta ad anticipare il previsto attacco iraniano

Secondo fonti irakene i soldati ammassati per l'offensiva sarebbero 150 o 200 mila

Bagdad — Un soldato iracheno uscito dalla sua postazione nell'isola di Majnun prega rivolto alla Mecca *(Telefoto Ap)*

KUWAIT — L'esercito iracheno potrebbe sferrare un'«offensiva preventiva» contro le posizioni iraniane se ve ne fosse bisogno, ha detto il comandante del Terzo corpo d'armata iracheno, generale Maher Abdel Rachid, in un'intervista pubblicata dal quotidiano kuwaitiano «Al Anbaa».

Il generale, nella cui zona di operazione si trova la regione di Bassorah all'estremità merdionale del fronte, ritiene che l'offensiva iraniana attesa da diverse settimane «potrebbe prodursi tra qualche giorno». Non ha però precisato se l'attacco preventivo iracheno cui ha accennato sarebbe diretto contro le forze iraniane presenti in Iraq oppure al di là della frontiera internazionale. Sempre secondo il generale, gli iraniani ammassati in previsione della prossima offensiva sono da 150 mila a 200 mila e non mezzo milione come indicato da alcune informazioni.

Per parte sua il ministro degli esteri iracheno, Tarek Aziz, afferma in un'intervista al quotidiano «Akhabar Al Khalige» che il suo paese ha ricevuto dall'Unione Sovietica «armi efficaci», senza dare altre precisazioni. Ha inoltre definito necessario uno stretto coordinamento e un'azione comune «tra i paesi arabi del Golfo, Iraq incluso per costituire un solo fronte davanti ai nemici» iraniani.

Il ministro iracheno ha rimproverato ai sei paesi membri del «consiglio di cooperazione del Golfo», Kuwait, Bahrain, Oman, Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi) «lo scarso coordinamento con l'Iraq di fronte alle minacce iraniane». «La sicurezza del Golfo è indivisibile», ha detto il ministro, negando peraltro che «siano state esercitate pressioni sull'Iraq da parte di paesi amici per indurlo a porre fine al blocco del terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg

Ha ammesso però che a questo proposito si sono svolte «consultazioni» con paesi arabi della regione. Questi paesi, ha detto, hanno preso in considerazione le spiegazioni fornite dall'Iraq sul suo atteggiamento.

Intanto il «Fokker 27» della marina iraniana dirottato da cinque ufficiali e tre civili contrari al regime di Teheran è ancora fermo all'aeroporto di Luxor, nell'Egitto meridionale mentre si continua a trattare sulla prossima destinazione dei passeggeri trattenuti in una vicina base aerea. Un funzionario ha escluso che l'Egitto possa e voglia concedere asilo ai cinque militari e ai tre civili iraniani. L'ipotesi più plausibile è che il gruppo risalga perciò sul «Fokker» e riprenda il volo per una seconda, e tuttora sconosciuta destinazione.

CAMBIO DELLA GUARDIA A OTTAWA

John Turner designato successore di Trudeau

OTTAWA — Sarà John Turner, il futuro primo ministro del Canada, l'uomo destinato a raccogliere l'eredità politica del dimissionario Pierre Trudeau.

A sceglierlo quale nuovo leader del Partito liberale, e quindi indicarlo automaticamente, come prassi vuole, quale futuro capo del Governo, è stata la convenzione del Partito liberale, alla quale, tre giorni fa, un Trudeau sinceramente commosso aveva annunciato la sua «abdicazione», dopo essere stato, per sedici anni, alla guida del paese e del partito.

Come era nella logica delle previsioni, John Turner, già ministro delle finanze, l'ha spuntata al secondo ballottaggio sugli altri due candidati, l'attuale ministro per l'energia, Jean Chrétien, ed il ministro per lo sviluppo, Donald Johnston.

Il successore di Trudeau alla testa del partito liberale e futuro premier canadese ha ottenuto 1.862 voti contro i 1.368 di Chrétien e gli appena 192 andati a Johnston.

Si ritiene che Turner assumerà il mandato non appena Trudeau renderà ufficiali le sue dimissioni il che dovrebbe avvenire entro due, tre settimane al massimo.

Parlando alla convenzione del partito il successore di Trudeau ha indicato le linee generali su cui intende muoversi.

Esprimendosi ora in inglese ora in francese, nel rispetto pieno delle due componenti etniche del paese; Turner ha sottolineato in particolare tre emergenze: la lotta alla disoccupazione e la conseguente creazione di posti di lavoro; l'impegno a favorire lo sviluppo del paese ed creare tra i connazionali un clima di fiducia.

CONCLUSA LA VISITA IN SVIZZERA DI GIOVANNI PAOLO

Da Sion il Papa ricorda i veri compiti del prete

ROMA — Giovanni Paolo II, terminata la visita in Svizzera, è rientrato, ieri nel tardo pomeriggio, a Roma. Nell'ultimo giorno di permanenza nella Confederazione elvetica il Papa ha dedicato gran parte dei suoi discorsi alla figura del prete, ai suoi compiti, ai rapporti con i vescovi e con lo stesso Pontefice. Un fatto significativo, visto che Sion, dove Giovanni Paolo ha celebrato la messa, è a due passi dal seminario di Econe, sede del vescovo tradizionalista, mons. Marcel Lefebvre, sospeso a divinis, che ancora il 9 di questo mese ha ordinato 26 tra diaconi e suddiaconi.

Il prete, nelle parole del Papa, «deve essere uomo di preghiera», «vivere accanto agli uomini, semplicemente, poveramente al loro servizio», tenendo conto «delle loro preoccupazioni e del loro linguaggio», ma «nello stesso tempo deve iniziare al mistero. Dal suo modo di vivere si deve capire che è un uomo legato a Gesù Cristo, soprattutto attraverso il celibato».

Tutto ciò che farà «lo svolgerà come collaboratore del suo vescovo» e amerà «non solo la Chiesa del passato e neanche quella che non c'è ancora, ma la Chiesa concreta e attuale, le cui rughe e macchie devono venire tolte anche mediante l'umile aiuto del prete».

Un tema che il Papa ha ripreso anche nel primo pomeriggio visitando la cattedrale di Sion, quando ha incoraggiato i sacerdoti a essere uniti, a sostenersi fraternamente e a preporre «gran cura nel preparare decorose liturgie, in cui il popolo partecipi attivamente, secondo le norme e gli orientamenti della Chiesa di oggi».

L'ultimo appuntamento, prima del commiato dalla Svizzera, è stato dedicato dal Papa alla benedizione del vessillo della «Associazione Vallesana dei Club sciistici». Sion, nella valle del Rodano, è infatti al centro di una serie di stazioni sciistiche molto note.

Alla montagna, definita strumento per pensare a Dio, Giovanni Paolo II ha dedicato anche un improvvisato discorso prima della recita dell'«Angelus». In omaggio al suo amore per i monti, l'aereo che lo ha portato a Sion da Lucerna ha fatto una deviazione passando, a volo radente, vicino alle cime del Monte Bianco, del Rosa e del Cervino, prima di infilare la valle del Rodano nella quale è collocata Sion.

L'ultimo augurio, in risposta al saluto del Presidente della Confederazione, Leon Schlumpf, il Papa l'ha rivolto al mondo che dovrebbe apprendere dalla Svizzera la convivenza tra culture e lingue diverse.

APPLICATA LA LEGGE ISLAMICA

Sudan: frusta e carcere per «tentato adulterio» a due cittadini italiani

KARTUM — Due cittadini italiani e due giovani donne eritree sono stati condannati dal «tribunale di emergenza» di Kartum, per «tentato adulterio», a cinquanta frustate ciascuno, all'incarcerazione per tre mesi e alla successiva espulsione dal Sudan; la sentenza è già stata eseguita per quanto riguarda le frustate.

Circa i due italiani, il dispaccio d'agenzia non permette di indicarne l'identità con ragionevole approssimazione, tranne — forse — per uno, che si chiamerebbe Angelo Chiantella Ghedu e sarebbe un turista; il cognome dell'altro, un «elettricista», potrebbe essere Cearu.

Come si ricorderà, un altro italiano, il religioso Joseph Manara, è stato rimesso da poco in libertà per iniziativa del Presidente sudanese Gafar Nimeiri: era stato condannato a 25 frustate e a trenta giorni di carcere per possesso di bevande alcoliche (possesso vietato dalla legge islamica).

Il rilascio è avvenuto dopo circa quindici giorni di prigione.

Da parte loro, le autorità sudanesi hanno sostenuto che il Manara non sarebbe un sacerdote, ma un «tecnico».

La rigorosa applicazione della legge islamica in Sudan è incominciata nello scorso settembre. Poi, alla fine di aprile, sono stati costituiti «tribunali di emergenza» per processare con rito sommario i violatori della legge. Si attribuisce al Presidente Nimeiri l'intenzione di proclamare al più presto la «repubblica islamica».

DECINE DI MIGLIAIA SFIDANO IL REGIME NELLE VIE DI MONTEVIDEO

Uruguay: Ferreira Aldunate al confino in un'imprecisata guarnigione militare

Montevideo — Il leader dell'opposizione Ferreira Aldunate al ritorno in patria dopo anni d'esilio, saluta la folla dopo l'arresto da parte dei militari *(Telefoto Ap)*

MONTEVIDEO — Wilson Ferreira Aldunate, il capo della opposizione uruguaiana, arrestato insieme al figlio mentre a bordo della motonave «Ciudad de Mar del Plata» stava ritornando in patria dopo undici anni di esilio è confinato in una guarigione militare imprecisata, virtualmente «prigioniero» delle forze armate.

Vi è stato portato in elicottero dopo esser sbarcato, sotto scorta militare, a Montevideo.

Proprio in quelle ore quarantamila sostenitori sfilavano per le vie principali della capitale inneggiando alla sua persona e scadendo slogan contro il governo.

Sull'arresto di Aldunate si è soffermato il ministro degli interni Julio Cesar Rapela, generale in congedo dell'esercito. Ha spiegato che ufficiali della marina sono saliti a bordo della motonave che trasportava il leader dell'opposizione non appena la «Ciudad de Mar del Plata» è entrata in acque territoriali.

Aldunate ed il figlio sono stati invitati a salire su una motolancia della marina, ma il leader si è rifiutato di obbedire all'intimazione. A questo punto è stato deciso di cambiare rotta e fare in modo che la motonave puntasse verso l'Unta del Este.

«Si voleva in questo modo evitare rischi ad Aldunate, nonchè ai suoi sostenitori, che manifestavano in quel momento per le strade di Montevideo», ha spiegato il ministro.

Mentre la motonave puntava su Punta del Este il comandante annunciava di essere a corto di carburante e di non poter coprire perciò la distanza. Gli ufficiali decidevano allora di far invertire la rotta e la «Ciudad del Mar Plata» attraccava a Montevideo.

L'ABBATTIMENTO DEL «BOEING» DA PARTE DELLA CACCIA RUSSA

Il «Jumbo» sudcoreano spiava: è un'indiscrezione da fonte inglese

LONDRA — Il «Boeing» sudcoreano che fu abbattuto, nel settembre dell'anno scorso, dalla caccia sovietica mentre si trovava nello spazio aereo dell'Urss con 269 persone a bordo, stava compiendo una complessa missione di raccolta di informazioni.

«The Defence Attache», una pubblicazione che gode di considerazione presso il ministero della Difesa britannico, scrive che il «Boeing 747» della «Kal» stava cooperando con un'operazione dei servizi di informazione americani controllata dal traghetto spaziale «Challenger», che si trovava in orbita in quella zona al momento dell'attacco.

Secondo la rivista, l'aereo civile si introdusse di proposito nello spazio aereo sovietico per mettere in allarme il sistema difensivo dell'Urss in modo che le susseguenti emissioni elettroniche (radar, radio e altre apparecchiature) potessero essere individuate dai sistemi statunitensi.

La caccia sovietica abbatté il Boeing della «Kal» in volo da New York a Seul, il primo settembre 1983, provocando la morte di tutte le 269 persone a bordo, tra cui 62 americani. L'aereo al momento dell'attacco si trovava al di sopra dell'isola sovietica di Sakalin. Secondo la ricostruzione compiuta dall'organizzazione dell'aviazpomzhciviile internazionale, il pilota aveva programmato in modo errato la rotta e per questo l'aereo sconfinò nello spazio aereo sovietico.

Alcuni commentatori avanzarono l'ipotesi che l'aereo fosse in missione di raccolta di informazioni, ma fu accertato che a bordo del «Boeing 747» non si trovavano apparecchiature specifiche. L'autore dell'articolo, che rimane nell'anonimato, presenta un esame particolareggiato della posizione del traghetto spaziale e di un aereo statunitense «Rc-135» per la sorveglianza elettronica, anch'esso nella zona al momento dell'incidente. La rivista conclude che i tre aerei si trovavano disposti nel modo ideale per un'operazione di raccolta di informazioni ben pianificata e coordinata.

Secondo «The Defence Attache», l'Rc-135 si fece identificare dai radar sovietici come un apparecchio militare, poi passò vicino al volo "007" della «Kal» per cercare di far credere al radar sovietici che l'aereo che si stava avvicinando allo spazio aereo fosse militare. A questo punto il traghetto spaziale registrò i messaggi elettronici sovietici.

Secondo l'autorevole settimanale britannico «Economist», l'articolo in questione «rappresenta l'accusa più fondata che l'aereo delle Kal fosse in missione di raccolta di informazioni».

ACCORATO INTERVENTO DI ZAIL SINGH

Anche il presidente (un sikh) giustifica l'assalto al tempio

NUOVA DELHI — Zail Singh, presidente della Repubblica indiana ed alto esponente della comunità religiosa dei sikh, ha giustificato, in un discorso televisivo l'irruzione dell'esercito nel «tempio d'oro» di Amritsar, che rappresenta il massimo luogo sacro dei Sikh.

La barba fluente brizzolata, il capo coperto dal turbante e con la rosa rossa che porta costantemente all'occhiello per proseguire la tradizione iniziata da Nehru, il capo dello stato indiano, che appariva visibilmente commosso, ha detto che, «se i terroristi e gli altri estremisti si fossero arresi subito, non sarebbe stato necessario disturbare i luoghi sacri».

È la prima volta che Zail Singh ha pubblicamente preso la parola sui fatti del Punjab che chiaramente continuano ad essere traumatizzanti per tutti gli indiani, ma per i sikh in particolare.

Il governo, secondo il presidente, «non ha avuto altra scelta oltre a quella di ordinare con grande riluttanza l'irruzione delle forze di sicurezza».

Non si placa frattanto la violenza nel Punjab. Sospetti estremisti sikh hanno sparato a un esponente locale del partito di Indira Gandhi e hanno picchiato a morte un sacerdote indù.

Il più clamoroso assassinio politico di ieri ha avuto luogo nel villaggio di Gorya. Hardyal Singh, presidente del Partito del congresso (guidato dal primo ministro) del distretto di Jullundur, è stato colpito da un proiettile esploso da un'automobile in corsa con a bordo tre uomini.

In un altro villaggio dello stesso distretto, Athola, un prete indù è stato bastonato a morte. I responsabili non sono stati arrestati.

GLI ALTI TASSI DI INTERESSE PUNISCONO LA CATEGORIA MALGRADO IL SUCCESSO

«Boom» del raccolto e coltivatori indebitati L'agricoltura Usa è ormai un gioco per ricchi

CHICAGO — Il 1984 sarà probabilmente un'annata eccezionale per il raccolto agricolo americano, ma vari agricoltori statunitensi saranno messi fuori mercato dai pesanti debiti e dagli alti tassi di interesse.

A dispetto delle proiezioni, che mostrano una crescita per l'insieme della produzione agricola totale, alcuno agricoltori non conseguiranno alcun reddito e molti di loro saranno costretti a cessare la produzione o già quest'anno o nei prossimi anni.

La situazione è particolarmente grave nel Nebraska, il cui governatore ha dichiarato che circa il 20 per cento dei coltivatori ed allevatori potrebbero essere costretti dai debiti a cessare le coltivazioni nel prossimo futuro.

Ben il 42 per cento delle 60 mila fattorie del Nebraska sono in arretrato con i pagamenti dei loro debiti verso lo stato, contro il 24 per cento che sono stati morosi l'anno passato.

I debiti, resi impagabili dagli alti tassi di interesse e del declinante valore della terra, stanno schiacciando gli agricoltori americani. Essi saranno in difficoltà anche se potranno usufruire di un clima ottimale e di buoni prezzi al tempo del raccolto.

La più recente previsione del dipartimento dell'agricoltura stima, per quest'anno il reddito netto agricolo tra i 30 e i 34 miliardi di dollari.

Si tratta di un reddito ben superiore a quello del 1983, che fu di 23,7 miliardi di dollari ed a quello del 1982, di 22,1 miliardi. Ma al «boom» della produzione si accompagna la crisi finanziaria delle aziende

Marvin Duncan, un economista della Federal Reserve Bank, ha affermato che l'agricoltura americana sta uscendo dalla recessione di lungo periodo, ma i fallimenti sembrano essere «più numerosi quest'anno che nel passato e investono una piccola, ma non trascurabile parte delle aziende: «La crisi delle aziende agricole continuerà anche nel prossimo anno — ha aggiunto Duncan — anche se non credo che si scenderà ancora più in basso».

Al fattore debiti, indicato dallo stesso Duncan come la regione principale della crisi, va aggiunto il fatto che nel Middle West, ad esempio, il prezzo della terra è stato del 5 per cento in meno che un anno fa e del 18 per cento inferiore rispetto al 1981: un calo dovuto all'eccesso di terra sul mercato, in parte per le vendite forzate.

Per gli agricoltori la terra è un libretto di assegni di estremo ricorso. Negli inflazionistici anni '70, essa li dotò di una fonte di denaro fresco e di un certo potere di accesso al credito.

Il pessimismo registrato arriva a tal punto che il 92 per cento degli agricoltori interrogati ritiene che i bassi prezzi dei prodotti agricoli metteranno fuori mercato molti agricoltori nei prossimi 5 anni.

Queste nere previsioni non hanno trattenuto, però, gli stessi agricoltori questa primavera dal far registrare un impegno senza precedenti in nuove e più estese coltivazioni. Per la verità, ciò è dovuto in parte alla siccità.

Osservando oggi i giovani in serie difficoltà finanziarie, uno degli agricoltori interrogati ritiene che i giovani agricoltori avrebbero dovuto essere incorraggiati ad uscire dall'agricoltura sin da quel tempo. «Dovremmo cominciare ad ammettere — ha affermato — che l'agricoltura ormai è un gioco per ricchi».

Sei bimbi ammazzati dalle bombe di Kabul

ISLAMABAD — Il governo pakistano ha protestato ufficialmente contro il bombardamento aereo effettuato sul suo territorio e che è costato la vita a sei bambini.

Il ministero degli esteri ha, infatti, presentato una protesta orale all'incaricato di affari afghano a Islamabad.

In un comunicato ufficiale il ministero degli esteri precisa che due aerei afghani hanno lanciato sette bombe sabato mattina a trecento metri all'interno del territorio pakistano nei pressi del porto di frontiera stradale di Torkham. Quattro bombe, secondo Islamabad, sono esplose uccidendo sei bambini e ferendo una donna.

Un importante dirigente della resistenza afghana ha accusato intanto l'Unione Sovietica di aver effettuato massacri in Afghanistan. L'offensiva contro la città di Herat, vicino ai confini con l'Iran, sarebbe costata in due settimane la vita a 1.000 civili.

Colloqui nell'Urss del comandante Ortega

MOSCA — Il coordinatore della giunta sandinista che governa il Nicaragua, Daniel Ortega, è giunto ieri pomeriggio a Mosca per «una visita di lavoro». Lo ha annunciato l'agenzia sovietica Tass, senza fornire altri particolari.

Il leader sandinista è stato accolto all'aeroporto da Boris Ponomariov, membro supplente dell'ufficio politico del Pcus e segretario del comitato centrale incaricato dei rapporti con i partiti «fratelli».

La visita del responsabile nicaraguense, si ritiene in ambienti diplomatici, potrebbe avere come scopo l'acquisto di materiale militare sovietico, oltre a uno scambio di idee sulla situazione generale nel centro America.

Il 10 giugno scorso Ortega aveva dichiarato che il Nicaragua non scartava la possibilità di acquistare «aerei veloci» di fabbricazione sovietica o francese per far fronte alle «costanti» incursioni nel suo spazio aereo.

†

Si è serenamente spento

Bruno Demarchi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i fratelli ERNESTO, RINA e CARMEN, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale del Duomo domani, martedì 19 corrente, alle ore 10.30.

Udine-Gorizia, 18 giugno 1984

GIUSEPPE CICERI con AGNESE e figlie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Bruno Demarchi

Erba, 18 giugno 1984

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lucca

di anni 90

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO, la nuora RENATA, la nipote RENEE, la figlia ITALIA (assente), il fratello VINCENZO con la cognata ANGELINA e nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 19 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 giugno 1984

Nel IV anniversario della scomparsa di

Romilda Rizzo Chelucci

La ricordano con amore il marito, i figli, le nipotine e i parenti tutti.

Trieste, 18 giugno 1984

XI ANNIVERSARIO

Oilvia Dragan in Testa

Nel ricordo vivo con immutato rimpianto i Tuoi cari Ti sono vicini.

Una messa sarà celebrata domani nella chiesa di N.S. di Sion via don Minzoni 3 alle ore 18.

Trieste, 18 giugno 1984

Oggi ricorre il quarto anniversario della scomparsa di

Romano Sambo

La moglie MARIA, i figli e i familiari tutti Lo ricordano con affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 18 giugno 1984

IV ANNIVERSARIO

Mariano Cramastetter

Sei sempre vivo nei nostri cuori.

La moglie, i figli

Trieste, 18 giugno 1984

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, telefoni 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele I, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica tuttofare qualificata referenziata, tel. 211186. 52347/2

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. RESIDENTI province Gorizia e Trieste anche dopolavoristi. Siamo un gruppo imprenditoriale in forte espansione con 7500 collaboratori in Italia. Cerchiamo personale maggiorenne, volonteroso, automunito, anche senza esperienza per inserimento immediato in seria attività altamente retribuita. Primo colloquio informativo martedì 19/6. Per Trieste: Motel Agip - Duino ore 10-12. Per Gorizia: ristorante Nanut via Trieste a Gorizia ore 18-19. 1/4

AFFERMATA azienda in progressiva espansione ricerca per proprio settore comerciale personale da inserire nell'organico vendita interessante trattamento economico garanzia lavoro e possibilità carriera. Si richiede 21 anni, scuola dell'obbligo e militesente. Presentarsi lunedì 18 dalle 9-12 e 15-18 alla Vorwerk via San Nicolò 22 Trieste. 1012/4

CERCASI presentatrice manifestazioni, concerti, teletrasmessi preferenza conoscenza tedesco. Presenza. Scrivere: Modulor casella postalle 56 Udine. 30/4

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella Vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicate indirizzo e numero telefonico casella 324/N Publied 20124 Milano. 1175/4

MONDIALPROGRAMME propone guadagno contrattualmente garantito allevando il cincillà al proprio domicilio. Per informazioni telefonare 0438/82977. 35836/4

5 Rappresentanti Piazzisti

FABBRICA cofani assume agenti Veneto Friuli, telefonare 030/657177 - 657228 ore ufficio. 09/5

PARMALAT sede in Udine ricerca 1 agente prov. di Trieste inserito ramo alimentare min. 22 max 30 anni, telef. mart. giov. 0432/44093. 802/5

SOCIETA' operante in nuovo importante settore cerca agenti per Friuli-Venezia Giulia, attività da svolgere nella zona di residenza. Inviare referenze cassetta 20/D SPE 34100 Trieste. 1/5

SOCIETA' produttrice apparecchiature elettriche bassa tensione per impianti civili e industriali cerca rappresentante di zona veramente introdotto presso grossisti. Scrivere Publied 303 - 25121 Brescia. 011/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, telef. 810012. 52266/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, telef. 810012. 52266/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telef. 810012. 52266/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 867/6

ANTENNA Canalecinque Atr altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata Tv colori garantita 3 mesi, 763545. 376/6

DENTIERE rovinate, instabili, riadattazione, riparazione, via Maiolica 1. 52051/6

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica, tel. 811504. 52292/6

PITTORE cucine appartamenti bagni olio porte finestre, tel. 755603. 52297/6

SI eseguono impianti di riscaldamento acqua gas riparazioni preventivi gratuiti, tel. 912490 - 910537. 1011/6

SPECIALISTA CATTARUZZA, PULISCE tinge con garanzia montoni pelle borsette stivali ecc. lavoro diretto non di ammasso. Giulia 13, 795855. 52348/6

TRASLOCHI trasporti deposito merci assicurato preventivi gratuiti, tel. 793769 - 753635. 51959/6

9 Vendite d'occasione

AIR CAMPING praticamente immacolati vende a prezzo di realizzo Bigip Monfalcone, 0481/41058. 705764/9

10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA della nonna, soprammobili, libri, lampade, tappeti, tende, tovaglie, lenzuola, pizzi, acquistiamo contanti, telefonare 793972 abitazione 941093. 1050/10

GRU a torre portata 2400 kg altezza sottogancio 5 metri, telefonare 17-19, 0481/72557. 065/10

Norditalia

presenta

Polizza CENTOMILIONI

Norditalia Assicurazioni

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI S.p.A. CAPITALE SOCIALE L. 15.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO 20156 VIALE CERTOSA 222 TEL. 30.76 TELEX 331345 TELEGRAMMI NORDITASS

Polizza "Centomilioni"

La NORDITALIA ASSICURAZIONI S.p.A., Milano con questa polizza del costo di L. 100.000

GARANTISCE

IN CASO DI INFORTUNIO AVVENUTO

SUL LAVORO E FUORI DAL LAVORO

CENTO MILIONI

CON COPERTURA IN TUTTO IL MONDO

24 ORE AL GIORNO

Tra le più recenti iniziative della Norditalia figurano tre particolari Polizze di Assicurazione: "Centomilioni" "Circolazione Protetta" "Ricoveri Ospedalieri". Complete, semplici, chiare, stampate a caratteri grandi e ben leggibili, queste polizze hanno posto Norditalia all'attenzione di tutto il mercato assicurativo.

Centomilioni è una polizza che dà la gioia di vivere rischiando.
Ed è bello vivere lavorando, così com'è bello consumare il nostro tempo libero in mezzo agli altri; ma gli altri, tutti coloro che vivono con noi o per noi, si aspettano atti d'amore e di protezione.
Bisogna non deludere e vincere in sicurezza l'ansia di tutti. E la polizza, che oggi presentiamo, dà sicurezza per qualunque evento possa capitare: sul lavoro e fuori dal lavoro, per 24 ore su 24 ore, con validità in tutto il mondo.
Sono compresi i casi più impensabili, anche quelli che di solito vengono esclusi, per la loro pericolosità e la loro frequenza.
Se non fosse per i soli 4 casi esclusi (guerre, stupefacenti, calamità naturali e atti delittuosi dell'Assicurato) si potrebbe facilmente affermare che: non è escluso niente, riconosciamolo... vivere e lavorare con questa sicurezza... è più bello e più sereno!

Autorizzazione Ministeriale N. 4/245372 del 21/7/1983

Oggi basta comprare questa polizza per partecipare al Grande Concorso Norditalia "1 ogni cento". Le possibilità sono altissime: ogni cento Assicurati verrà estratto un premio. (Estrazioni Mensili)

RIVOLGETEVI ALLE AGENZIE NORDITALIA

11 Mobili e pianoforti

FINO 1950 mobili, soprammobili, lampade, tappeti, quadri, vasi, statue, libri, cartoline, intere giacenze acquistiamo contanti, eventualmente sgomberando, telefonare 793972 abitazione 941093.

12 Commerciali

ARGENTO oro monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1.

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 primo piano. 050075/12

ORO acquistiamo a prezzi superiori, disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 472/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 52217/14

A.A. USATE bellissime tutte marche garanzia A1 senza acconti da 60.000 mensili in poi. Attenzione bollo compreso tutto anno. Nuova Concessionaria via Caboto. 10/14

A. DUPLICA Succ. in Liquid. viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 126, 127, Ford Fiesta, Peugeot 104 - 204, A 112, Horizon LS - GLS, Simca 1000 - 1100 - 1301. 7/14

ALFETTA 2000 turbo diesel 1982 uniproprietario accessoriata, 44184. 2/14

AUTO D'EPOCA: Giulietta sprint 1961 bianca, Jaguar MK2 3.4 1962 blu metallizzato, Topolino 500 1953 amaranto, Fiat 130 coupé 1972 blu metallizzato, Alfa Matta verde militare vende Autocomet Monfalcone, 0481/40014. 705764/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 60 mensilità. COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO ACI LEASING permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfa 6, Alfetta GTV 2000, Alfetta turbo diesel, Alfetta 1.6 - 1.8, Giulietta 1600. FIAT Ritmo 65 CL diesel, Ritmo L, 128 CL, 127 900 3 p., 127 1050 CL, X 1/9 Five Speed, Ritmo Cabrio, 126 Personal. LANCIA Delta 1600 GT. Citroen Dyane 6. VOLVO 244 impianto gas. HONDA Civic. MERCEDES 200. TRIUMPH Spitfire 1500. OPEL Rekord diesel, Kadett 1000. PEUGEOT 304 familiare. FORD Fiesta 1100. GARANZIA 3 MESI COMPETENZA SERIETA' CORTESIA. VISITATECI! 1084/14

AUTOSALONE Renault Gerzel: Renault 9 GTS 82, Renault 5 GTL - TL 82, Renault 20 TS climatizzata 80, Maggiolone cabriolet 77, Panda 45 '82, Alfasud 82, 127 900 82. Muggia, tel. 274275. 52189/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 127 C, 1050 CL, Ritmo 65, 131 CL, Mini 90, Renault 4 GTL - 5 L - 5 TL - 5 TS - 18 GTS, Golf GTI, Volkswagen 9 posti, BMW 316 - 320 - 323, Peugeot 305 SR, Fiesta 1100 S, Taunus 1300 - familiare, Beta coupé - berlina, Ascona, Alfetta turbo diesel, Kawasaki 440 Z - 1000. Via Franca 4/2, tel. 750749. 999/14

BMW 520 i '82 super accessoriata uniproprietario metallizzata, tel. 44183. 2/14

BMW 520 78 - 320 - 518 Concessionaria Gienne Barcola, tel. 44181. 2/14

CONCESSIONARIA. Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Topolino C 52, 500 R, 500 fam., 127 sport 81, 131 1.3, A 112 E 81, Metro HLE 82, Golf 1.1, Fiesta 950 81 - LNA 83-81, Alfasud TI 1.5, Kadett 1.3 S 82, Peugeot 104 ZR - 305 diesel 82 - 504 D - 505 turbo diesel 82, Talbot Sunbeam 1.6 TI, Horizon 1.1 / 1.3, Horizon diesel 83, 1510 LS, Matra Ranch, Bagheera, Canguro furgone, BMW 528 i 78. 771/14

DAIHATSU F20 '83 bianco mai fatto fuoristrada vende Bigip Centro Fuoristrada Monfalcone, 0481/41058. 705764/14

FIAT Ritmo diesel, pochi mesi di vita, vera occasione vendo o permuto con A 112 o 126, telefonare ore ufficio 826846. 16/14

FIAT 2500 diesel '82 km 46.000, tel. 44181. 2/14

GARANZIA 1 anno «Volkswagen Europ Assistance» sulle autoccasioni di tutte le marche: Audi 100 diesel A.C., Polo 83, Golf Cabriolet accessoriato, Golf 1100 - 1300 - 1600 GTI, Maggiolino, Fiat 131 CL, 132, 127 3 porte, Panda 45 pochi chilometri, A 112 Elegant, A 112 Elite, Beta coupé 1300 - 1600 vetri elettrici, Giulietta 1300 - 1800, Alfasud sprint, Opel Rekord diesel vera occasione, Renault 5 TL - 18 GTL - 18 break, Peugeot 305 - 305 diesel 82 perfetto, Fiesta 1100 L, Mercedes 230 A.C., Volvo 343 DL. FIDATI E'. Volkswagen Audi Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

INNOCENTI Mini 120 fine '77 blu, tel. 44184. 2/14

LADA Niva 1983 bianca perfetta vende Bigip Monfalcone, 0481/41058. 705764/14

PANAUTOMERCATO Concessionaria Opel, via Martiri della Libertà 10, tel. 64654, zona industriale, tel. 820256. Occasioni selezionate: Alfetta 1.6, Alfasud 5 m, Mini Metro, Fiat 126, 127, 128, Ritmo 85 super, Ford Fiesta, Opel Kadett 1.0, Ascona 1.2, Furgone Bedford 9 posti, Renault 14, Sunbeam 1.6 TI, Golf, Jetta GLI, Vw Pescaccia, Saab 99 iniezione. Permute usato per usato, dilazioni. 1049/14

RENAULT R 5 TS 1978 beige, tel. 44184. 2/14

SI' DINOCONTI offre usati selezionati e garantiti di tutte le marche. Volkswagen Golf 1100 - 1300 - 1600 GTI e diesel, Passat 1600, Audi 80 1600, Audi 100, Audi quattro, Citroen Dyane, Visa 650 e 1100, GSA 1300, CX benzina e diesel, Fiat 500, Fiat 126, Fiat 127, Ritmo benzina e diesel, 131 1300 e 1600, 132, Argenta D., Giulietta 1800, A 112 Junior e Abarth, Beta coupé e Beta spyder, Renault 5 TL e GTL, Fuego GTX, BMW 520 M60 e 320 automatico, Peugeot 104 - 305 - 505 STI, Mini De Tomaso, Sunbeam 1.0, Horizon 1.3 e tante altre occasioni. Rateazioni. Permute usato con usato. Via Flavia (bivio per Domio), tel. 830666. 5/14

VENDESI Giulietta 1.8 nera perfetta ottobre '80 L. 7.500.000 trattabili, tel. 825906 ore serali. 111/14

131 Racing '79 perfetta qualsiasi prova vendo permuto rateizzo, telefonare 730486 pasti. 52142/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. GOBBI le prestigiose imbarcazioni da m 5 a m 10 sono per pronta consegna presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

SUPER Ulisse seminuovo accessoriato motore immatricolato 80 Hp oppure 25 Hp Evinrude. Occasione, 0431/99659. 110/15

VENDO gommone Nibbio 420 motore Johnson 20 Hp carrello Reggiana visibile presso officina «Sandro» via Angelo Emo 51, tel. 794575. 52340/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanze centralissime ammobiliate, uso cucina, tutti conforts, 62670. 1067/17

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI appartamenti nuovi con comfort, zona Cadore, località Presenaio di San Pietro, mese luglio, telef. 0435/60053. 065/19

LOCALITA' Villanova: rustico elegantemente arredato ampio parco referenziati affittasi. Agenzia Italia Monfalcone, 0481/74404. 064/19

PRIMAVERA 767993 affitta appartamento 250 mq e magazzini - locali affari. 1063/19

20 Capitali Aziende

CERCASI urgentemente licenza XIV/D zona 3, tel. 69349. 52309/20

GRADO negozio tab. XIV e giocattoli vendesi, tel. 0431/82808. 1086/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviato negozio alimentari pane latte. Reddito dimostrabile, 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA provincia Gorizia avviatissima boutique calzature, trattative riservate, 41807. 1/20

SEI un lavoratore dipendente? Vuoi ottenere un mutuo per finanziamento in breve tempo a partire da 10 milioni? Per informazioni telefonare 040/60833; 0432/22963; 0434/20201. 050155/20

VENDESI Borgo Teresiano, oreficeria, gioielleria, argenteria, inclusa merce, causa trasferimento, tel. 64951 - 763817. 52059/20

VENDESI pizzeria avviatissima centro città «Pizzeria Perla» via Fabio Severo 1, tel. 60367 causa malattia. T.A. 119/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO villetta o casetta anche da ristrutturare purché con giardino. Pagamento contanti. Tratto solo con privati, telefonare 732498. 2/21

MURI locale qualsiasi zona cerco definizione immediata, telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A FORNI di Sopra vendonsi appartamenti in palazzina, una due tre camere, arredati e non, termoindipendenti. Ville e ville a schiera. Ag. Caster, tel. 0433/88157 - 88118. 050149/22

A. IL TETTO vende a SISTIANA villette unifamiliari, garage, taverna, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, mansarda, giardino proprio. Vista splendida, 750717. 1032/22

A. IL TETTO vende appartamenti corso costruzione (zona D'Annunzio) da due tre stanze, soggiorno, doppi servizi, garages, cantine, 750717. 1032/22

A. IL TETTO libero Bonomea, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Vista mare, 750717. 1032/22

A. IL TETTO libero via VERGERIO tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, 750717. 1032/22

A. IL TETTO vende libero primo piano via Giulia mq 160 da ristrutturare, 750717. 1032/22

A. IL TETTO libero via Segantini, due stanze, stanzetta, cucina, doccia, 750717. 1032/22

A. IL TETTO libero zona Giardino Pubblico tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, 750717. 1032/22

A. IL TETTO vende liberi Cumano 5.o piano, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, terrazza; PINGUENTE stanza, cucina, bagno; GINNASTICA 4.o piano (ascensore) salone, camera, cucina, bagno, poggioli, 750717. 1032/22

APPARTAMENTO in casa bifamiliare salita Contovello panoramicissimo primo ingresso, vendo o permuto con altro centrale, telefonare ore ufficio 826846. 16/22

APPARTAMENTO libero Pirano camera soggiorno accessori moderni vendo, tel. 631793.

APPARTAMENTO occupato Donadoni servizi 2 camere poggioli vendo, tel. 631793.

AURISINA casa da restaurare adatta anche due famiglie con 4000 mq terreno vendesi 95.000.000, 766676. 19/22

CASETTA bifamiliare zona Muggia primo ingresso, vendo o permuto con appartamento centrale, telefonare ore ufficio 826846. 16/22

CASETTA indipendente soggiorno caminetto cucina camera cameretta bagno riscaldamento metano giardino posteggio 98.000.000. Visitare lunedì ore 14-15 Campanelle 84. Geom. Sbisà, 942494. 1008/22

DOMIO casa NUOVA 800 mq terreno, appartamento 160 mq magazzino garage possibilità bifamiliare vende FUTURA, tel. 62991. 1017/22

EDIFICIO 3 piani vicinissimo centro vendesi occupato 700 milioni. Scrivere a cassetta n. 35/D Publied 34100 Trieste.

FRONTE Tribunale vendesi grande appartamento adatto anche studio professionale, 766676. 19/22

GORIZIA via Caprin vendesi appartamento libero, telef. 19-21 allo 0481/81232. 49/22

GRADISCA d'Isonzo terreno edificabile per costruzione villa unifamiliare o bifamiliare, vendesi lire 21.500.000. Informazioni tel. 0481/69098 - 99954. 54/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via INDUSTRIA stanza, cucina, gabinetto ammezzato 15.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PERUGINO da rinnovare, 2 stanze, cucina, bagno III P. 32.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamenti BORGO TERESIANO 4 stanze cucina bagno 45.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento BESENGHI in palazzina, soggiorno, 3 stanze, cucina, due bagni, riscaldamento, posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALE da restaurare, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi, poggiolo 28.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1039/22

IMPRESA vende boxes prontingresso luce acqua una o più macchine, prezzi contenuti, tel. 814311. 1088/22

LAGO di Garda - Padenghe - in piccolo residence, con parco e piscina comuni, vendiamo graziosi miniappartamenti arredati. Scrivere Publied 301 - 25121 Brescia. 010/22

LIBERO in Trieste vendesi al piano rialzato ad uso ufficio o abitazione appartamento mq 70 in via Leon Battista Alberti. Per informazioni telefonare ore pasti al n. 0481/83607, oppure 0481/33711 orario ufficio. 29/22

LOCALE Tigor due vetrine mq 70 vendo 36.000.000, tel. 631793. 1002/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano appartamento palazzina quadrifamiliari 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina orticello. Autoriscaldato. Prezzo interessante, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA POLAZZO casetta indipendente abitabile giardinetto garage 75.000.000 trattabili, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: appartamento centrale 90 mq 55.000.000, 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento indipendente 400 mq giardino, 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Fogliano casetta 28.000.000 trattabili, 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende casa d'epoca da riattare 1850 mq, 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende locali commerciali 150 - 50 mq, 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende villa bifamiliare 400 mq terreno, 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Pieris appartamento 85 con mansardina 32.000.000, (45947). 1/22

PRIVATO vende a Udine in zona tranquilla a 10 minuti dal centro villetta a schiera semiarredata salone, 2 stanze, stanzino, doppi servizi, giardino, garage, cortile, riscaldamento autonomo 145 milioni contanti. Scrivere a cassetta n. 36/D Publied 34100 Trieste. 52318/22

PRIVATO vende soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, terrazzo, cantina, zona verde, panoramico, tel. 569350. 52291/22

RABINO 722081 Baiamonti attico salone 2 camere cucina doppi servizi ampia terrazza 93.500.000. 14/22

SAGRADO vendesi terreno edificabile vista panoramica, telef. ore negozio 0481/74054. 1/22

SUPERATTICO Matteotti 90 mq con terrazza 250 mq proprietario vende 140.000.000, tel. 65931. 52313/22

TERRENO Fernetti prato mq 1000 adatto roulotte vendo, tel. 631793. 1002/22

ULTIMI 2 appartamenti prontingresso nuovo complesso accessoriati mutui agevolazioni, tel. 814311. 1088/22

ULTIMO prontingresso appartamento con mansarda Gretta Faro. Impresa Canarutto, tel. 60251. 1034/22

VENDESI attico mansardato libero esente Ilor, facilitazioni, tel. 814311. 1088/22

VENDESI in Gorizia via Faiti appartamento mq 50. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0481/83607 oppure 0481/33711 orario ufficio. 29/22

VICINANZE Cervignano vendesi villa bellissima con parco alberato vista lago, tel. 0431/31613. 050169/22

VILLINO carsico semiprefabbricato, garage taverna, appartamento mq 50 giardino mq 3000 vendo, tel. 631793. 1002/22

3.o LOTTO COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi, tel. 60251. 1034/22

18.000.000 inizio Viale due stanze stanzetta cucina wc vendesi affittato II piano minimo contanti 5.000.000, 766676. 19/22

20.000.000 via Porta vendesi affittato due stanze stanzetta cucina servizio soleggiato stabile in ottime condizioni minimo contanti 5.000.000, 766676. 19/22

23.500.000 libero zona Giardino Pubblico due stanze cucina servizio ripostiglio vendesi, 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ALBERGO Gasperina Valvisdende - Cadore - ottimo trattamento, conduzione familiare pensione completa dal 15/6 al 31/7, telefonare 0435/60053. 202/23

DOLOMITI Sporting Hotel Pelos Cadore, piscina, maestro nuoto. Prezzi particolari luglio, fine agosto, 0435/77103. 289/23

27 Diversi

PROPOSTA d'investimento vendesi per 97 milioni contanti occupato con possibilità, per l'inquilino, di riacquistarlo a partire dal prossimo anno. Prezzo futuro da fissarsi fin d'ora. Scrivere a cassetta n. 37/D Publied 34100 Trieste. 52318/27

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R *Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8 6 al 28 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7 6-27 9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (dal 3 6 al 29 9)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29 9 84 all'1 6 85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 30 9 84)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro. (Si effettua dal 4 6 al 29 9. Soppresso nei giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; cuccette II cl. Venezia - Atene esclusi giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4 6 al 16 6, dal 17 9 al 22 12 84, dal 7 1 al 3 4 e dal 10 4 all'1 6 85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3 6 al 27 9), mercoledì e venerdì (dal 29 9 83)
(3) Soppresso nei giorni 15 8, 25 e 26 12 e 1 1 85
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 30 6 al 28 7 84
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 3 6 al 28 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 30 9 84)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dall'1 10 84); WLAB Parigi - Zagabria
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 24 6 al 29 9; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 7 6 al 30 9 84; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7 6 al 30 9 84)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dall'8 6 al 28 9 84); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 7 6 al 27 9 84; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 9 6 al 29 9 84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì dall'8 6 al 28 9); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 7 6 al 27 9); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 6 6 al 26 9 84)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1 6 85); WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9), giovedì e sabato dal 30/9/84
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9/84) e il mercoledì (dal 29/9/84)

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L*), 5.35 (L**), 6.17 (L), 7.15 (D***), 7.47 (L), 8.25 (D), 9.29 (D), 10.45 (L), 11.13 (R****), 13.44 (D), 14.27 (L), 16.03 (D), 16.56 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.13 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.04 (L), 6.49 (D), 7.16 (L), 8.02 (D), 10.44 (L), 13.09 (D), 14.12 (L), 14.39 (D), 15.15 (D*****), 15.25 (L), 16.56 (D*****), 17.56 (L), 18.29 (D***), 19.00 (L), 20.03 (D), 20.53 (L******), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 7.35 (L), 16.42 (L).

Arrivi

Da Trieste: 0.01 (L), 6.02 (L), 6.48 (D), 7.12 (L), 8.00 (D), 10.42 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.38 (D), 15.23 (L), 17.52 (L), 18.27 (D***), 18.58 (L), 20.01 (D), 20.52 (L******), 21.33 (D).

Da Udine: 0.02 (L*), 5.34 (L**), 6.15 (L), 7.14 (D***), 7.45 (L), 8.24 (D), 9.28 (D), 10.42 (L), 11.12 (R****), 13.42 (D), 14.25 (L), 16.02 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.13 (L), 21.44 (L), 22.12 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.40 (L), 18.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.
(*) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85. Fino al 29.9.84 è sostituito da autocorsa con partenza ore 0.17.
(**) Si effettua dal 4.6 al 4.8.84 e dal 16.8.84 all'1.6.85; soppresso nei giorni festivi.
(***) Non si effettua nei giorni festivi.
(****) Non si effettua nei giorni 14 e 15.8, 25 e 26.12.84 e 1.1.85.
(*****) Si effettua nei giorni di venerdì dall'8.6.84 al 31.5.85.
(******) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85. Dal 3.6 al 23.9.84 si effettua nei soli giorni festivi. Fino al 29.9.84 è sostituito da autocorsa con partenza ore 21.18.

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

se spa

SOCIETÀ ESERCIZI INDUSTRIALI
via Udine 11 - Trieste - Tel. 418841

VENDE:
ZONA «POGGI PAESE» - VIA FRESCOBALDI
- Posti macchina in autorimessa e all'aperto
- Magazzino di 63 mq - altezza m 2,80

sea società edile adriatica s.p.a.
via Udine 11 - Trieste - Tel. 418841

VENDE

- **VIA NAVALI:** panoramici 80-140 mq zona residenziale, 2 stanze, saloncino, cucina, taverna, doppi servizi, riscaldamento autonomo a metano, terrazzi, ascensore, giardino privato e condominiale

- **VIALE SANZIO ANGOLO BOTTICELLI:** Appartamento 92 mq saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina completamente arredata, bagno, ripostiglio, soffitta

AFFITTA

- **ZONA VIA COMMERCIALE/PANORAMA:** posti macchina recintati all'aperto